



**Udine**  
Il 2024 friulano  
è stato l'anno  
più caldo  
della storia

A pagina V

**La Mostra**  
“Come ti muovi,  
sbagli”: la famiglia  
(e i sentimenti)  
secondo Di Gregorio

Ghigi a pagina 19



**Calcio**  
L'Italia di Gattuso  
è uno show:  
gli azzurri battono  
l'Estonia 5-0

Angeloni a pagina 20



# Dazi, un conto da 11 miliardi

► Stime Ice meglio del previsto per l'Italia: a luglio i costi annui per le imprese erano di 19 miliardi

► Il rischio evidente è «di una diminuzione della domanda Usa». Ecco i settori più colpiti dalle tariffe

## L'analisi

### La visione di Armani sul futuro dell'azienda

Giuseppe Vegas

**E**dai piccoli particolari che si può meglio comprendere la grandezza di un uomo, la sua eleganza e sobrietà. Anche nel momento di lasciarsi.

Come spesso Giorgio Armani ci ha ricordato, creatività e innovazione sono le caratteristiche che lo hanno reso (...)

Continua a pagina 23

## Le idee

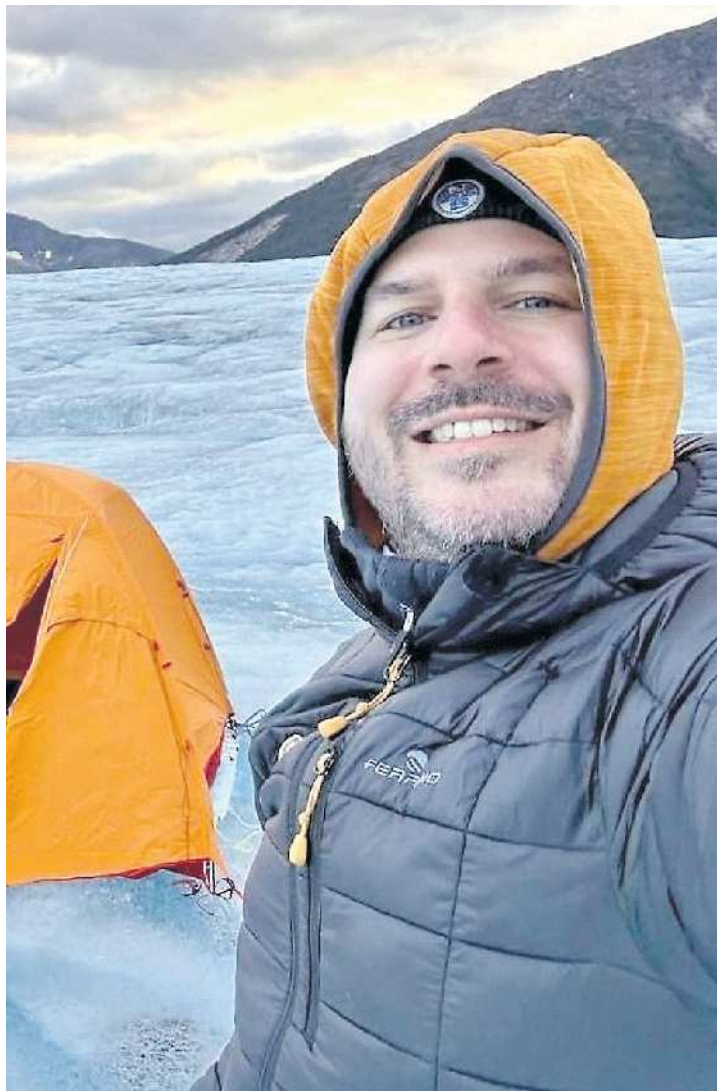
### Quella voce di Hind Rajab e ciò che serve ai palestinesi

Bruno Vespa

**T**he voice of Hind Rajab è la storia di una bambina palestinese di sei anni che è stata uccisa a Gaza per il ritardo con cui l'esercito israeliano ha consentito di soccorrerla, salvo sparare all'ambulanza della Mezzaluna rossa quando aveva raggiunto la piccola.

Continua a pagina 23

## Padova. Il geologo del Bo Pozzobon



### L'istruttore degli astronauti disperso in missione in Alaska

**INCIDENTE** Riccardo Pozzobon, padovano di 40 anni, geologo noto anche per le sue scoperte pubblicate su Nature. Pipia a pagina 11

Meglio di quanto temuto prima dell'accordo scozzese tra Ue e Usa ma comunque una botta a nove zeri per il Made in Italy. Il costo della tariffa unica al 15% costerà alle merci in partenza dell'Italia poco meno di 11 miliardi euro. Tanto si dovrà versare in più alle dogane Usa. Qualcosa in meno dei 19 miliardi paventati soltanto a luglio, prima dell'accordo, quando ancora il timore era di dazi fino al 30%. I conti sono dell'Ice, l'agenzia per il commercio estero, che avverte: il rischio evidente è «di una diminuzione della domanda statunitense».

Dimito, Pira e Rosana alle pagine 2 e 3

## La minaccia

**Putin: «Legittimo colpire soldati stranieri in Ucraina»**

**Putin alza il tiro e trasforma gli avvertimenti in minaccia: «Se qualsiasi truppa appare in Ucraina, soprattutto ora mentre i combattimenti sono in corso, presumiamo che saranno obiettivi legittimi».**

Ventura a pagina 5

## Marzotto e i veleni Pfas: le eredi di Giannino pagheranno la bonifica

► Veneto, il Consiglio di Stato ribalta il verdetto del Tar. Accolto il ricorso della Manifattura

## Udine

**«Due coltellate per aver difeso la mia ragazza»**

Enrico Ferro

**U**dine, piazza San Giacomo, le otto e mezza di giovedì sera. Gabriele Dusso, 33 anni, imprenditore (...)

Continua a pagina 10

Per anni il contenzioso ha diviso due rami della famiglia Marzotto. Ora il Consiglio di Stato ha chiuso uno dei due procedimenti sulle bonifiche delle aree vicentine avvelenate dai Pfas. Ribaltando il verdetto del Tar del Veneto, i giudici hanno annullato la diffida ad agire in capo alla Manifattura Lane Gaetano Marzotto: almeno per ora saranno le eredi di Giannino Marzotto a farsi carico del sito ex Rimar, diventato uno dei focolai del maxi-inquinamento insieme all'area della Miteni.

Pederiva a pagina 13

## Elezioni Veneto

Salvini “archivia” l'ipotesi Fontana: immagino voglia restare alla Camera

Angela Pederiva

**L**o dice perfino Matteo Salvini: «Spero che venga scelto il prima possibile». Il candidato presidente della coalizione in Veneto non è ancora stato individuato e pure il segretario federale della Lega non nasconde più l'impazienza, nella sua terza giornata a Nordest che lo vede in mattinata all'inaugurazione della sede di partito a Udine e nel pomeriggio al colloquio con l'ambasciatore statunitense Tilmann Fertitta a Venezia, città in cui giovedì ha incontrato il governatore Luca Zaia (...)

Continua a pagina 9

## Venezia

Spose in ritardo altolà del prete: «Mi farò aspettare così come voi»

Fulvio Fenzo

**S**posi avvisati, matrimoni salvati. Ma più che un avviso alle coppie che convolano a nozze, quello di don Roberto Trevisiol, arciprete di Chirignago (frazione di Mestre) dal 1987 e con 75 primavere alle spalle, è un “altolà” a quelle spose che non si presentano puntuali in chiesa. E non con un ritardo che si potrebbe definire simile al “quarto d'ora accademico”, ma attese anche di mezz'ora e perfino oltre perché, nell'era dell'immagine, bisogna essere assolutamente perfette, impiegando ore (...)

Continua a pagina 13

## Nordest

### Compasso d'oro, premio alla svolta “green” di Bonotto

Il Nordest ai vertici della creatività internazionale. Al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka sono stati assegnati i riconoscimenti del Compasso d'Oro. Tra i premiati c'è l'azienda di Giovanni Bonotto, «per aver applicato processi di economia circolare garantendo un significativo risparmio d'acqua nella produzione di tessuti».

Crema a pagina 15

## Tutte le forme del gusto

Produciamo pasta in **tutte le forme possibili**, con passione e con l'esperienza di **tre generazioni**, nel rispetto della **tradizione pastaia italiana**.

pastadallacosta.it



## La storia

“Sfida” Zaia-Ciambetti per accogliere a Venezia Pieroad il camminatore

Talmente atteso da essere conteso. Nicolò Guarrera, meglio noto come “Pieroad”, ieri ha solcato il suolo del Veneto: si avvia alla conclusione il giro del mondo a piedi del vicentino, dopo 5 anni di avventure, oltre 35.000 chilometri. Per lunedì alle 11 era in programma l'accoglienza in Consiglio, ma successivamente è stato fissato un analogo appuntamento alle 11.30 in Giunta. Il rischio di un incidente diplomatico fra le due sponde del Canal Grande è stato scongiurato con il passo indietro di Roberto Ciambetti.

A pagina 9



IL DOCUMENTO

ROMA Meglio di quanto temuto prima dell'accordo scozzese tra la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e il presidente statunitense, Donald Trump, ma comunque una botta a nove zeri per il Made in Italy. Il costo della tariffa unica al 15% imposta dagli Stati Uniti sulle importazioni dalla Ue, auto e farmaci (non i generici) compresi, costerà alle merci in partenza dell'Italia poco meno di 11 miliardi euro. Tanto si dovrà versare in più alle dogane Usa. Qualcosa in meno dei 19 miliardi paventati soltanto a luglio, prima dell'accordo tra i due leader, quando ancora il timore era di dazi fino al 30%.

INUMERI

I conti sono dell'Ice, l'agenzia per il commercio estero. Ulteriori dettagli li potrà dare il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che martedì prossimo farà una informativa urgente sul commercio internazionale e sui conflitti in Ucraina e Medio Oriente. Le stime dell'agenzia sono fatte prendendo come base l'export italiano verso gli Usa nel 2024, quando furono superati i 70 miliardi di euro. A pagare il maggior dazio sarà il settore dei macchinari e degli apparecchi elettrici, il cui conto potrebbe sfiorare i 2,5 miliardi, comunque inferiore agli oltre 5 miliardi di eventuali dazi al 30%, ma ben oltre i 182 milioni della cosiddetta aliquota per la nazione più favorita. L'abbigliamento rischia 417 milioni, le calzature potrebbero pagare 564 milioni, l'agroalimentare circa 1,2 miliardi. Il rischio evidente è «di una diminuzione della domanda statunitense, nota l'Ice. «Tali oneri possono essere trasferiti sugli acquirenti finali - consumatori o imprese - con conseguente effetto sui prezzi d'acquisto», si legge nel documento, «l'effettiva trasmissione dipende tuttavia da molteplici fattori, tra cui

LE REAZIONI

CERNOBBIO (COMO) L'era dei dazi semina incertezza e impone nuove scelte. Sono 25.037 le imprese che nel triennio 2022-2024 hanno esportato verso gli Stati Uniti, con vendite che l'anno scorso hanno raggiunto 56,4 miliardi, e il tetto tariffario del 15%, «pur garantendo maggiore stabilità, rappresenta un costo significativo per le aziende e i consumatori». Che ammonta a nove miliardi, calcola lo studio realizzato da Teha, «ma in uno scenario in cui le imprese siano disposte ad assorbire parzialmente l'incremento dei costi e la contrazione dell'export si ridurrebbe, pur restando significativa, a circa 6,7 miliardi».

STRATEGIE

Il Made in Italy tiene, è la sintesi dell'analisi, «gli impatti sono gestibili, tuttavia servono strategie di lungo periodo». Se la politica commerciale di Donald Trump si è abbattuta come un tornado sui mercati, al forum Ambrosetti sulle rive del lago di Como panico e pessimismo lasciano spazio alla riflessione. L'introduzione dei dazi «crea dei problemi alle imprese, ma le nostre aziende esportatrici hanno sempre dimostrato una grande rapidità e capacità di riorientamento, lo stanno già facendo. Questo non vuol dire che il problema non ci sia, significa che abbiamo già cominciato

Un mese con la tassa/Qui Europa

# Il conto dei dazi per l'Italia: 11 miliardi in più in un anno

►Le stime Ice sui costi per le imprese a un mese dall'entrata in vigore delle tariffe La Ue continua a trattare. E punta su uno sconto retroattivo per l'auto dal 27,5% al 15

l'andamento del tasso di cambio e le strategie adottate dagli esportatori italiani, che potrebbero scegliere di ridurre temporaneamente i profitti per mantenere le proprie quote di mercato».

Le ripercussioni variano da prodotto a prodotto. Quelli di bassa gamma, infatti, possono essere sostituiti con più facilità da alternative meno costose di altre aziende. E c'è poi il risvolto sui territori. Abruzzo e Toscana sono le due regioni che, per il peso dell'export verso gli

Usa, rischiano le ripercussioni più forti. L'area più esposta è però il Mezzogiorno per via della bassa diversificazione dei prodotti venduti all'estero.

A un mese dall'entrata in vigore dei dazi Usa, intanto, l'Ue tiene fede alla linea del dialogo e per evitare nuove crisi transatlantiche. «Non sappiamo esattamente quando» Trump firmerà l'ordine esecutivo per ridurre i dazi sulle automobili dal 27,5% attuale al 15%, ma «ci aspettiamo che ciò avvenga presto», spiegano dalla Com-

missione: «Ma non ci sentiamo sotto pressione; il taglio avrà effetto retroattivo dal 1° agosto». Per ottenere lo sconto, Bruxelles ha promesso l'azzeramento delle tariffe su tutti i beni industriali Usa (auto, macchinari, prodotti chimici e plastiche) e per gran parte dei volumi agroalimentari. Perché le concessioni diventino definitive, però, serve il sì (piuttosto scontato) non solo dei governi, ma anche dell'Europarlamento, che ha già mandato un avvertimento a von der Leyen: «Non

firmino impegni in bianco». La battaglia politica è annunciata, e la Commissione potrebbe trovarsi costretta a tornare a bussare a Washington per chiedere modifiche all'accordo. Da ridiscutere, dopotutto, rimangono alcuni capitoli altamente sensibili per gli europei, come vino e superalcolici cari a Italia, Francia e Irlanda. Fino all'ultimo, Bruxelles ha sperato di poterli esentare dall'aliquota del 15%, ma si è trovata costretta a rinviare la questione a una trattativa dedicata in

autunno.

LE ALTERNATIVE

Intanto, si intensifica la ricerca di nuovi mercati. Questa settimana, la Commissione ha proposto nuove salvaguardie a tutela degli agricoltori per convincere Parigi, Roma e Varsavia a sbloccare l'approvazione definitiva dell'intesa con i quattro Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay). Stretta nella morsa tra Usa e Cina (che proprio ieri ha annunciato tariffe fino al 62% sulla

MACCHINARI E AGROALIMENTARE TRA I SETTORI PIÙ COLPITI. IL SUD E IL TERRITORIO PIÙ ESPOSTO

carne di maiale Ue), l'Europa si rivolge all'India, nel mirino di Trump con maxi-dazi del 50%. L'obiettivo è concludere un accordo di libero scambio «entro l'anno», ha detto von der Leyen al premier Narendra Modi. Le trattative stanno facendo registrare «progressi rapidi», le ha fatto eco il ministro indiano del Commercio, Piyush Goyal, che giovedì riceverà a Nuova Delhi l'omologo europeo, Maros Sefcovic. Nel cui radar ci sono pure Malaysia, Indonesia, Vietnam ed Emirati Arabi Uniti.

Rosario Dimito  
Andrea Pira  
Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei contraccolpi tariffari teme la sovrapproduzione cinese riversata sul mercato europeo e l'assenza di una effettiva politica industriale comunitaria. «Con i dazi Usa al 50% (al massimo) perdiamo quelle duecentomila tonnellate che abbiamo esportato nel 2024. Valgono meno dell'1% della produzione nazionale, non è niente. Ciò che è importante è la cosiddetta trade diversion: tutto quello che non va negli Stati Uniti entra nel colabrodo Europa, è il problema cinese».

REAZIONE

Si dichiara «abbastanza tranquillo» sull'effetto dei dazi anche l'amministratore delegato di Cdp, Dario Scannapieco, «oggi ci sono i mercati che offrono prospettive di crescita e possono compensare un'eventuale calo dell'export». Ne è convinta anche Emma Marcegaglia, presidente di Marcegaglia Holding: «L'accordo è doloroso, ma il nostro Paese sta reagendo meglio di altri, non possiamo mollare la presa. In questa logica l'accordo sul Mercosur è positivo, bisogna continuare così». A tirare le fila Valerio De Molli, ad di The European House - Ambrosetti: «Non credo che le aziende abbiano bisogno di soldi o finanziamenti, piuttosto di certezza del diritto e semplificazione. La richiesta che esce dalle imprese qui a Cernobbio è questa».

Claudia Guasco  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il conto dei dazi per l'Italia

Stima del costo dei dazi per settore, prima e dopo l'Accordo Stati Uniti-UE, in base al valore delle importazioni USA dall'Italia nel 2024\*

Valori in milioni di euro

|                                   | Dazi settoriali e dazio universale 30% | Ipotesi - Dazi accordo quadro USA-UE** | Import Usa da Italia 2024 | Peso % import |
|-----------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------|---------------|
| Minerali e combustibili           | 89                                     | 147                                    | 979                       | 1,4           |
| Prodotti in plastica e gomma      | 394                                    | 191                                    | 1.275                     | 1,8           |
| Chimica-farmaceutica              | 911                                    | 2.172                                  | 14.482                    | 20,5          |
| Tessile-abbigliamento             | 1.055                                  | 417                                    | 2.482                     | 3,5           |
| Metalli e prodotti in metallo     | 1.149                                  | 446                                    | 2.971                     | 4,2           |
| Pietre, vetro, ceramica           | 1.208                                  | 561                                    | 3.733                     | 5,3           |
| Calzature, pelli e cuoio          | 1.408                                  | 564                                    | 3.565                     | 5,0           |
| Mezzi di trasporto                | 1.924                                  | 874                                    | 6.517                     | 9,2           |
| Agroalimentare                    | 2.658                                  | 1.238                                  | 7.955                     | 11,3          |
| Altri settori                     | 2.899                                  | 1.522                                  | 10.149                    | 14,4          |
| Macchinari e apparecchi elettrici | 5.119                                  | 2.476                                  | 16.508                    | 23,4          |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>18.811</b>                          | <b>10.609</b>                          | <b>70.617</b>             | <b>100,0</b>  |

\*I dati sono aggiornati in base alle informazioni della Commissione Europea al 31 luglio 2025

\*\*Nell'ipotesi, la tariffa unica del 15% è applicata alla maggior parte dei prodotti, inclusi quelli dei settori automotive, chimica-farmaceutica e semiconduttori (inclusi i macchinari); per acciaio, alluminio e rame si ipotizza una quota tariffaria al 15%; per il comparto aerospaziale le tariffe applicate sono quelle MFN; non sono al momento noti specifici codici prodotto esentati, tra cui dovrebbero essere farmaci generici, alcuni prodotti chimici, agroalimentari, risorse naturali, minerali critici

Fonte: elaborazioni Agenzia ICE su dati istituti nazionali di statistica e WITS (Banca Mondiale)

Withub

# La platea di Cernobbio: «Produciamo merci di qualità e difficili da sostituire»

ad affrontarlo», afferma il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro. Secondo il quale l'export italiano «è fatto in buona misura di merci di alta qualità, molto particolari, sono esportazioni che hanno una forte rigidità nella sostituzione». Inoltre, «se anche tutto il costo dei dazi fosse assorbito dalle imprese, i nostri esperti ci dicono che il margine operativo lordo sulle esportazioni rimarrebbe ancora superiore a quello del 2019, cioè prima della pandemia». Una capacità di ammortizzare il colpo

AL FORUM ECONOMISTI E IMPRENDITORI ANALIZZANO GLI EFFETTI DELLE TARIFFE SULLE AZIENDE: «IL MADE IN ITALY TIENE»

WASHINGTON MARCO PERONACI

## Il nuovo ambasciatore italiano presenta le credenziali a Trump

Il nuovo ambasciatore italiano a Washington, Marco Peronaci, era tra i dieci diplomatici che ieri 18 ora italiana ha presentato le credenziali al presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. «È con emozione e onore che assumo l'incarico di ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti. Ringrazio il presidente della Repubblica e il Governo italiano per la fiducia. Mi impegnerò con tutto me stesso nelle mie nuove funzioni nell'interesse della nostra amata Italia», ha detto in un videomessaggio Peronaci, ex rappresentante alla Nato, che prende il posto di Mariangela Zappia. «Arrivo a Washington in una fase eccezionalmente positiva dei rapporti bilaterali, ha aggiunto.



L'ambasciatore Marco Peronaci

che, indica il rapporto Teha, è il risultato della diversificazione geografica e della bassa sostituibilità dei prodotti italiani. «In salita si deve accelerare», l'approccio dell'ad di illycaffè Cristina Scocchia. «Per noi l'impatto sarà forte, gli Usa rappresentano il 20% del fatturato - spiega - Ne abbiamo preso atto e stiamo riorientando le nostre scelte strategiche sull'Europa, benché certe volte esportare nella Ue è più difficile che nel resto del mondo perché le norme sono tante, troppe, confuse e contraddittorie. E mi piacerebbe vedere delle aliquote fiscali non dico identiche, perché sarebbe un'utopia, ma più allineate. Avere dei paradisi fiscali come Irlanda, Paesi Bassi e Lussemburgo non garantisce a tutti di giocare sullo stesso campo». Preoccupazione condivisa dal presidente di Duferco e Federacciai Antonio Gozzi, che più

## Un mese con la tassa/Qui America



## IL TAVOLO ALLA CASA BIANCA

Nella foto **1**) il presidente degli Stati Uniti Donald Trump con **2**) la moglie Melania. Alla sua sinistra **3**) Bill Gates (Microsoft) e **4**) Safra Catz (Oracle). Di spalle si riconoscono **5**) Sundar Pichai e **6**) Sergey Brin (Google), **7**) Tim Cook (Apple) e **8**) Sam Altman (OpenAI). Alla destra di Trump infine **9**) Chamath Palihapitiya (Social Capital) e **10**) Mark Zuckerberg (Facebook)

# Big Tech alla Casa Bianca Trump: vi proteggo io

► Il presidente: vi stiamo rendendo tutto molto semplice se producente qui. Zuckerberg: pronto a investire 600 miliardi sull'Ia. I senza lavoro salgono al 4,3%, ai massimi dal 2021

## L'INCONTRO

**NEW YORK** Il rapporto tra Donald Trump e i colossi tech è difficile da definire: dopo gli scontri degli anni passati, le accuse di essere troppo woke, oggi la Silicon Valley si siede senza grandi problemi al tavolo del presidente, gli fa i complimenti e loda la sua azione politica, anche se spesso gli obiettivi delle due parti non sono del tutto allineati. Trump promette di proteggere le aziende tecnologiche, specialmente dall'Europa e dall'Antitrust. Detto fatto, ieri ha minacciato altri dazi in risposta alla maxi-multa da 3 miliardi di euro decisa da Bruxelles contro Google. In cambio Trump chiede alle Big Tech un elemento molto difficile da ottenere: il ritorno della produzione negli Stati Uniti. L'altra sera, tra i 33 invitati alla Casa Bianca (in prima fila Tim Cook di Apple, Sam Altman di OpenAI, Sergey Brin di Google e persino Bill Gates, assente invece l'ex consigliere Elon Musk), il

## LA SUPERMULTA DI BRUXELLES A GOOGLE FA INFURIARE DONALD: PRONTO AD ALZARE ANCORA I DAZI

volto più inquadrato è stato quello di Mark Zuckerberg, guru di Facebook, ex simpatizzante democratico, oggi convertito all'agenda Maga di Trump. Zuckerberg sedeva alla destra di Trump, al centro del tavolo, e il presidente lo ha più volte interpellato. Scherzando ha detto che questo sarebbe stato l'esordio in politica del Ceo miliardario, cosa che è stata subito rettificata da Zuckerberg: «Non penso proprio», ha detto un po' impacciato.

## GLI ALGORITMI

Ma oltre alla protezione internazionale e alla produzione interna, la vera questione della serata è stata l'intelligenza artificiale: negli ultimi sei mesi OpenAI e gli altri big player hanno promesso investimenti miliardari in data center all'interno degli Stati Uniti. E Trump li ha rassicurati: «Vi stiamo rendendo tutto molto semplice sul fronte della disponibilità energetica e della concessione dei permessi», ha affermato Trump nella State Dining Room della Casa Bianca, anche se negli ultimi mesi diversi politici anche repubblicani si sono detti molto preoccupati per l'uso di energia dell'IA e il conseguente



BANCIBANCI  
JEWELS

BANCI GIOIELLI VIA A. VESPUCCI 7  
35031 ABANO TERME PADOVA ITALIA  
T. / F. +39 049 794922  
info@bancibanci.com  
www.bancibanci.com

impatto sulle comunità locali. «Siamo ampiamente in vantaggio rispetto alla Cina, di un margine davvero molto ampio», ha continuato. Zuckerberg, a cui Trump ha dato per primo la parola, ha detto di voler investire «almeno 600 miliardi di dollari» entro il 2028. In tutto questo l'amministrazione a luglio ha promesso di diminuire le regolamentazioni sull'intelligenza artificiale nel tentativo di non farsi superare da Pechino. Ma in questa relazione transazionale c'è ovviamente lo spettro delle tariffe: Trump ha promesso che attraverso gli investimenti in America, i colossi tech saranno risparmiati dalla tariffa sui microchip e sulle importazioni di prodotti.

«Tim Cook si dovrebbe trovare in una buona condizione», ha detto il presidente indicando che la promessa di investimenti da 600 miliardi di dollari per Apple potrebbe evitare pressioni governative sul produttore di iPhone.

## OCCUPAZIONE GIÙ

Intanto, a quasi un mese dall'inizio dell'ultima ondata di tariffe reciproche nei confronti di quasi tutti i Paesi del mondo, Trump osserva i risultati: se da una parte gli ingressi nelle casse federali garantiti dai dazi sono saliti al 5% del totale, rispetto a un misero 2% di media nel passato, i segnali di un possibile rallentamento causato dalle imposte volute dal presidente iniziano a farsi sentire. Intanto gli economisti temono che le tariffe possano rallentare la crescita e far aumentare l'inflazione, anche se per ora i prezzi sono saliti in modo moderato. Anche il mercato del lavoro rappresenta per la Federal Reserve un motivo di preoccupazione: le assunzioni di agosto sono state solo 22.000, il più grande rallentamento dal periodo del covid. Questo dato tuttavia apre alla possibilità di un taglio dei tassi sul costo del denaro che potrebbe arrivare dopo la prossima riunione del Federal Open Market Committee (Fomc) del 16 e 17 settembre, come ha detto in una nota Olu Sonola di Fitch Ratings.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ex alleato

## Musk non invitato Lui si assegna maxi compenso da mille miliardi

Non è stato invitato dalla Casa Bianca ma comunque può dirsi soddisfatto. Il consiglio di amministrazione di Tesla ha proposto un nuovo compenso per Elon Musk valutato fino a 1.000 miliardi di dollari se il colosso delle auto elettriche raggiungerà una serie di target in 10 anni. Il pagamento maggiore rappresenta una quota del 12% della società se Tesla raggiungerà gli 8.500 miliardi di dollari di capitalizzazione. Si tratta di un bonus in azioni da 29 miliardi di dollari. «Fidelizzare e incentivare Elon è fondamentale affinché Tesla diventi la società di maggiore valore della storia», ha detto il presidente di Tesla Robin Denholm. Già a inizio agosto il Cda aveva approvato un mega bonus da 96 milioni di azioni come «primo passo» per onorare il pacchetto retributivo da 56 miliardi di dollari del 2018, che era però stato bloccato da un tribunale del Delaware perché «ingiustamente sproporzionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Crisi internazionali

# Gaza, il prezzo della fuga «Per sfuggire alla morte servono duemila dollari»

► Molti palestinesi non possono permettersi di scappare dalle zone assediate  
«Ci vogliono soldi sia per il trasporto che per affittare la terra dove piazzare le tende»

## IL DRAMMA

«Fuggire? Impossibile. Rimango qui e come me lo faranno in molti». Mohammad non ha dubbi. Mentre Israele bombarda le «torri» di Gaza e avanza verso il cuore della roccaforte di Hamas, parla al telefono ormai convinto della sua scelta. Una scelta obbligata, ma drammaticamente consapevole. «Evacuare costa, e anche molto, e io non posso permetterlo» racconta Mohammad. «Tutti pensano che noi scappiamo da un momento all'altro. Ma non è così. Devo comprare un'altra tenda, devo pagare un mezzo di trasporto, anche un calesse, perché non posso caricarmi sulle spalle quel poco che ha la mia famiglia e il cibo. Come posso camminare per chilometri con sacchi di farina, acqua, riso, olio?» si chiede il ragazzo.

## I COSTI

E poi, una volta arrivati lì, il costo della fuga non è finito. «Nel sud della Striscia, ci sono alcuni pun-

ti in cui l'esercito israeliano non è ancora arrivato e non ha distrutto tutto» spiega Mohammad, «e la gente del posto, chi ha pezzi di terra dove si può mettere una tenda, affittano quei terreni a prezzi altissimi». «Se vuoi mettere la tua tenda devi pagare fino a mille sheqel al mese» racconta Abu, un ragazzo che prima viveva a nord di Gaza. In pratica, circa 250 euro. «Parliamo di cento metri quadri di sabbia, niente di più» continua Abu, «ma io ovviamente non ho quei soldi. Quindi dovrei vivere per strada, cercare un posto per la mia tenda in mezzo alle macerie». «Tra il trasporto, una nuova tenda, gli strumenti per montarla, l'affitto per lo spazio e le attrezzature per costruirmi una specie di bagno privato, avrò bisogno di 2mila dollari» spiega un altro uomo, Ahmed. Una cifra che in questo momento, a Gaza, non può permettersi nessuno. «Questa è una maledizione, non è la salvezza, evacuare è solo una maledizione» ammette mentre le bombe esplodono in lontananza.

La tensione ormai si fa ogni giorno più alta. Chi può è già fug-

gito verso sud, verso al-Mawasi o gli altri campi profughi della Striscia meridionale. Qualcuno, tra i funzionari dell'intelligence israeliana, sospetta anche che Hamas abbia deciso di sfruttare l'eventuale esodo per mimetizzare gli ostaggi tra gli sfollati, in modo da nascondersi ancora una volta alle truppe dell'Idf. Ma in tanti, anche nella Difesa dello Stato ebraico, temono che questo fiume umano non ci sarà mai. Molti, come Mohammad, Abu e Ahmed non possono permetterselo.

Tanti, specialmente gli anziani, i mutilati, gli orfani e le donne sole o vedove, non hanno la forza né la possibilità di spostarsi. «Fuggire è una cosa che ti entra dentro, che ti distrugge» spiega Dana, sfollata da Jabaliya, «non hai più una dignità e io non ce la faccio più». Altri ancora, decine di migliaia, semplicemente hanno scelto di rimanere perché sanno cosa li aspetta a sud e non si fidano. «Parlano di zone sicure, ma dove sono le zone sicure?» si domanda Majd: «L'esercito israeliano bombarda ovunque».

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZA CITY Il grattacielo bombardato e distrutto dall'esercito israeliano



## Scandalo tasse, via la vicepremier inglese Starmer in crisi costretto al mini-rimpasto

## IL CASO

LONDRA Non sono bastate le scuse in tv: la numero due di Keir Starmer, Angela Rayner, ieri si è dimessa dai ruoli di vice primo ministro, ministra all'edilizia abitativa e dalla carica elettiva di vice leader del Partito Laburista, dopo le accuse - poi rivelatesi veritiere - di non aver pagato abbastanza tasse sull'acquisto del suo ultimo appartamento da

800mila sterline. A decretare la fine è stato il verdetto del consulente etico indipendente voluto da Starmer, Sir Laurie Magnus: «Rayner ha violato il codice di condotta ministeriale». Nella vicenda c'entra un fondo - intestato a uno dei figli, disabile - creato con il denaro ottenuto da un risarcimento dall'ospedale che quelle disabilità aveva causato. A questo fondo, Rayner aveva venduto la sua quota del 25% detenuta nella casa di famiglia, do-

ve i figli vivono tuttora e dove lei e l'ex marito stanno nei giorni di loro responsabilità genitoriale. Con i 162mila sterline ricavati dalla vendita, Rayner aveva acquistato l'appartamento da 800mila sterline a Hove, vista mare, indicando quest'ultimo al fisco come prima casa per pagare così una quota ridotta della tassa «Stamp Duty», l'imposta di registro: 30mila sterline invece di 70mila. Secondo la legge, però, è stato chiarito successiva-



Venezia, 25 settembre, ore 17:00

Scuola della Misericordia, Sestiere Cannaregio, 3599

## Radici e Futuro

Una nuova generazione d'impresa tra memoria e visione

L'Italia è da sempre un Paese in cui tradizione e innovazione convivono in equilibrio, alimentando un sistema economico fondato su eccellenze territoriali e apertura internazionale. La forza del Made in Italy nasce da un patrimonio culturale e imprenditoriale unico, capace di affrontare sfide come digitalizzazione, sostenibilità e competitività globale. In questo scenario il Veneto è un modello virtuoso: con il suo sistema produttivo diffuso e la vocazione all'export dimostra come radici culturali, familiari e territoriali possano diventare motore di sviluppo. Imprese nate nella tradizione sono oggi protagoniste internazionali, senza perdere il legame con la propria identità. Un esempio è Milano-Cortina 2026, occasione per valorizzare territori e competenze, unendo visione, investimenti e capacità organizzativa. In questo contesto il passaggio generazionale è una sfida cruciale: garantire continuità e rinnovamento, affidando a una leadership giovane e consapevole il futuro dell'impresa italiana.

# IL GAZZETTINO

17:30

Lo sport come leva strategica per i territori e i giovani

Andrea Abodi

Ministro per lo Sport e i Giovani

17:45

Saluti istituzionali

Luigi Brugnaro

Sindaco di Venezia

17:50

Apertura dei lavori

Azzurra Caltagirone

Presidente IL Gazzettino

18:00

Veneto 2026: radici, sviluppo e prospettiva internazionale

Luca Zaia

Presidente, Regione Veneto

18:10

Visioni a confronto: il futuro delle aziende familiari

Gian Luca Rana

Amministratore Delegato, Pastificio Rana

Giovanni Rana Jr

Innovation &amp; Project Manager, Pastificio Rana

18:30

Passaggi generazionali e continuità d'impresa

Paolo Ludovici - Keynote speech

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

Paola Carron

Presidente, Confindustria Veneto Est

Katia Da Ros

Amministratrice Delegata, Irinox

Andrea Ragaini

Vicedirettore Generale Vicario, Banca Generali

Luigi Belluzzo

Belluzzo International Partners

19:10

Territorio e fiducia: la forza delle relazioni

Roberto Ghisellini

Condirettore Generale, Crédit Agricole Italia

Intervista

Giancarlo Giorgetti\*

Ministro dell'Economia e delle Finanze

\*in collegamento da remoto

Moderano

Roberto Papetti, Direttore IL Gazzettino

Angela Pederiva, Giornalista IL Gazzettino

Si ringrazia

CA CRÉDIT AGRICOLE

Belluzzo INTERNATIONAL PARTNERS

enel

GPBL

GRUPPO CONSOLI  
SOFT | TECH | FACILITY

LOTTOMatica

CONFINDUSTRIA VENETO EST

UNIONCAMERE VENETO

MOTORCLASS

Anche in streaming su gazzettino.it

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@gazzettino.it | +39 06 69285007 | +39 342 381 4213

## Trattativa bloccata

Distrutto dall'Idf  
grattacielo di Hamas  
In video due ostaggi

Dopo 700 giorni di guerra, per Gaza si sta per aprire «la porta dell'inferno». Parola del ministro della Difesa, Israel Katz, che ieri ha lanciato questa minaccia prima che i missili dell'Idf facessero crollare la torre Al-Mushtaha, uno dei grattacieli del «capoluogo» della Striscia. Per il governo israeliano un nuovo messaggio rivolto ad Hamas e alla popolazione: l'invasione di Gaza sta già prendendo forma. La risposta dei miliziani è arrivata con un video in cui sono apparsi due degli ostaggi ancora in vita: Guy Gilboa-Dalal e Alon Ohel: «Vogliamo tornare dalle nostre famiglie. Per favore, riportateci indietro».

DIMISSIONI L'ex vicepremier  
Angela Rayner

graph. La stessa Rayner si era poi giustificata in diretta tv affermando di essersi fidata dei legali che avevano seguito la compravendita, salvo poi venire «scaricata» anche da loro. Keir Starmer ieri si è visto costretto ad accelerare il rimpasto di governo: David Lammy passa dagli Esteri alla Giustizia, e diventa il vice di Starmer, mentre tre donne ricoprono incarichi di maggiore rilievo: a Rachel Reeves, confermata alle Finanze, Yvette Cooper che passa agli Esteri, lasciando gli interni a Shabana Mahmood. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mente, la deputata laburista non poteva considerarsi completamente slegata dall'abitazione del figlio, e non aveva quindi i requisiti per ritenere quella di Hove la sua prima casa. A denunciare l'errore era stato il quotidiano conservatore Tele-

# Putin: «Legittimo colpire i soldati stranieri in Ucraina» Petrolio russo, lite nell'Ue

► Zelensky: verranno migliaia di militari occidentali a Kiev per proteggerci. Stop del Cremlino  
Ira di Orbán, sotto accusa per l'acquisto di energia da Mosca: «Ma altri lo fanno di nascosto»

## LA GIORNATA

**P**utin alza il tiro da Vladivostok, estremo oriente della Russia, e trasforma gli avvertimenti in minaccia. «Se qualsiasi truppa appare lì, soprattutto ora mentre i combattimenti sono in corso, presumiamo che saranno obiettivi legittimi». E il risultato non cambierà se i soldati, i garanti in armi della sicurezza ucraina, saranno dispiegati sul terreno dopo il cessate il fuoco o la firma di un accordo. A quel punto saranno inutili. «Se si raggiungeranno decisioni che portano a una pace duratura, non vi sarà motivo per la loro presenza sul territorio ucraino. E se si arriverà a intese dopo tre anni e mezzo di guerra, nessuno dubiti che la Russia li rispetterà in pieno». Una posizione ferrea, quella di Mosca, ribadita quasi ogni giorno. Contingenti stranieri in Ucraina significherebbero un ingresso di fatto nella Nato, il che è «inaccettabile» per lo Zar. Il leader russo mette insieme due concetti a prima vista inconcilia-

bili. Da una parte ammonisce che sarà «praticamente impossibile raggiungere un accordo su questioni chiave con l'altra parte», dall'altra ne immagina la possibilità sostenendo che a quegli accordi, per lui irricevibili, il Cremlino si atterrà. È la contraddizione della diplomazia russa: negare la possibilità di un'intesa, mentre ne rivendica in astratto l'obbedienza.

## REGOLA GIÀ SCRITTA

Viene così bocciata da Mosca, ancora una volta, l'ipotesi europea di una forza di assicurazione dopo l'armistizio. Putin afferma che «i contingenti militari europei e americani non possono assolutamente far parte delle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, che servirebbero anche per la Russia». E richiama la regola già scritta in documenti Ue: «La sicurezza di un paese non può essere garantita a spese della sicurezza di un altro». Il portavoce Dmitry Peskov accusa i paesi europei di essere «un enorme ostacolo» sulla via della pace. A Putin e a lui replica da Uzhhorod il leader ucraino Zelensky, accanto al pre-

sidente del Consiglio europeo Antonio Costa: «Si prevede che queste truppe saranno nell'ordine delle migliaia. È un dato di fatto, ma è ancora un po' presto per parlarne nei dettagli». Poi spiega: «La questione riguarda il coordinamento dei paesi per la protezione del cielo. Che sta già procedendo attraverso una valutazione delle quantità di aerei e squadre. E lo stesso per il coordinamento in mare. Cerchiamo di capire quali paesi contribuiranno e cosa sono disposti a schierare».

La sua idea è speculare a quella dello Zar. Le truppe dovranno schierarsi appena possibile, anche mentre si combatte se necessario. Ma i 26 volenterosi (sui 35 paesi amici dell'Ucraina) sono divisi sulle scelte concrete. E mentre a Bruxelles si discute, sul terreno la guerra non si ferma. Mosca ha lanciato in una sola notte 157 droni e 7 missili contro Dnipro e Chernihiv. Edifici residenziali distrutti e impianti in fiamme. Kiev risponde con attacchi a raffinerie e oleodotti russi come quello di Ryazan, alimentando carenze di carburante in più regioni della Federazione. Il fronte

politico si sposta infine in Europa, dove esplode la disputa energetica. Costa scandisce dall'Ucraina: «Budapest deve smettere di importare gas e petrolio dalla Russia: sarebbe il modo migliore per accelerare la fine della guerra». Un attacco diretto all'Ungheria e alla Slovacchia, che restano agganciate al petrolio dell'Est. La replica piomba dal ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjártó: «Acquistiamo petrolio russo apertamente perché non abbiamo scelta, mentre alcuni paesi europei lo acquistano segretamente attraverso canali alternativi, perché è più economico». In mezzo, il nodo tecnico dei corridoi di rifornimento. L'oleodotto Druzhba, «amicizia» in russo, resta il cordone ombelicale di Budapest e Bratislava con Mosca, garantendo l'80% delle loro forniture. L'Ue ha proposto un disimpegno, in tre tappe: dal prossimo 1° gennaio vietati nuovi contratti, dal giugno 2026 stop agli accordi a breve termine e dal 31 dicembre 2027 chiusura di quelli a lungo termine, anche per il greggio.

M.Ven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER  
LEGGERE  
TRA LE RIGHE  
VIVIAMO LA CULTURA



Eni è partner del  
Festival Letteratura  
di Mantova

Scopri la nuova edizione  
di **Inedita Energia**,  
con Neri Marcorè e i suoi ospiti.

**7 settembre • ore 11**  
**Piazza Castello • Mantova**



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

DAL 4 AL 13 SETTEMBRE

Ali & Aliper

SOTTO  
COSTO

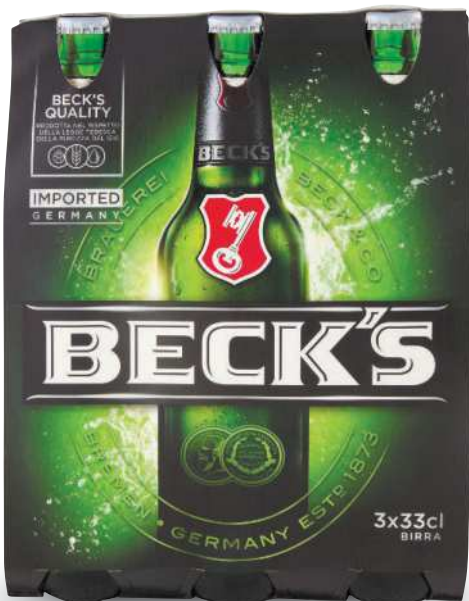
LE OCCASIONI  
DA NON PERDERE



**BISCOTTI  
BALOCCO**

assortiti | 350 gr  
al kg € 2,43  
18.000\* pz.

0,85



**BIRRA  
BECK'S**

original pils  
3 pezzi x 33 cl  
al lt € 1,97  
25.000\* pz.

1,95



**OLIO  
EXTRAVERGINE  
DI OLIVA  
FARCHIONI**

estratto a freddo | 75 cl  
al lt € 5,32  
80.000\* pz.

3,99

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI,  
SFOGLIA IL VOLANTINO



1934-2025

## L'addio al genio della moda

## LA GIORNATA

Una rosa bianca, accompagnata da un biglietto, dove in un corsivo elegante si legge semplicemente "Al signor Armani". E dopo quella, molte altre - anche rosse - lasciate in silenzio, davanti ad Armani/Silos, il suo spazio espositivo. Ed è un via vai, con cenni di saluto, già da ieri, anche davanti alla casa dello stilista, come di fronte alla boutique storica, in via Manzoni, in una vera "sfilata" di ammiratori. Oggi si apre la camera ardente per Giorgio Armani - sarà visitabile anche domani - negli spazi del suo Armani/Teatro. La Milano fashion, quella di impresa, quella che del lavoro fa cultura e del non fermarsi fa regola, la Milano che è cresciuta nel suo

**ROSE BIANCHE DAVANTI AL SUO "SILOS", VIAVAI DAVANTI ALLA CASA LUTTO CITTADINO ANCHE A PIACENZA E A PANTELLERIA**

mito e si è sognata glam davanti alle sue vetrine, piange Re Giorgio, che dell'operosità e della creatività meneghina era diventato il simbolo. E così fa il Paese: della moda e della grande impresa, certo - è stato uno dei padri del Made in Italy - più in generale del "fare" e del sognare, del successo da costruire con sacrificio e dedizione, mai sfoggiato con ostentazione ma vissuto con responsabilità, consapevolezza, impegno. Anche sfida del doversi superare.

## I FUNERALI

Lunedì sarà il giorno dei funerali che, per espressa volontà di Armani, si svolgeranno in forma privata. A Milano sarà lutto cittadino - «L'ultima telefonata il 6 agosto, un vero amico», ha ricordato il sindaco Giuseppe Sala - anche a Piacenza, dove era nato l'11 luglio 1934, e a Pantelleria, sua casa estiva da oltre quarant'anni. Le boutique e i ristoranti della maison rimarranno chiusi in tutta Europa, in segno di rispetto e a ribadire il vuoto lasciato dallo stilista. Oggi, invece, in una forma diversa di quel medesimo rispetto, tutto è aperto, si lavora come avrebbe voluto Armani, anzi come ha sempre fatto lui, fino all'ultimo, con-



**Oggi e domani la Camera ardente all'Armani/Teatro. I funerali lunedì in forma privata. I negozi resteranno chiusi in tutta Europa**

# Così Milano saluta il Re E la moda sfilava per lui

sacrando ogni istante della vita al grande amore per lo stile, che non era solo moda, ma filosofia. Non a caso, il neologismo "armariano", nell'enciclopedia Treccani, non indica solo chi indossa abiti o accessori della casa di moda, ma anche chi «si richiama alle sue linee e al suo stile». È questo il "popolo" che ora, con il cuore idealmente a Milano, ma in tutta Italia e nel mondo, piange il suo Re. E ripensa a quella strada personale, fatta di intuizione, sentimento, visione e, soprattutto, dell'ascoltare sì, ma senza far guidare il proprio passo da opinioni altrui e tendenze - «fregandosene», come diceva lui stesso - che si è fatta espressione di carattere e fermezza. Di nuovo, stile, nell'accezione più profonda del

termine. «Il dolore è grande, le parole mancano», è il messaggio di Teo Teocoli, con la moglie Elena e le figlie. «Mancano davvero e non le aggiungeremo se non con la famiglia - ci dice Elena Fachini Teocoli - Armani era un uomo di pochissime parole, non amava gli sbrindolamenti. È questione di sobrietà. Seguiamo una linea molto Armani». Messaggi di cordoglio da Donatella Versace, Dolce&Gabbana, Alberta Ferretti, Brunello Cucinelli, Miuccia Prada, la famiglia Coveri, il brand Moschino e tutti gli altri grandi della moda. Giancarlo Giammetti e Valentino Garavani piangono «l'amico, mai rivale».

Giammetti rimarca: «La moda italiana perde uno dei suoi padri fondatori. Giorgio Armani ha sa-



**Qui accanto, l'ingresso di Armani/Silos, spazio espositivo voluto da Giorgio Armani a Milano: già da ieri, le persone hanno iniziato a portare fiori. In alto, una delle ultime immagini di Giorgio Armani**

puto dare al mondo un'immagine di eleganza, riconoscibile ovunque. Un'eleganza che non solo si nota ma si ricorda. Non è questo alla fine ciò cui la moda dovrebbe aspirare?». Ancora, «Ho sempre avuto un legame autentico con lui, ci siamo conosciuti ventenni e abbiamo sempre mantenuto un rapporto di grande rispetto reciproco». Intanto, Armani prosegue il suo cammino. Il 24 settembre sarà inaugurata una mostra di 150 look Giorgio Armani tra le opere della Pinacoteca di Brera (nel cortile d'onore, la sfilata Giorgio Armani p/e 2026 poi chiuderà la Fashion Week). «È la prima volta che ospitiamo la moda nelle sale della Pinacoteca. Qui accanto ci sono la casa di Armani e il suo headquarter. E se Brera è diventato un brand è anche grazie a lui, che ha scelto di vivere qui - dice Angelo Crespi, direttore della Pinacoteca - A novembre è venuto in visita privata, si è soffermato a lungo davanti al *Cristo morto* di Mantegna. Ancora non si pensava alla mostra ma per i 50 anni della casa di moda è stato naturale farlo. Proseguirà fino a fine novembre, forse fino a Natale, è da decidere». Il progetto è stato concepito da Armani nel suo stile, dunque, all'insegna della sobrietà. «Grande appassionato d'arte, non ha mai voluto sopravvivere le opere. Ha affrontato il progetto con umiltà, senza voler si porre in confronto ma sempre in dialogo con i capolavori. Le creazioni saranno in tutte le sale, poste su pedane, con un allestimento minimo e grande attenzione per l'illuminazione, arricchita con centinaia di punti luce».

## IL PERCORSO

Articolato l'iter. «Il percorso inizia nella cappella di Mocchirolo - aggiunge Crespi - qui, Armani ha voluto un solo abito, bianco, che, vestito di luce, nel rapporto con gli affreschi, crea un effetto davvero suggestivo. Lo ha colpito molto anche la *Madonna col Bambino* di Bellini e anche qui ha voluto un solo abito, con un pattern geometrico, in assonanza con l'opera. L'ultima sala, con più creazioni, sarà quella in cui si trova *Il Bacio* di Hayez: era affascinato dal delicato azzurro del vestito della dama. Giorgio Armani, in questa mostra, non ha cercato in alcun modo una celebrazione autoreferenziale ma un dialogo, forte, con Milano».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SUCCESSIONE

«Voglio che il frutto di tanta fatica, questa azienda alla quale ho dato tutta la mia vita e tutte le mie energie, vada avanti, a lungo, anche senza di me. Il piano di successione l'ho preparato con il mio usuale programmatico pragmatismo e la mia grande discrezione». Così Giorgio Armani, nel libro *Per amore*, pubblicato nel 2022, parlava del futuro della casa di moda, dopo di lui.

## IL TESTAMENTO

Il testamento sarà aperto nei giorni successivi ai funerali, che si terranno lunedì. Più ancora dell'imponente patrimonio personale, stimato in oltre 12 miliardi di dollari, ora a interessare sono le prospettive per lo stile. L'interrogativo è chi guiderà Armani dopo il Re. Chi tutelerà la sua visione. Chi saprà portarla avanti con gli stessi valori, la dedizione, la passione. E la fermezza. «Noi dipendenti e i familiari che sempre hanno lavorato al fianco del signor Armani, ci impegniamo a proteggere ciò che ha costruito e a portare avanti la sua azienda nella sua memoria, con rispetto, responsabilità e amore», hanno



Sopra, Silvana Armani, 69 anni, nipote di Giorgio Dell'Orco, 72 anni



# L'eleganza resta questione di famiglia con gli amati Leo Dell'Orco e Silvana

dichiarato i dipendenti e la famiglia dello stilista, appunto, già nella nota congiunta con cui è stata data la notizia della sua morte. Armani, dunque, resterà storia e materia di famiglia, stando ad annunci e previsioni. Sono tre i nipoti dello stilista, Silvana e Roberta, figlie del fratello Sergio, la cui morte improvvisa segnò profondamente Armani. E Andrea Camerana, figlio della sorella Rosanna e marito della cantante Alexia.

## I NIPOTI

I quattro familiari sono nel Cda della casa di moda. Così anche Leo Dell'Orco, braccio destro dello stilista, nonché compagno, dopo la morte prematura del socio e storico partner di Armani, Sergio Galeotti, nel 1985. Non avendo avuto figli - un rimpianto rimarcato anche recentemente: «Sarei stato un ottimo padre» - Armani è stato quasi un genitore per le nipoti. Roberta, classe 1970, all'interno della casa di moda, è responsabile delle relazioni con le celebrità. La questione sti-

le, invece, interessa principalmente Silvana, da oltre quarant'anni al fianco di Re Giorgio per le collezioni donna, e Leo Dell'Orco, che invece è responsabile delle linee maschili.

Silvana, classe 1955, ha mosso i primi passi nella moda a poco più di vent'anni, come modella per Krizia e per Walter Albini. Quando la carriera in passerella si è interrotta, non è stato lo zio a "chiamarla" nell'azienda di famiglia, bensì Sergio Galeotti.

Giorgio Armani riconosceva nella nipote un modo di intendere stile e femminilità simile al suo. Così l'ha fatta "crescere" al suo fianco, per seguirne passo passo cambiamenti, sviluppi e intuizioni, facendole al contempo

**LA FIGLIA DEL FRATELLO SCOMPARSO ESORDÌ DA MODELLA PER KRIZIA E DA 40 ANNI ERA AL SUO FIANCO PER LE COLLEZIONI DONNA**

scoprire i segreti del mestiere. E ovviamente, condividendo con lei la sua visione. La primissima richiesta, quando Silvana era ancora pressoché agli inizi, è stata quella di una selezione di colori, che effettivamente ha dato vita a una linea di costumi. Poi, l'impegno si è fatto consistente.

Prima, sempre all'ombra protettiva dello zio, successivamente e in modo progressivo, sempre più diretto e importante nelle collezioni donna, comunque accanto a lui. Anche lei come lo zio, non ha avuto figli e ha dedicato la vita all'azienda. Armani si confrontava con la nipote, ascoltandone commenti e ragioni.

## IL COMPAGNO

A volte, Pantaleo Dell'Orco, detto Leo - è stato lui stesso a raccontarlo - veniva chiamato a dire la sua. Classe 1952, Dell'Orco, nato a Bisceglie in Puglia e trasferitosi a Milano con i fratelli, ha conosciuto Armani per caso nel 1974. Lo scenario, i giardinetti di via Tiraboschi a Milano. Leo accompagnava un amico, che portava a

spasso il cane. E Armani passeggiava con il suo cucciolo. Nel 1977, Dell'Orco ha iniziato a lavorare nella casa di moda. Anche per lui, l'inizio è stato come modello. Poi, nel tempo, è arrivato a occuparsi dell'Ufficio stile maschile ed è diventato uno dei principali responsabili della direzione creativa del marchio. Da luglio 2019, è anche presidente della Pallacanestro Olimpia Milano di Giorgio Armani.

«È la persona cui ho affidato i miei pensieri più privati, personali, di lavoro e non, che ha saputo tenere per sé con grande riserbo», ha scritto Armani su Dell'Orco, in *Per amore*.

Sarebbero dunque Silvana Armani e Leo Dell'Orco gli "eredi" della visione dello stilista. Di fatto, però, lo sarà tutta la famiglia. Anche questo fa parte dello "stile" Armani. Fu proprio Re Giorgio a raccontare che la sua idea di eleganza, in fondo, aveva una musa diretta nella madre: sobria, bella, spesso in abiti grigi e con giacche maschili.

V. Arn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LASCIA IL TUO ENTUSIASMO



Un'eredità di cui  
essere **orgogliosi**

Con il lascito testamentario potrai rendere orgogliosa la tua famiglia, continuando a trasmettere le tue gioie più grandi a chi ha ancora bisogno di rincorrere la felicità.

Scegli di destinarne una parte ad ActionAid.



## act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Ti occorrono altre informazioni su come fare testamento?  
Contattaci all'indirizzo [lasciti@actionaid.org](mailto:lasciti@actionaid.org) oppure visita il sito [testamentofacile.actionaid.it](http://testamentofacile.actionaid.it)

## VERSO IL VOTO

VENEZIA Lo dice perfino Matteo Salvini: «Spero che venga scelto il prima possibile». Il candidato presidente della coalizione in Veneto non è ancora stato individuato e pure il segretario federale della Lega non nasconde più l'impazienza, nella sua terza giornata a Nordest che lo vede in mattinata all'inaugurazione della sede di partito a Udine e nel pomeriggio al colloquio con l'ambasciatore statunitense Tilman Fertitta a Venezia, città in cui giovedì ha incontrato il governatore Luca Zaia, rinviando però ogni decisione (compresa quella sulla data del voto, in capo a Palazzo Balbi) a valle del futuro vertice nazionale. «La nostra regione rimane in stallo, sotto scacco da veti incrociati interni al centrodestra e persino, sembra, in balia dell'esito elettorale delle Marche», attacca Vanessa Camani, capogruppo del Partito Democratico.

## IN CAMPO

Salvini sente la fibrillazione della base: «Ho incontrato tanti imprenditori, tante associazioni, tanti cittadini che non vedono l'ora di scendere in campo e di vincere». Il vicepremier dovrà però attendere il tavolo della prossima settimana, pronto nel caso a calare la carta Zaia, intesa come lista. «Non ci sono veti – assicura malgrado la contrarietà dell'azzurro

**IL VICEPREMIER È POI TORNATO IN LAGUNA PER INCONTRARE L'AMBASCIATORE USA SCONTRO CON I DEM SUI BABY-MIGRANTI**

Antonio Tajani –. Ragioneremo, secondo me è un valore aggiunto, ci sono tanti sindaci che vorrebbero correre anche senza casacche di partito». Ma nella trattativa la prima mossa leghista sarà comunque quella di proporre un proprio candidato: «L'obiettivo è che ai veneti venga garantito il buon governo degli ultimi 15 anni e come Lega abbiamo tante idee e tanti uomini da proporre». Per esempio il veronese Fontana? «Lorenzo sta facendo benissimo il presidente della Camera, non so che intenzioni abbia, ma immagino che voglia continuare a farlo bene», risponde Salvini, facendo capire che l'ipotesi non sia così fondata. Del resto anche per Massimiliano Fedriga, e per se

# Salvini: «Candidato? Spero presto» Il Pd: «Veneto sotto scacco dei veti»

►Il leghista a Udine: «La lista Zaia è un valore aggiunto. Fontana? Immagino che voglia restare alla Camera»  
Camani: «Senza data delle elezioni, il centrodestra mortifica il confronto». Schlein lunedì a Treviso e Padova



A UDINE Matteo Salvini, segretario federale della Lega

## In Puglia

## Decaro in corsa, malgrado Vendola

BARI Suspense fino all'ultimo secondo. Ieri sera Antonio Decaro ha sciolto la riserva per la candidatura alla presidenza della Puglia, ma solo poco prima di salire con la segretaria Elly Schlein sul palco della Festa dell'Unità a Bisceglie. Un appuntamento in programma alle 20, ma slittato di quasi un'ora proprio per i tempi lunghi necessari a trovare la quadra. Alla fine l'ex sindaco di Bari si è presentato abbracciato a Schlein e ha accettato di

correre: «Io da oggi ho responsabilità di guidare un nuovo progetto politico per questa regione. Non potevo girare la spalla alla mia terra e al mio popolo. Andiamo a vincere questa campagna elettorale». La leader del Partito Democratico l'ha ringraziato: «Uniti e compatti noi vinceremo». Nichi Vendola, candidato nella lista di Alleanza Verdi Sinistra, ha promesso: «Collaborerò con lui con lealtà e passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Belluno Alleati tra formaggio e slogan



## Caner, De Carlo e linea del Piave

BELLUNO Foto alla festa per gli 80 anni di Confagricoltura Belluno. E messaggi incrociati fra alleati. Luca De Carlo (Fdi) regge la forma e Federico Caner (Lega) la indica. «Siamo perfettamente allineati sulla Linea del Piave», scrive sui social il senatore, citando il nome della Dop ma anche lo slogan dello zaiano Alberto Villanova. Il meloniano Joe Formaggio annota: «Formaggio nelle mani del presidente...».

stesso, non vede al momento cambi in corsa: «Noi della Lega siamo molto concreti. Lui sta facendo il governatore del Friuli Venezia Giulia, e lo fa bene, io sto facendo il ministro dei Trasporti e Infrastrutture al meglio, e quindi portiamo a termine i nostri lavori. Prepariamoci a rivincere le prossime elezioni politiche, le prossime elezioni regionali, però oggi siamo impegnati su Udine, su Trieste, Pordenone, Gorizia, al resto penseremo dopo».

## POLTRONE

Ma la dem Camani, rimarcando che «le elezioni regionali sono il momento più importante della vita democratica di un territorio», è stanca dei rinvii: «Il

## Il verde Zanoni

## Alemagna, mozione di Avs «Compensazioni per i pendolari»

## L'EMERGENZA

VENEZIA Mozione di Alleanza Verdi Sinistra sull'emergenza Alemagna all'ordine del giorno del Consiglio regionale di martedì. «La chiusura di questa arteria stradale, a seguito del ripetersi di frane che mettono in pericolo la viabilità e i cittadini, si è rivelata un'odissea per l'intero territorio a ridosso delle Olimpiadi invernali di Cortina. Apprendiamo, inoltre, del richiamo alla Regione contenuto in una lettera inviata a questa da parte di Anas, nella quale si raccomanda una organica e continuativa attività di rimozione del materiale franato, oltre che di valutare la realizzazione di opere capaci di mitigare il rischio idrologico», dice Andrea Zanoni, alludendo alla notizia del *Gazzettino*. La sua proposta è di prevedere compensazioni economiche per i pendolari e i residenti per i disagi patiti.

## LA CACCIA

Intanto sempre Zanoni plaude all'ordinanza con cui il Tar del Veneto ha sospeso parti del calendario venatorio regionale 2025/26, accogliendo il ricorso di Lac, Lndc, Lav, Lipu e Oipa, patrocinato dall'avvocato Claudio Linzola. Stop alla caccia nei valichi montani interessati dal passaggio di uccelli migratori. Inoltre sarà dimezzato il carniere per l'allodola, riducendolo a 5 capi al giorno e 25 a stagione, nonché sospeso del tutto quello per il moriglione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

confronto democratico, l'ascolto dei bisogni, la proposta di idee e progetti. Tutto questo viene mortificato dal centrodestra, che da mesi si occupa solo di poltrone. E il presidente Zaia accetta questo gioco. Anzi, ne è primo protagonista. L'indicazione della data del voto è sua competenza. E infatti quel giorno sta scivolando sempre più avanti, tenuto bloccato dallo stallo del tavolo del centrodestra. Dobbiamo aspettare di sapere la data delle elezioni a quando Zaia saprà cosa farà al termine del mandato?». Una domanda che probabilmente riecheggerà lunedì ai comizi della leader nazionale Elly Schlein, attesa alle 18 alla Festa Democratica di Treviso e alle 21 alla Festa dell'Unità di Padova. «Mentre il centrodestra litiga ogni giorno su chi debba "prendersi" il Veneto, come fosse un bottino da spartire, noi abbiamo il nostro candidato in campo da oltre un mese. Giovanni Manildo interpreta una proposta di cambiamento seria e credibile, per affrontare le nuove sfide di una regione che, dopo trent'anni di potere della destra, ha bisogno di voltare pagina», ribadisce il segretario veneto Andrea Martella.

## MINORI

Intanto fra Lega e Pd è scontro anche sulle spese per l'accoglienza dei baby-migranti. «I sindaci di Trieste e Gorizia mi porteranno il dossier dei costi dei minori stranieri non accompagnati e che alle casse dei loro Comuni pesano troppo e col ministro Piantedosi mi vedo in settimana perché il governo centrale aiuti i territori», annuncia Salvini. Il leghista Mario Conte, presidente di Anci Veneto, lo ringrazia: «È rassicurante, perché le amministrazioni comunali hanno anticipato ingenti cifre». Dissente la senatrice dem Tatjana Rojc: «Stanno protestando contro se stessi, col solito schema della destra che crea il problema e poi sbraita per i disagi di cui è responsabile».

Angela Pedivera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il camminatore Pieroad arriva a Venezia “sfida” tra Zaia e Ciambetti per riceverlo

## LA CURIOSITÀ

VENEZIA Talmente atteso da essere conteso. Nicolò Guarrera, meglio noto (soprattutto ai suoi 470.000 simpatizzanti) come “Pieroad”, ieri ha solcato il suolo del Veneto: si avvia alla conclusione il giro del mondo a piedi del vicentino, dopo 5 anni di avventure, oltre 35.000 chilometri di cammino e 20 paia di scarpe consumate. Non appena ha attraversato il confine tra le province di Pordenone e Venezia, il 32enne ha alzato il vessillo del leone di San Marco, simbolo delle istituzioni regionali che nelle ultime ore hanno fatto a gara per omaggiarlo. Per lunedì prossimo alle 11 era infatti in programma l'accoglienza in Consiglio, ma successivamente è stato fissato un analogo appuntamento alle 11.30 in Giunta. Il rischio di un incidente diplomatico fra le due sponde del Canal Grande è stato scongiurato con il passo indietro di Roberto Ciambetti, che tuttavia ne compirà molti altri in avanti per accom-

pagnare il suo conterraneo dal ponte della Libertà all'incontro con Luca Zaia.

## L'IMPRESA

Rientrato in Italia domenica scorsa attraverso la frontiera di Trieste, “Pieroad” ha iniziato l'ultimo tratto del suo lungo itinerario fra l'Europa e l'America, l'Oceania e l'Asia, spingendo il car-

**ALLA FINE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANNULLA LA CERIMONIA: LUNEDÌ LO ASPETTERÀ IN STRADA PER ACCOMPAGNARLO A PIEDI A PALAZZO BALBI**

rellino “Ezio” e contando sulla generosità di migliaia fra sponsor, ospiti e sostenitori. «So che dall'accento non si direbbe, ma sono nato qui», ha scritto ieri pomeriggio sui social il giovane di Malo, arrivando a Portogruaro. «Con il suo viaggio a piedi attorno al mondo, ha portato il Veneto in



GIRO DEL MONDO Nicolò Guarrera “Pieroad” è tornato in Veneto ieri

ogni continente», ha detto di lui Zaia giovedì, annunciando il ricevimento di dopodomani a Palazzo Balbi: «Una sfida personale che è diventata un'avventura collettiva, capace di appassionare centinaia di migliaia di persone e di mostrare quanto la forza di volontà possa superare ogni ostaco-

lo. È un orgoglio per la nostra terra accogliere un veneto che ha scritto una pagina unica di viaggio e di umanità».

## GLI INSEGNAMENTI

Nel frattempo però era già in moto dai primi di agosto la macchina organizzativa della cerimo-

nia a Palazzo Ferro Fini, che ieri mattina ha deciso comunque di annullarla per evitare antipatiche sovrapposizioni. Ciambetti ha fatto sapere tuttavia che lunedì mattina aspetterà “Pieroad”, insieme all'assessore Silvia Berlato in rappresentanza del Comune di Malo, alle porte del capoluogo lagunare, in modo da camminare con lui fra calli e campielli fino alla sede della Giunta. «Camminare – ha osservato il presidente del Consiglio – non è mai solo un atto puramente fisico: nella cultura orientale il camminare è una forma di meditazione e di arte. Intraprendere un'avventura come quella compiuta da Nicolò Guarrera ci consegna due insegnamenti importanti: nel tempo della fretta e del correre senza senso, camminare significa rallentare e imporsi un ritmo diverso, interiore e consapevole. Inoltre, camminando ci si trasforma in uno spazio aperto capace di accogliere paesaggi, emozioni, persone. Nicolò Guarrera è partito da solo, ma nel corso dei suoi innumerevoli chilometri ha costruito una rete di relazioni, fatta di contatti reali e non virtuali, di valore e che sarebbe stato impossibile creare diversamente. La strada che ha percorso ci consegna una traccia importante, che ci impone di riconsiderare il nostro stesso modo di vivere».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AGGRESSIONE

VENEZIA Udine, piazza San Giacomo, le otto e mezza di giovedì sera. Gabriele Dusso, 33 anni, imprenditore, passeggia accanto alla compagna ventenne Eva. Si frequentano da qualche mese. Attraversando la piazza degli aperitivi si imbattono in un giovane kosovaro, che subito affronta la giovane con aggressività. Inizia a urlarle contro e poi parte con una sberla talmente forte che le volano a terra gli occhiali da vista. «Io mi sono frapposto per fermare l'aggressione ma in pochi istanti sono stato circondato da sei persone», racconta Dusso da un letto d'ospedale. Qualcuno alle spalle gli ha sferrato due coltellate ad altezza reni, una a destra e l'altra a sinistra. «Non mi sono subito reso conto, poi però ho sentito qualcosa di caldo che colava dalle gambe: era il mio sangue».

**Gabriele Dusso, innanzi tutto come sta?**

«Diciamo che mi è capitato di stare meglio. Ho trascorso mezza giornata in terapia intensiva e ora mi hanno sistemato in Chirurgia».

**Può raccontare bene cos'è successo?**

«È successo che quel tizio si è avvicinato alla ragazza che stava con me. Gridava, lei ha provato a calmarlo ma si è presa uno sberlone in faccia. Io sono intervenuto subito».

**Ma si conoscevano?**

«Sì, ma non c'è mai stato nulla tra loro».

**E lei cos'ha fatto?**

«Non ci ho pensato un attimo, ho

# Difende la sua ragazza, accoltellato «Non dimenticherò quella violenza»



►Udine. Gabriele Dusso, 33 anni, imprenditore, aggredito da un gruppo di kosovari  
«Più che i fendenti, fa male il ricordo della sberla in faccia data alla mia compagna»



ACCOLTELLATO I soccorsi in piazza San Giacomo a Udine, dopo l'aggressione subita dal giovane imprenditore; a sinistra, Gabriele Dusso nel reparto di Chirurgia in cui è ricoverato

alza le mani deve sapere che si finisce in galera».

Molti esponenti politici hanno espresso la loro indignazione. Il sindaco di Udine ha condannato l'episodio. Cosa si sente di chiedere ora alle istituzioni come conseguenza per i responsabili di questa aggressione?

«Non ci ho ancora pensato, spero solo, per il bene della città e dello Stato italiano, che vengano allontanati. Se si comportano in

**«MI SONO FRAPPOSTO PER EVITARE CHE VENISSE COLPITA ANCORA POI MI HANNO CIRCONDATO IN SEI»**

reagito d'istinto. Mi sono messo in mezzo per evitare che la colpisse ancora. Il problema è che sono arrivati tutti i suoi amici, erano in sei. Kosovari».

**E lei?**

«Io sono alto 1 metro e 93 per 140 chili. Ma sei persone sono sei persone. E comunque non erano proprio piccoli».

**Dunque?**

«È stato tutto molto veloce. Gridavano. Anche qualcuno dalla piazza ha iniziato a urlare e, a

quel punto, sono scappati».

**Avrà pensato di averla scampata bella.**

«Sì, fino al momento in cui mi sono accorto che il mio sangue colava dalla schiena. Mi sono steso a terra, ho chiesto a Eva di tamponarmi le ferite in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Tante persone mi hanno aiutato, a Udine mi conoscono tutti».

**Perché la conoscono?**

«Avevo un bar in centro, il "Piano B". Adesso invece gestisco gli

Apart Hotel».

**Moralmente come sta ora?**

«Non riesco a dimenticare la sberla che si è presa quella povera ragazza. Le mie coltellate sono più gravi dal punto di vista medico, ma la violenza su una donna mi colpisce di più».

**È arrabbiato?**

«Io non sono razzista. Il mio migliore amico è albanese, il moroso di mia sorella è marocchino. Possono dirmi tutto ma non che sono razzista. Però penso che

gente così dovrebbe essere allontanata dall'Italia. Anche per rispetto di chi viene qua da lontano e rispetta le regole».

**Si parla molto della violenza sulle donne. Lei stesso l'ha vista con i suoi occhi e ora dice che non riesce a dimenticare quella sberla.**

«Penso che bisognerebbe aumentare ancora le pene per chi picchia le donne. Se continua ad accadere, significa che ancora non sono sufficienti. La litigata ci può stare ma nulla di più. E chi

quel modo nonostante la presenza di un uomo di 140 chili, cosa sarebbe successo a quella ragazza se fosse stata sola?».

**A proposito, pensa riusciranno a trovarli?**

«Sì, io sono in grado di riconoscerne almeno due ma altre persone in piazza hanno dato indicazioni ai carabinieri. Siamo fiduciosi. La mia avvocata è intenzionata a contestare loro il reato di tentato omicidio».

**Enrico Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACQUISTIAMO  
ANTIQUARIATO  
orientale ed europeo**

**cina@barbieriantiquariato.it**

**Roberto 349 6722193**

**Tiziano 348 3582502**

**Giancarlo 348 3921005**

**VALUTAZIONI  
GRATUITE IN  
TUTTA ITALIA**

**IMPORTANTI  
COLLEZIONI O  
SINGOLO  
OGGETTO**

**www.barbieriantiquariato.it**



*Fine Art*  
**Barbieri**

## Picchia una giovane nel park dell'autostrada, una donna vede tutto e chiama la polizia

## NEL TREVIGIANO

TREVISO Ha colpito la giovane che era con lui, rompendole un sopracciglio, nel parcheggio di un Autogrill lungo l'autostrada A27 a Casale sul Sile. L'ha fatto mentre lei, in lacrime, era seduta sul sedile del passeggero all'interno della loro Ford di vecchio modello. Un gesto che ha scioccato e messo in allarme un'altra automobilista, la quale, dopo averli sentiti gridare, ha deciso di non ignorare quel presentimento. Pur da lontano, ha assistito alla scena e segnalato immediatamente l'accaduto alla polizia stradale. «Un uomo sta picchiando una donna in un'auto parcheggiata. Lui sta gridando, lei sta piangendo», ha riferito la testimone anche al personale della stazione di servizio Sile Ovest.

## I SOCCORSI

La risposta delle forze dell'ordine è stata immediata: una volante della Polstrada ha bloccato l'uomo, tra i 50 e i 60 anni, prima che uscisse dalla stazione di servizio e ha ascoltato con attenzione entrambe le parti per valutare il caso. Contestualmente sono stati chiamati i soccorsi, poiché la giovane sanguinava dal volto: l'equipaggio di un'ambulanza del 118 è arrivato per medicare la donna, di origine straniera, mentre l'uomo veniva interrogato dagli agenti sulle ragioni



STRADALE E SUEM L'episodio è avvenuto lungo l'A27 nel Trevigiano

del gesto. «Quella Ford è arrivata qui nel pomeriggio – ha spiegato un dipendente della stazione di servizio –. Ha parcheggiato all'esterno ma i due non sono entrati nell'autogrill. Sono rimasti in auto a discutere a lungo. Lui sembrava arrabbiato. Un'altra automobilista è arrivata, ha parcheggiato e, dopo essersi avvicinata alla Ford, ci ha detto di aver assistito alla scena: lui ha colpito lei con uno

**«LUI STA GRIDANDO E LEI STA PIANGENDO»: COSÌ LA TESTIMONE È RIUSCITA A FARLA SOCCORRERE, AVEVA UN TAGLIO SUL VISO**

schiaffo mentre piangeva disperata. L'ha ferita al sopracciglio e fatta sanguinare. In pochi minuti sono arrivati la stradale e il 118: lo hanno bloccato mentre se ne stava andando con lei. Lo hanno fatto scendere e gli hanno rivolto molte domande». La giovane di origini straniere, ancora scossa da quanto avvenuto, è stata rassicurata e consolata dai sanitari e dagli agenti, mentre la testimone ha lasciato una dichiarazione scritta di quanto avvenuto. Ieri sera gli accertamenti per chiarire la dinamica della violenza sono proseguiti fino a tardi: l'uomo rischia una denuncia per percosse o lesioni personali.

**Luca Vecellio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TRAGEDIA

**PADOVA** Studiava la terra e intanto guardava allo spazio. Aveva esplorato alcuni tra i posti più incredibili del nostro pianeta, dai vulcani in Islanda ai ghiacciai in Patagonia, diventando poi istruttore di Luca Parmitano e di molti altri astronauti. «Ma ha perso la vita per una banale caduta che avrebbe potuto capitare anche sui nostri sentieri di montagna». Così i colleghi provano a spiegare la tragedia in Alaska che ha coinvolto Riccardo Pozzobon, padovano di 40 anni, geologo planetario noto nel settore a livello internazionale anche per le sue scoperte pubblicate l'anno scorso sulla rivista *Nature*.

Il 26 agosto era partito con due colleghi dall'Italia verso l'Alaska per partecipare ad una missione di ricerca sul ghiacciaio Mendenhall finanziata dal "National Geographic Grant Program". Avrebbe dovuto rientrare domenica nella sua casa di Selvazzano dove lo aspettavano la compagna Claudia e il figlioletto, ma risulta disperso da martedì e le autorità americane hanno ormai sospeso le ricerche. La notizia è stata diffusa ufficialmente dalla Società geologica italiana ed è subito rimbalzata a Padova provocando un enorme sconcerto.

## LA RICOSTRUZIONE

Attorno alle 13 locali (le 3 del mattino in Italia) il professor Pozzobon si stava preparando per il pranzo quando è scivolato in un corso di acque di fusione del ghiacciaio. È stato trascinato via finendo risucchiato in un cosiddetto "inghiottitoio". Di fatto, un imbutto fatale.

Le squadre di soccorso hanno cercato il suo corpo per tutto il pomeriggio e nei due giorni successivi, senza trovarlo. Inizialmente si era diffusa la notizia che Pozzobon fosse stato inghiottito dall'acqua mentre riempiva la sua borraccia, ma i colleghi padovani negano questa ricostruzione. Poco cambia. La Società geologica parla di «notizia devastante» e aggiunge: «È un profondo shock per tutti noi. Riccardo era un caro amico per molti, una persona meravigliosa, buona, allegra, generosa, empatica e gentile, oltre che un ricercatore appassionato che ha dato contributi significativi alle scienze planetarie». Ora, per sostenere la moglie e il bimbo, la stessa Società geologica intende istituire un fondo di donazione.

## PROFILO INTERNAZIONALE

Riccardo aveva compiuto da poco 40 anni. Lavorava come ricercatore a tempo determinato al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova e qui insegnava anche "Digital geological mapping". Ieri, tra le aule del Dipartimento nella zona universitaria del Portello, il silenzio era accompagnato solo da un immenso dolore.

Laureato in Geologia a Padova nel 2010, Pozzobon cinque anni dopo aveva ottenuto il dottorato di ricerca in "Geologia Planetaria" e aveva iniziato a lavorare anche per l'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica. Le sue ricerche si erano concentrate sulle "sottosuperfici planetarie" con particolare attenzione ai tubi di lava.

Una competenza approfondita che lo aveva portato a diventare istruttore per conto dell'Agenzia spaziale europea (Esa). Trasmetteva le sue conoscenze geologiche agli astronauti in vista delle future missioni sulla Luna, su Marte e su altri corpi planetari. Luca Parmitano è solo uno dei tanti che ieri si è fatto sentire con gli esperti dell'ateneo padovano per mandare un messaggio di

# Dramma in Alaska ghiacciaio inghiotte geologo padovano

► Il professor Pozzobon trascinato via lungo un corso d'acqua sul Mendenhall. Era istruttore dell'Agenzia spaziale europea



cordoglio e vicinanza.

## L'ULTIMA RICERCA

Pozzobon era volato in Alaska per esplorare i segreti nascosti nelle profondità ghiacciate. Un progetto, chiamato Gemini, dove si fondono geologia terrestre ed esplorazione spaziale. Era la prima volta in quel luogo.

«Un team di ricercatori, di cui fa parte Riccardo Pozzobon, è partito per l'Alaska con l'obiettivo di studiare le fratture dei ghiacciai dell'icefield di Juneau, uno dei più estesi al mondo. Il team condurrà rilievi sul campo

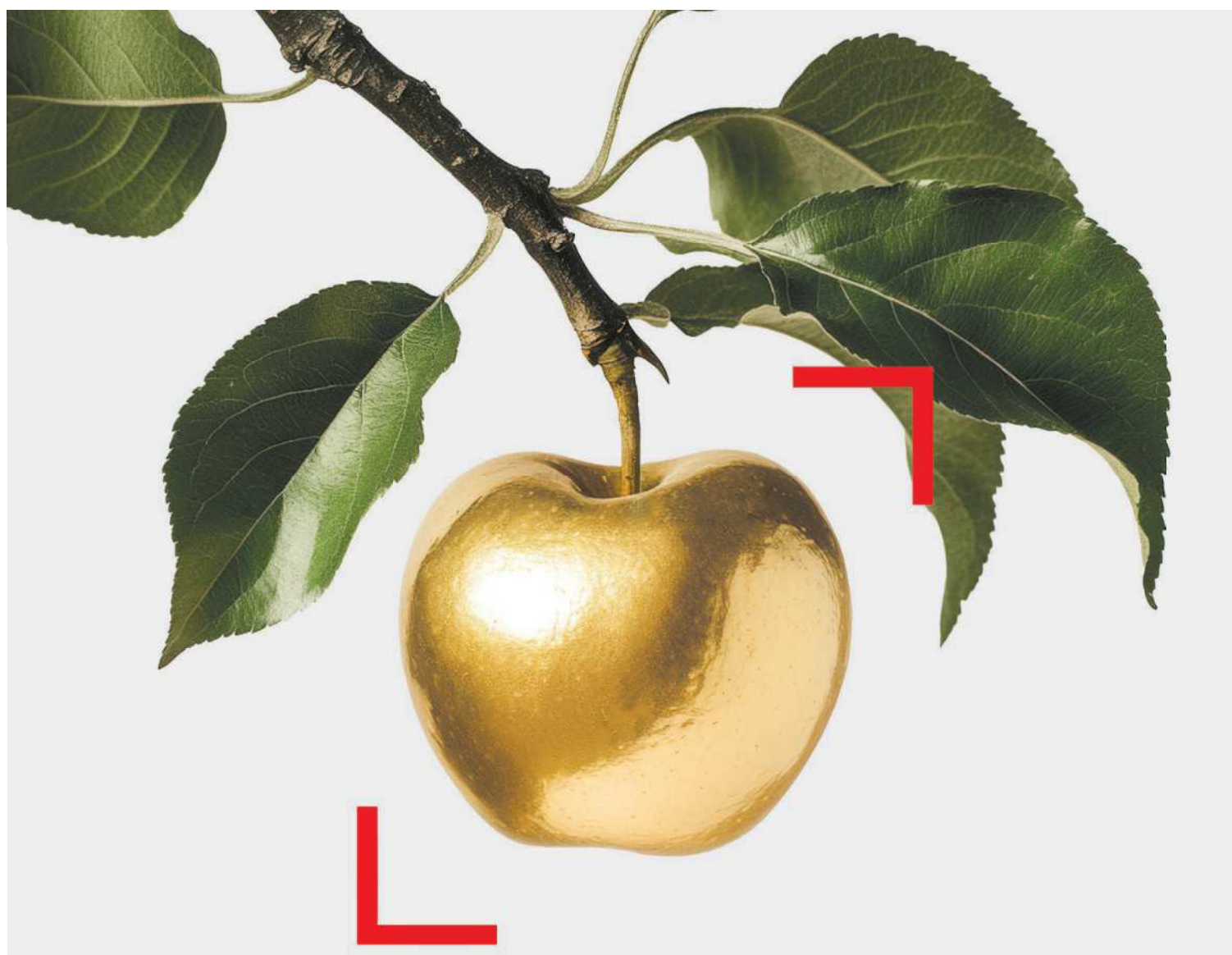
e osservazioni da satellite», annunciava il Dipartimento di Geoscienze il 29 agosto. Una settimana dopo dal Bo escono dichiarazioni ben diverse e sono quelle della rettrice Daniela Mapelli: «Siamo tutti affranti. La morte lo ha colto mentre lavorava per il suo ateneo, mentre si cimentava in una delle sue passioni. Il dolore e il senso di ingiustizia, impotenza di fronte a questa morte prematura, si accompagnano alla volontà, già da ora, di ricordare Riccardo».

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



40 ANNI Riccardo Pozzobon, geologo planetario



**Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato**

## Gestioni patrimoniali

Che si tratti di massimizzare i rendimenti o proteggere il patrimonio, affida il tuo capitale ai consulenti Sparkasse.

**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

**EURIZON**  
ASSET MANAGEMENT

**Fidelity**  
INTERNATIONAL

sparkasse.it



**IL CORPO CERCATO  
INVANO PER DUE GIORNI  
LA RETTRICE: «AFFRANTI»  
IL CORDOGLIO  
DELL'ASTRONAUTA  
LUCA PARMITANO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento. Non impegna altresì Cassa di Risparmio di Bolzano SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima dell'investimento, per la descrizione completa delle caratteristiche, dei rischi e dei costi della gestione si raccomanda di leggere attentamente le condizioni contrattuali che disciplinano la gestione stessa, disponibili presso le filiali e l'informativa precontrattuale Mifid (accessibile anche dal sito della Banca, nella sezione Trasparenza-Servizi di Investimento). Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento.

**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO

## L'amico ricercatore

**«Una fatalità, era esperto e operava in sicurezza»**

## IL RICORDO

**PADOVA** «L'avevo sentito circa mezz'ora prima che capitasse quello che è capitato. Sono ancora sconvolto».

Francesco Sauro, ricercatore del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, era un grande amico di Riccardo Pozzobon e lo sentiva praticamente ogni giorno. Nelle stesse ore in cui Riccardo studiava il ghiacciaio in Alaska, Francesco monitorava la missione da Padova.

«Ci conoscevamo da più di vent'anni - racconta -. Avevamo studiato Geologia all'Università di Padova e da quel momento avevamo sempre continuato a lavorare insieme su molti progetti. Dall'Alaska ci teneva continuamente informati su tutto quello che stava facendo, mi aveva detto che stava andando tutto bene e che era molto felice di essere lì. È capitata una tragica fatalità. Non c'entra niente l'eventuale pericolosità del posto. Lui era molto formato e stava rispettando tutte le procedure di sicurezza».

I due colleghi l'anno scorso avevano raggiunto un prestigioso traguardo scientifico. Sulla prestigiosa rivista *Nature* era stato pubblicato un articolo in cui si raccontava come un gruppo di ricerca, con in prima linea anche l'Università di Trento, era riuscito a vedere dentro una grotta lunare arrivando fino a 170 metri di profondità dalla superficie. La presenza di una cavità era teorizzata e discussa da oltre 50 anni e quello studio ne ha dimostrato l'esistenza. La grotta si chiama "Mare della tranquillità" e, evidenzia Francesco, «quello è stato uno degli articoli più letti della storia della rivista *Nature*, ripreso dalle testate giornalistiche di tutto il mondo. Ricorderemo Riccardo così. Per i suoi meriti».

Ora è il momento del dolore, ma il Dipartimento del Bo sta già ragionando su come poterlo onorare e ricordare.

G.Pip.

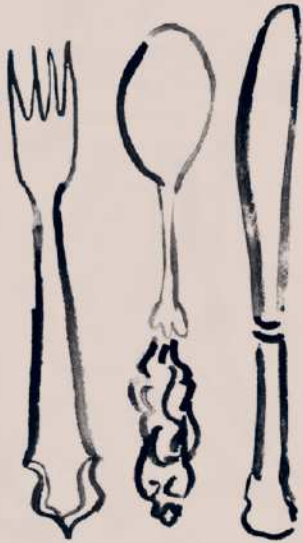
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cescato i Torretti  
Ristorante tipico & Pizzeria



MONTEBELLUNA,  
PIAZZA SELESE

8 RISTORATORI  
STREET FOOD, CHIRINGUITO  
E SPUNTINI NOTTURNI



# Il Palio è pronto, Tutti a tavola!

Il Palio e le Colline del Gusto

3-9 SET, 2025  
19:00-22:30



MONTEBELLUNA,  
EX TRIBUNALE,  
PIAZZA NEGRELLI



45 VINI DISPONIBILI  
IN ESPOSIZIONE E MESCITA  
TRA ASOLO E MONTELO

## Degustazione delle Colline: tra aromi, sapori e paesaggi



4-7 SET, 2025  
19:00-23:00

€ 10



## LA SENTENZA

**VENEZIA** Per anni il contenzioso ha diviso due rami della blasonata famiglia che ha legato il proprio cognome alla storia del made in Italy. Da un lato la Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli Spa, che fa capo al gruppo Marzotto attualmente presieduto da Antonio Favrin, dopo la cessione del controllo da parte del nucleo originario di Valdagno. Dall'altro la Koris Italia Srl, che fa riferimento a Cristiana, Margherita e Maria Rosaria "Rori" Marzotto, figlie di Giannino. Proprio la figura del "conte volante" fa da sfondo alla sentenza con cui il Consiglio di Stato ha chiuso uno dei due procedimenti amministrativi sulle bonifiche delle aree vicentine avvelenate dai Pfas. Ribaltando il verdetto pronunciato nel 2023 dal Tar del Veneto, infatti, i giudici di secondo grado hanno annullato la diffida ad agire in capo all'azienda tessile: almeno per il momento saranno le eredi dell'industriale e pilota, deceduto nel 2012, a farsi carico del sito ex Rimar, fondato negli anni '60 dal nobile accanto alla storica villa di Trissino e diventato con l'area della Miteni uno dei focolai del maxi-inquinamento.

## LE SPERIMENTAZIONI

Aveva spiegato il conte Giannino in un'intervista del 2011, agli atti del caso giudiziario: «Fondai la Rimar, acronimo di Ricerca Marzotto. Inventammo il primo tessuto antimacchia, abolimmo l'acqua nei processi produttivi». Reputando che per le sperimentazioni industriali di sessant'anni fa siano state usate anche le famigerate sostanze perfluoroalchiliche, al punto da contaminare la zona delle scuderie attigue alla residenza familiare di Trissino, la Provincia di Vicenza aveva prescritto la bonifica, come peraltro fatto sempre in paese pure per il compendio della Miteni (fabbrica da cui è scaturito il filone penale che ha coinvolto le successive proprietà Mitsubishi Corporation e International Chemical Investors). Manifattura aveva impugnato quell'ordine, lasciando l'incombenza a Koris. Nel giudizio si erano costituiti anche il Comune di Trissino, la Regione Veneto e il ministero dell'Ambiente. In prima

## IL CASO

**MESTRE** Sposi avvisati, matrimoni salvati. Ma più che un avviso alle coppie che convolano a nozze, quello di don Roberto Trevisiol, arciprete di Chirignago (frazione di Mestre) dal 1987 e con 75 primavere alle spalle, è un "altolà" a quelle spose che non si presentano puntuali in chiesa. E non con un ritardo che si potrebbe definire simile al "quarto d'ora accademico", ma attese anche di mezz'ora e perfino oltre perché, nell'era dell'immagine, bisogna essere assolutamente perfette, impiegando ore per vestizione, trucco e parrucco. E così don Roberto - ormai esasperato dopo l'ennesimo matrimonio iniziato con tre quarti d'ora di ritardo - ha deciso di passare alla controffensiva: «Gli sposi, e la sposa in particolare, non sono puntuali? - mette in guardia il sacerdote - Sappiano che d'ora in poi uscirò dalla sacrestia tanto tempo dopo quanto tempo di ritardo avrà totalizzato la sposa». E, con 45 minuti di ritardo della sposa, significa l'avvio della marcia nuziale un'ora e mezza dopo l'ora fissata per la cerimonia. Per la gioia degli ospiti.

## «VOLEVO ANDARMENE»

Don Roberto è uno di quei preti fumantini che non dicono le cose a metà. Anzi, come in questo caso, le scrivono nero su bianco sul foglio parrocchiale. Così, nelle mani dei fedeli della chiesa di San Giorgio, da ieri c'è il suo "editoriale" dedicato so-

# Marzotto, la famiglia e le società annullata la diffida alla bonifica

►Il Consiglio di Stato ribalta il verdetto del Tar. Accolto il ricorso della Manifattura Lane contro l'ordine di disinquinare dai Pfas l'ex Rimar insieme alle figlie del conte Giannino



**IL SITO DELLE SCUDERIE ATTIGUE ALLA STORICA VILLA DI TRISSINO È CONTAMINATO COME L'AREA DELL'EX MITENI FINITA A PROCESSO**

battuta il Tar aveva respinto il ricorso, in base al principio che «chi inquina, paga», anche se il gruppo Marzotto aveva una partecipazione azionaria indiretta in Rimar variabile fra il 45% e il 50%, dunque mai maggioritaria rispetto alla quota di Giannino.

## LA PARTECIPAZIONE

La questione è tutta qua. Assista dagli avvocati Vincenzo Pellegrini e Luisa Torchia, in appello l'azienda tessile ha sostenuto «l'insufficienza della riscontrata partecipazione societaria, indiretta e non maggioritaria, ai fini di una responsabi-



La villa della famiglia a Trissino e, nel tondo, il defunto Giannino Marzotto

tà», oltre ad evidenziare «l'illegittimità del provvedimento per non aver individuato il conte Giannino Marzotto (e quindi le eredi dello stesso per successione) quale soggetto responsabile della contaminazione del sito», in quanto gestore delle attività di Rimar. I giudici di secondo grado hanno rilevato che l'individuazione della Manifattura «come soggetto responsabile dell'inquinamento si fonda, nel provvedimento impugnato, sulla mera partecipazione azionaria, indiretta e non maggioritaria» all'epoca dell'evento di contaminazione, «nonché sull'attività di direzione del "gruppo Marzotto" nei confronti della Rimar Spa negli anni tra il 1963 e il 1967, avente un ruolo determinante nella strategia aziendale». Ma per lo stesso collegio questi elementi «devono ritenersi non sufficienti a fondare un giudizio di responsabilità secondo il criterio causale del "più probabile che non", non essendovi alcuna motivazione sul punto nel provvedimento impugnato». Più nel dettaglio, la diffida «non dà conto di quelle che sono state le vicende successive della società Rimar Spa, quale soggetto responsabile dell'inquinamento, fino al momento dell'adozione del provvedimento impugnato, avendo limitato l'indagine ai soli anni della contaminazione».

## I PALETTI

L'ordine della Provincia è stato annullato «per difetto di motivazione, fermo restando il riesercizio del potere da parte della competente amministrazione». Dunque la Provincia potrebbe emanare una nuova prescrizione, avendo però cura di rispettare i paletti giuridici fissati dal verdetto. In ballo ci sono bonifiche che, se per l'ex Miteni cubano milioni, per l'ex Rimar valgono comunque centinaia di migliaia di euro.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castel Gandolfo Inaugurato il progetto green avviato da Francesco



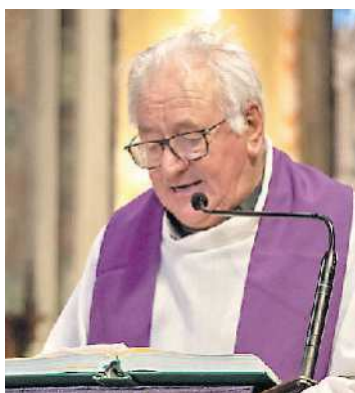
### Viene dal Friuli il vigneto di Papa Leone

C'è un po' di Friuli nel Borgo Laudato si' che Papa Leone XIV ha inaugurato ieri a Castel Gandolfo. Un progetto green avviato da Francesco su un terreno agricolo con serre e fattorie, riciclo d'acqua e produzioni a chilometri zero, che prevede anche il vigneto studiato dall'Università di Udine con il sostegno economico di Banca 360 Fvg: cinque varietà di viti per un viaggio armonico all'insegna dell'unione nella diversità.

## Spose poco puntuali, ultimatum del prete: «E io entrerò in chiesa con uguale ritardo»

prattutto alle spose ritardatarie capaci, come nel caso dei recentissimi 45 minuti di ritardo, di far sudare freddo i futuri mariti, far sbuffare parenti e amici, e innervosire il celebrante. «Giuro che avevo voglia di scappare dalla chiesa e lasciare tutti lì - racconta a mezza voce -, ma poi ho pensato a quali "penali" avrei dovuto pagare per un matrimonio saltato tra inviti, fotografi, ristorante e tutto il resto...».

Lo scorso anno nella chiesa di Chirignago i matrimoni sono stati tre, quest'anno saliti a nove, «e sono stati quasi tutti dei "bei matrimoni"» - scrive allora don Roberto Trevisiol -. In che senso "bei"? «Bei» perché preparati con amore, fedeltà e fede; «bei» perché partecipati dalla comunità alla grande, cosicché non è stata la festa della coppia o solo



**MESTRE, L'AVVISO DI DON TREVISIOL DOPO CHE UN FUTURO MARITO HA ATTESO 45 MINUTI ALL'ALTARE «VOLEVO SCAPPARE»**



AL CINEMA Julia Roberts sposa indecisa in una scena di "Se scappi ti sposo" e, a sinistra, don Roberto Trevisiol

della coppia, ma tutti ci siamo sentiti in festa. E «bei» perché di fatto, spose e sposi erano «bellissimi». Ma qui approfitto per aprire un contenzioso e dichiarare una guerra: guerra alle spose che arrivano in ritardo e lo ritengono una specie di privilegio.

## LA MINACCIA

E sì che, ogni volta durante le «prove» delle celebrazioni, don Roberto implorava già da tempo tutte le spose di presentarsi puntuali alla cerimonia. «Mai una che non lo prometta - aggiunge il sacerdote -. Ma poi, quando si arriva al dunque, il comportamento rasenta o supera la villania, ritenendo 30 minuti di ritardo «giustificabili». A me non interessa che la colpa ricada su chi «prepara» la sposa, su qualche invitato ritardatario o si cerchi qualche altra giustificazione... Immaginate solo se, ad arrivare in ritardo di mezz'ora, fosse il celebrante: sarebbe come minimo sepolto di fischi o di ingiurie». E qui arriva la promessa (o la minaccia): «D'ora in poi avvertirò gli sposi, e in particolare le spose, che uscirò dalla sacrestia tanti minuti dopo quanti saranno quelli totalizzati da loro stesse. So che sarei davvero un carogna, ma perché portare le persone all'esasperazione, quando tutto, con un minimo di buona volontà e di buona educazione, si può evitare? La guerra è dichiarata. Chi si vuol sposare a Chirignago è avvertito e per tempo». Parola di don Roberto.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| <div>Borse</div> <div>del 5/9/2025</div> | VAR%                                                                                                         |        |          | VAR%                                                                                                   |        |          | VAR%                                                                                                         |        |          |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|
|                                          |  Milano<br>(Ftse/Mib)      | 41.607 | -0,91% ▼ |  Londra<br>(Ft100)  | 9.208  | -0,09% ▼ |  NewYork<br>(Dow Jones)*  | 45.310 | -0,68% ▼ |
|                                          |  Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | 12.370 | -0,10% ▼ |  Parigi<br>(Cac 40) | 7.674  | -0,31% ▼ |  NewYork<br>(Nasdaq)*     | 21.638 | -0,32% ▼ |
|                                          |  Francoforte<br>(Dax)      | 23.596 | -0,73% ▼ |  Tokio<br>(Nikkei)  | 43.018 | +1,03% ▲ |  Hong Kong<br>(Hang Seng) | 25.430 | +1,49% ▲ |
|                                          | *ore 21.00 Withub                                                                                            |        |          |                                                                                                        |        |          |                                                                                                              |        |          |

economia@gazzettino.it



Sabato 6 Settembre 2025  
www.gazzettino.it

| TASSI | <div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div>84</div><div></div></div></div> |  |  |  | CAMBI (euro) |                                                                                                   |        |                                                                                   | TITOLI DI STATO | Scadenza | Rendimento | METALLI |         |           |              | MONETE D'ORO | €     |              |          | MATERIE PRIME |                                                                                     |  |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------|------------|---------|---------|-----------|--------------|--------------|-------|--------------|----------|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--|
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |  Dollaro         | 1,17   |  |                 | 1 m      | 1,939%     |         | Oro     | 98,61 €   | Sterlina     |              | 741   | Petr. Brent  | 65,36 \$ |               |  |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |  Sterlina        | 0,87   |  |                 | 3 m      | 1,947%     |         | Argento | 1,12 €    | Marengo      |              | 588   | Petr. WTI    | 61,70 \$ |               |  |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |  Yen             | 172,70 |  |                 | 6 m      | 1,990%     |         | Platino | 37,94 €   | Krugerrand   |              | 3.150 | Energia (MW) | 94,95 €  |               |  |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |  Franco Svizzero | 0,94   |  |                 | 1 a      | 2,001%     |         | Litio   | 8,95 €/Kg | America 20\$ |              | 3.040 | Gas (MW)     | 32,06 €  |               |  |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |  Renminbi        | 8,33   |  |                 | 3 a      | 2,319%     |         | Silicio | 1.066 €/t | 50Pesos Mex  |              | 3.800 |              |          |               |                                                                                     |  |
|       |                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |              |                                                                                                   | 10 a   | 3,533%                                                                            |                 |          |            |         |         |           |              |              |       |              |          |               |                                                                                     |  |

# Mediobanca, Mps verso il 50% Anche i Doris aderiscono all’Opas

►Già consegnato il 45,8% del capitale quando manca ancora una giornata di Borsa (ma è prevista una riapertura) Sara Doris: «L’operazione si fa». Fuga continua dal patto, vendite 4 milioni di azioni. Nagel si prepara alla resa

## LA SVOLTA

ROMA La più diretta è stata Sara Doris. Per spiegare le ragioni del conferimento all’offerta di Mps su Mediobanca della quota dello 0,96 per cento di Piazzetta Cuccia detenuta direttamente dalla famiglia, dopo la vendita nei mesi scorsi del 3,5 per cento posseduto per il tramite di Mediolanum, ha detto: «A questo punto l’operazione si fa». Una presa d’atto. Fatta ormai da molti dei “pattisti” che negli scorsi anni avevano sostenuto il ceo Alberto Nagel. Nella giornata di giovedì c’è stata una vera e propria emorragia di vendite da parte degli azionisti aderenti all’accordo di consultazione. Hanno ceduto titoli Valsabbia, Fin.Fer, Aurelia, Gilpar, Beniamino Gavio, Regem. Altre 4 milioni di azioni in libera uscita che hanno certificato il definitivo sgretolamento del vecchio patto. A vendere azioni è stato anche Clemente Rebecchini, il responsabile della divisione Insurance & principal investing di Piazzetta Cuccia che siede nel cda di Generali. Il banchiere ha dismesso 26.233 azioni a un

ORA OCCHI PUNTATI SUI FONDI DI INVESTIMENTO IL 18 SETTEMBRE IL CDA DI PIAZZETTA CUCCIA POTREBBE PRENDERE ATTO DELLA SCONFITTA



Rocca Salimbeni, storica sede del Monte dei Paschi a Siena

prezzo di 19,5 euro. A questo punto l’Opas di Mps su Mediobanca “vede” l’obiettivo del 50 per cento. Nella seduta di ieri i titoli consegnati all’offerta hanno superato i 372 milioni, vale a dire il 45,8 per cento del capitale di Piazzetta Cuccia. La distanza che separa il Monte dal controllo di “diritto” di Mediobanca, va-

le a dire il 50 per cento più una azione del capitale, è di solo 4,2 punti percentuali. È altamente probabile che l’obiettivo venga centrato già nell’ultima seduta utile prima della riapertura, vale a dire quella di lunedì 8 settembre. All’ultimo momento utile, o nell’extra time di 5 giorni che inizieranno a decorrere

dal 16 settembre, è probabile che si facciano avanti anche i fondi “arbitraggisti” che si sono posizionati su Mediobanca in chiave speculativa a ridosso dell’assemblea del 21 agosto scorso.

Secondo quanto riferito dall’Ansa, il 18 settembre il cda di Mediobanca che dovrà appro-

vare il bilancio e convocare l’assemblea a cui sottoporlo potrebbe prendere atto dei risultati dell’offerta di Mps che, anche se non ancora formalmente conclusa, potrebbe già esprimere un verdetto inequivocabile. Qualora il consiglio dovesse riconoscere il successo del Monte e il passaggio del controllo di Piazzetta Cuccia a Siena, riporta l’Ansa, i consiglieri potrebbero presentarsi dimissionari all’assemblea, tradizionalmente convocata il 28 ottobre. Nagel, insomma, si preparerebbe alla resa.

## IL PASSAGGIO

Intanto arrivano endorsement all’operazione di Mps anche inaspettati. Come quello del presidente di Intesa, Gian Maria Gros Pietro. «Trattandosi della più antica banca del mondo», ha detto a margine del workshop Ambrosetti di Cernobbio, «come italiano mi fa molto piacere che si sia rimessa in sesto e che quindi abbia queste opportunità». Dell’operazione ha parlato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Io», ha detto, «credo nel libero mercato» perché «è giusto. Se poi nasce un terzo polo perché il libero mercato vuole che nasca il terzo polo, io non sono contrario mai». Intanto ieri a Piazza Affari i titoli delle due società sono rimasti sostanzialmente stabili. Mps ha guadagnato lo 0,3 per cento, mentre Mediobanca è salita dello 0,2 per cento.

Andrea Bassi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caridi: giuste le scelte del governo sul lavoro



Vincenzo Caridi

## IL COMMENTO

ROMA «I dati Istat di luglio parlano chiaro: il mercato del lavoro italiano cresce in modo costante e strutturale. In 12 mesi registriamo +218mila occupati, -114mila disoccupati e -81mila inattivi, il tasso di occupazione sale al 62,8% e la disoccupazione scende al 6%. Non si tratta di oscillazioni mensili, ma di un percorso consolidato che riflette una dinamica positiva del mercato del lavoro». A dirlo è Vincenzo Caridi, capo Dipartimento del ministero del Lavoro. «L’aumento - spiega Caridi - riguarda in particolare i dipendenti a tempo indeterminato, segno di maggior stabilità, e coinvolge anche i lavoratori over 50: risorse, queste ultime che - lungi dall’essere un limite - rappresentano asset strategico di competenze e produttività». «Le priorità - prosegue - restano chiare: giovani e donne vanno sostenuti con più ingressi qualificati, stabilità contrattuale, formazione mirata e politiche attive efficaci. È su questo che stiamo continuando a lavorare. L’Italia crea occupazione vera e più stabile. E la politica del lavoro dell’ultimo anno sta producendo risultati misurabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Goldman Sachs: deficit italiano sotto il 3% Entrate, incassati 8,4 miliardi di euro in più

## IL CASO

ROMA Le spese per la difesa e un nuovo intervento sulle tasse, per tagliare l’Irpef al ceto medio, non compromettono né mettono in discussione il percorso di aggiustamento dei conti pubblici intrapreso dall’Italia. Il deficit «continuerà a diminuire al di sotto del 3% del Pil a partire dal 2026», scrive Goldman Sachs nella sua ultima analisi sul Paese. Già la presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, aveva parlato di un’Italia vicina a portare il deficit al 3% e all’uscita dalla procedura per disavanzo eccessivo aperta dalla Com-

missione europea. Tra due settimane circa, con l’aggiornamento delle previsioni macro-economiche del documento di finanza pubblica, cornice della manovra di bilancio attesa per metà ottobre, si capirà se il deficit riuscirà a rientrare nei limiti comunitari già a fine 2025, con un anno di anticipo. La scorsa primavera il governo ha previsto per quest’anno un deficit al 3,3% e al 2,8% per l’anno prossimo. Ma le entrate migliori rispetto alle attese, la riduzione dello spread, ai minimi da 15 anni (senza l’ombrello Bce) e una politica di bilancio cauta possono accelerare i tempi. Per la banca d’affari statunitense servirebbe invece maggio-

re cautela nel perseguire l’obiettivo di una «riduzione della migrazione netta» e nel possibile congelamento dell’età pensionabile legale, sterilizzando l’aumento a 67 anni e tre mesi, perché tali misure potrebbero mettere a rischio la stabilizzazione del debito a partire dal 2027, quando il fardello che grava sui conti pubblici inizierà la sua traiettoria discendente. Per questo Goldman Sachs prevede che il governo «modificherà soltanto marginalmente i requisiti pensionistici». Diverso il discorso sulle tasse, priorità del governo, e sull’aumento delle spese per la difesa richiesto dai nuovi impegni presi in sede Nato: «difficilmente

comprometteranno la traiettoria fiscale italiana, che attualmente appare incoraggiante», scrive Filippo Taddei.

Andrà però chiarito come aumenterà la spesa per la difesa. Quanto alla riforma dell’Irpef, con l’obiettivo di portare al 33% all’attuale aliquota al 35% per chi guadagna da 28mila a 50mila euro, se possibile estendendo lo scaglione fino a 60mila euro, per alcune forze politiche, in particolare la Lega, andrà finanziato chiedendo un contributo alle banche. Negli ultimi giorni, ricorda la banca d’affari statunitense, si è parlato dell’ipotesi di una tassa sui buyback, i programmi di riacquisto di azioni.



ROMA La sede del Ministero dell’economia

## LA MANOVRA

«Sono assolutamente contrario, non serve a niente, spaventa gli investitori, non è questo il modo per intervenire, serve un dialogo, serve un confronto», ha commentato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Il cantiere della legge di Bilancio deve partire dalla ricerca delle coperture. Un tesoretto arriva dal risparmio sulla spesa per interessi con il calo dello spread. Nei primi sette mesi dell’anno il Mef ha inoltre registrato maggiori entrate per 8,4 miliardi. Intanto mercoledì il Tesoro andrà sul mercato con una nuova asta Bot con scadenza a 12 mesi, offrendo agli investitori 9 miliardi in titoli a breve termine.

Andrea Pira  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISAVANZO CONTINUERÀ A SCENDERE DAL 2026 IL NODO PENSIONI TAJANI: «TASSARE I BUYBACK NON È IL MODO DI AGIRE SULLE BANCHE»

# Compasso d'Oro: il Veneto brilla Premio alla svolta green di Bonotto

►L'azienda vicentina ha saputo produrre tessuti di qualità consumando meno acqua  
Riconoscimenti anche per la storica Vetreria Vistosi di Murano, Campagnolo e Vimar

## DESIGN

OSAKA Il Nordest ai vertici della creatività internazionale. Al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka sono stati annunciati i progetti di design cui è stato assegnato il riconoscimento del Compasso d'Oro Internazionale, promosso da Adi (Associazione per il disegno industriale) in collaborazione con il commissariato generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. La giuria internazionale ha conferito 20 Compassi d'Oro e 35 Menzioni d'Onore a progetti provenienti da tutto il mondo, selezionati per l'intuizione nell'interpretare il tema dell'Esposizione Universale "Designing Future Society for Our Lives".

Tra i premiati c'è l'azienda Bonotto, impegnata e riconosciuta per la sostenibilità dei tessuti per la moda di lusso. Il Compasso d'Oro a Giovanni Bonotto è stato assegnato «per aver applicato in un settore "sensibile" e dal forte impatto sulla sostenibilità ambientale, processi di economia circolare garantendo un significativo risparmio di consumo di acqua nella produzione di tessuti». Bonotto è una ditta manifatturiera operante nel settore del tessile, e fondata nel 1912 da Luigi Bonotto a Molvena (Vicenza) che lavora per i più grandi marchi di moda internazionali. Rilan-



GIOVANNI BONOTTO Premiato a Osaka col Compasso d'Oro International

ciata da Giovanni Bonotto sviluppando il concetto di "fabbrica lenta" ed unendo ai nuovi macchinari i vecchi telai degli anni '50 che le altre aziende tenevano inutilizzati. Iniziò così una produzione che pur richiedendo tempi di realizzazione più ampi, ne aumentava notevolmente la qualità del prodotto finale e la possibilità di fare ricerca su nuovi tessuti. E c'è anche la Fondazione Bonotto che gestisce un'importante collezione d'arte, che nel tempo si indirizzò sempre più verso i movimenti della poesia visiva e del Fluxus, e anche una raccolta molto vasta di libri d'arte.

Premiata anche la vicentina

Vimar «per aver semplificato le modalità di integrazione tecnologica: la struttura modulare lo rende adattabile a qualsiasi standard internazionale, compatibile sia con funzioni tradizionali che avanzate, anche tramite assistenza vocale».

Compasso d'oro anche per la storica Vetreria Vistosi di Murano e il suo designer Francesco Lucchese «per aver valorizzato la tradizionale soffiatura del vetro di Murano, mettendo in luce la capacità di questo materiale di definire gli ambienti interni attraverso la modulazione della luce, grazie alla combinazione di due campane in vetro con diversi gradi di trasparenza». Ri-

conoscimento anche alla vicentina Campagnolo e per il designer Valentino Campagnolo «per aver portato innovazione tecnologica e formale sull'archetipo della ruota per bicicletta. La ricerca della perfezione nel disegno - con raggi raggruppati in triplette parallele concentriche e la sezione del cerchione a goccia - si unisce alle prestazioni richieste dalle competizioni sportive». Premiati tra gli altri anche Pirelli e Generali col programma di sostenibilità ambientale rivolto alle nuove generazioni GeneraliAct4Gree.

## IDEA D'ITALIA DA PROMUOVERE

Come ha affermato Luciano Galimberti, presidente di Adi «non è mai semplice scegliere, ma il ruolo istituzionale che il Premio Compasso d'Oro in 70 anni di storia promuove nel mondo impone rigore scientifico quanto capacità di lettura dei segnali non sempre evidenti che il mondo ci consegna». «È proprio questa l'idea di Italia che vogliamo promuovere: una nazione capace di unire cultura e industria, creatività e innovazione, tradizione e visione strategica», ha sottolineato Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. Dal 1954, il Compasso d'Oro rappresenta il più storico e alto riconoscimento del design italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Icop perfeziona l'acquisto di Palingeo, scatta l'Opa

## L'OPERAZIONE

UDINE Icop Spa, impresa di costruzioni specializzata in fondazioni e opere sotterranee con sede a Basiliano (Udine), ha perfezionato l'operazione prevista dall'Accordo Quadro con Fls Holding per l'acquisizione del 61,89% di Palingeo, azienda che opera nella geotecnica e nella geognostica. L'acquisizione comporta «l'obbligo di promuovere un'Opa totalitaria sulle azioni Palingeo finalizzata al delisting». Icop, assistita da Advant Nctm nel ruolo di advisor, ha comunicato anche che il proprio statuto aggiornato è depositato e disponibile sul sito della società. La compravendita ha riguardato 1.539.000 azioni Palingeo detenute da Fls a 6 euro per azione, per un controvalore di 9,2 milioni. Fls ha inoltre conferito 2.736.000 azioni Palingeo a liberazione di 1.728.000 nuove azioni Icop emesse a seguito dell'aumento deliberato il 4 agosto 2025. Le nuove azioni saranno messe a disposizione di Fls dopo l'iscrizione al Registro imprese. Con il closing entra nel cda Leonardo Spada, come deliberato dall'assemblea del 4 agosto. Cooptato inoltre Andrea Bertoz. A seguito dell'emissione delle nuove azioni, il capitale sociale di Icop è ora di 31,7 milioni di euro. La compagine azionaria - ha reso noto la società - è articolata in Cifre 76,01%, Friulia 2,65%, Fls 5,44%, mercato 15,89%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Investindustrial compra due aziende in Veneto

## SICUREZZA

MILANO Investindustrial compra due aziende venete per costituire un polo da 100 milioni di fatturato nella produzione e sviluppo di soluzioni per l'automazione degli accessi e dei sistemi integrati per la sicurezza.

Advanced Control Solutions spa, società di investimento gestita in modo indipendente da Investindustrial Growth III Holdings sarl, ha finalizzato un accordo per l'acquisizione di Dea System spa e Dea Ht srl (Dea Group) ed EL.MO. Security Holding IT srl. Questo investimento ha l'obiettivo di creare un nuovo gruppo che, con un fatturato aggregato di circa 100 milioni di euro (di cui circa il 50% al di fuori dell'Italia), oltre 400 dipendenti distribuiti in 4 siti produttivi e una rete capillare di filiali commerciali sia in Italia che all'estero. Le società acquisite continueranno ad essere guidate dagli attuali management.

Fondata come impresa familiare nel 1993 a Piovene Rocchette (Vicenza), Dea group è attiva nella progettazione, produzione e distribuzione di sistemi di automazione per cancelli, porte, barriere e serrande destinate sia al mercato residenziale che a quello industriale. EL.MO. è stata fondata nel 1975 a Campodarsego (Padova): è specializzata nella realizzazione di sistemi integrati per la sicurezza: antintrusione, antincendio, di videosorveglianza e di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OCCHIALI

VENEZIA Dopo tre anni di "esplorazione" il fondo Pai Partners trova un acquirente per la bellunese Marcolin: si tratta di Vsp Vision, società californiana no profit dedicata alla cura della vista. Secondo indiscrezioni, il valore dell'operazione potrebbe aggirarsi intorno a 1,2-1,3 miliardi, almeno questa era cifra sulla quale Pai aveva lanciato il suo monitoraggio per trovare un nuovo partner. Ma la cessione del 100% dell'azienda di Longarone - comprese quindi anche le quote di minoranza detenute della Red Circle Investments di Renzo Rosso e da Tree Investments - potrebbe essersi chiuso a un importo inferiore. In ogni caso la transazione dovrebbe

chiudersi entro il quarto trimestre di quest'anno.

«L'acquisizione di Marcolin rappresenta un ulteriore esempio del nostro impegno verso una crescita mirata che offrirà maggiore valore ai soci, ai clienti, ai medici e agli utenti chiave di Vsp - ha dichiarato in una nota Michael Guyette, presidente e ceo di Vsp Vision - . Con un portafoglio che include alcuni dei marchi più apprezzati al mondo e processi produttivi interni avanzati, Marcolin amplierà in modo sostanziale la nostra offerta esistente, distribuita attraverso il marchio Marchon Eyewear, e ci



LONGARONE Stabilimento Marcolin

consentirà di continuare a offrire occhiali di altissima qualità».

Fondata nel cuore del distretto veneto dell'occhialeria nel 1961, oggi Marcolin distribuisce le sue collezioni di occhiali in oltre 125 Paesi. Il suo portafoglio di marchi di lusso include la licenza perpetua di Tom Ford, poi quelle di Zegna, Christian Louboutin, ic! berlin, Max Mara, Guess e molti altri. «Entrare a far parte di Vsp Vision rappresenta la scelta ideale per il nostro percorso di successo», ha dichiarato Fabrizio Curci, Ad e dg di Marcolin.

Vsp Vision è un gruppo leader negli Stati Uniti nel settore della

cura della vista. Fondata nel 1955, oggi assiste 85 milioni di persone attraverso piani assicurativi e servizi dedicati, supportati da una rete di oltre 42.000 medici. Il suo ecosistema integra benefici per la vista, soluzioni software, assistenza oculistica al dettaglio e produzione di occhiali, attraverso le società del gruppo tra cui VSP Vision Care, Marchon Eyewear, Altair Eyewear, VSP Optics, Eyefinity, Eyeconic, oltre a società di assistenza oculistica di proprietà come Visionworks ed Eyemart Express.

Nel 2012 Pai Partners aveva rilevato il 78,39% del gruppo vene-

to, fondato nel 1961, dai soci aderenti al patto parasociale (la famiglia Marcolin e i Della Valle) e da Antonio Abete. Marcolin ha chiuso i primi sei mesi del 2025 con vendite in leggero calo (-0,6% a cambi correnti) a 295,7 milioni. Il gruppo ha registrato un ebitda rettificato di 52,3 milioni, pari al 17,7% sulle vendite nette. La posizione finanziaria netta rettificata di Marcolin ammonta a 323,1 milioni sostanzialmente allineata al 31 dicembre 2024. Le vendite nette a fine 2024 risultavano pari a 545,8 milioni, i dipendenti erano circa duemila. E il sindacato chiede la massi ma trasparenza e attenzione agli addetti in un «settore che sta subendo contraccolpi dovuti alle incertezze geopolitiche».

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

|                  | PREZZO<br>CHIUS. | DIFF.<br>% | MIN<br>ANNO | MAX<br>ANNO | QUANTITÀ<br>TRATT. |
|------------------|------------------|------------|-------------|-------------|--------------------|
| <b>FTSE MIB</b>  |                  |            |             |             |                    |
| A2a              | 2,127            | 0,52       | 1,923       | 2,361       | 5181825            |
| Azimut H.        | 29,840           | -0,67      | 20,387      | 31,832      | 629159             |
| Banca Generali   | 49,240           | -0,85      | 43,326      | 57,049      | 113138             |
| Banca Mediolanum | 16,980           | -1,34      | 11,404      | 17,582      | 785248             |
| Banco Bpm        | 11,495           | -1,71      | 7,719       | 12,048      | 5189202            |
| Bper Banca       | 8,674            | -1,12      | 5,722       | 9,163       | 7972990            |
| Brembo           | 9,200            | 0,49       | 6,972       | 10,165      | 196214             |
| Buzzi            | 44,240           | -0,72      | 35,568      | 53,755      | 253959             |
| Campari          | 6,120            | 0,10       | 5,158       | 6,749       | 2845612            |
| Enel             | 7,841            | -0,10      | 6,605       | 8,222       | 16660727           |
| Eni              | 14,626           | -2,02      | 11,276      | 15,336      | 14927417           |
| Ferrari          | 418,400          | -1,88      | 364,816     | 486,428     | 329163             |
| FincoBank        | 18,475           | -0,70      | 14,887      | 19,536      | 915100             |
| Generali         | 33,210           | -0,39      | 27,473      | 34,942      | 1951761            |
| Intesa Sanpaolo  | 5,291            | -1,34      | 3,822       | 5,654       | 42482994           |

|                 | PREZZO<br>CHIUS. | DIFF.<br>% | MIN<br>ANNO | MAX<br>ANNO | QUANTITÀ<br>TRATT. |
|-----------------|------------------|------------|-------------|-------------|--------------------|
| Italgas         | 7,625            | -0,13      | 5,046       | 7,751       | 1713494            |
| Leonardo        | 47,140           | -0,17      | 25,653      | 55,314      | 2271048            |
| Mediobanca      | 19,385           | 0,23       | 13,942      | 21,742      | 9524750            |
| Moncler         | 47,050           | -2,39      | 45,992      | 67,995      | 1797877            |
| Monte Paschi Si | 7,333            | 0,29       | 5,863       | 8,444       | 29819089           |
| Piaggio         | 2,050            | 3,54       | 1,667       | 2,222       | 2270923            |
| Poste Italiane  | 19,725           | -0,03      | 13,660      | 20,447      | 1501200            |
| Recordati       | 54,050           | -0,46      | 44,770      | 60,228      | 248971             |
| S. Ferragamo    | 4,622            | -0,43      | 4,482       | 8,072       | 518868             |
| Saipem          | 2,274            | -3,23      | 1,641       | 2,761       | 38319751           |
| Snam            | 5,172            | 0,31       | 4,252       | 5,300       | 3758711            |
| Stellantis      | 7,750            | 0,48       | 7,530       | 13,589      | 20358524           |
| Stmicroelectr.  | 22,810           | 3,82       | 16,712      | 28,268      | 5168773            |
| Telecom Italia  | 0,489            | -0,51      | 0,287       | 0,527       | 19432319           |
| Tenaris         | 14,965           | -3,05      | 13,846      | 19,138      | 2550913            |
| Terna           | 8,536            | 0,61       | 7,615       | 9,055       | 2494699            |
| Unicredit       | 64,920           | -2,39      | 37,939      | 69,357      | 5434220            |

|                        | PREZZO<br>CHIUS. | DIFF.<br>% | MIN<br>ANNO | MAX<br>ANNO | QUANTITÀ<br>TRATT. |
|------------------------|------------------|------------|-------------|-------------|--------------------|
| Unipol                 | 17,215           | -0,66      | 11,718      | 18,421      | 1106897            |
| <b>NORDEST</b>         |                  |            |             |             |                    |
| Ascopiave              | 3,075            | 0,00       | 2,699       | 3,292       | 21132              |
| Banca Ifis             | 22,700           | -0,96      | 18,065      | 24,549      | 84701              |
| Carel Industries       | 22,600           | 0,44       | 14,576      | 25,838      | 32087              |
| Danieli                | 38,250           | -0,52      | 23,774      | 41,908      | 44372              |
| De' Longhi             | 29,540           | 0,96       | 24,506      | 34,701      | 60645              |
| Eurotech               | 1,020            | 0,00       | 0,659       | 1,082       | 105083             |
| Fincantieri            | 18,800           | -1,00      | 6,897       | 20,448      | 857698             |
| Geox                   | 0,303            | -0,33      | 0,287       | 0,472       | 683453             |
| Gpi                    | 17,300           | -1,48      | 8,182       | 18,277      | 20454              |
| Hera                   | 3,682            | 0,38       | 3,380       | 4,425       | 2259301            |
| Italian Exhibition Gr. | 8,680            | 3,33       | 6,659       | 9,518       | 1468               |
| Ovs                    | 4,062            | -0,25      | 2,835       | 4,146       | 341655             |
| Safilo Group           | 1,526            | -2,93      | 0,675       | 1,573       | 1162845            |
| Sit                    | 1,595            | 4,93       | 0,918       | 1,688       | 8928               |
| Somec                  | 14,200           | 0,00       | 9,576       | 15,017      | 468                |
| Zignago Vetro          | 8,030            | 0,12       | 7,862       | 10,429      | 28778              |

In collaborazione con  
**INTESA** **SANPAOLO**  
Fonte dati Radiocor



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it



Alda Vanzan

## Alda Società

### I bagni cinque stelle lusso

**C**ategoria: \*\*\*\*\*L. Sì, ma non durante la Mostra del cinema. L'hotel Excelsior tornerà a essere un cinque stelle lusso da domani. Da domani gli ospiti dell'albergo più famoso dell'Isola d'Oro si riappropriano del bar affacciato sulla terrazza, degli ascensori interni per scendere direttamente in spiaggia, del ristorante che guar-

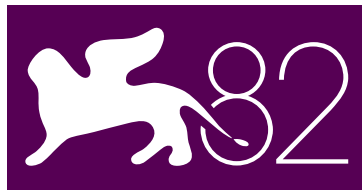
da il mare. E dei bagni. Quelli che durante le due settimane della Mostra sono stati evitati come la peste. All'Excelsior è già una leggenda: vai in bagno e se va bene trovi qualcuno in mutande che si sta cambiando, se va male trovi i carabinieri. È successo. Famosi per essere i bagni più puliti di tutta la Mostra, qui c'è gente che viene a cambiarsi, vestirsi, rifarsi il

trucco, pettinarsi, cospargersi di lacca i capelli. Anche mangiare. E infatti nell'anti-bagno, che è grande come un monolocale, in questi dieci giorni si è visto di tutto. Trolley e valigie lasciati da chi si era cambiato per farsi il red carpet, vaschette di alluminio piene di pastasciutta perché dopo il red carpet qualcosa bisogne-

rà pur mangiare, perfino acconciatori e truccatori al seguito di chi non è ben chiaro. Gente che poi si arrabbiava se al ritorno non trovava più i trolley, le valigie, le vaschette con la pasta-sciuma, tutto "buttato" perché - giustamente - l'antibagno dell'Excelsior non è un deposito bagagli. La sicurezza interna è intervenuta più volte, in alcuni casi sono stati chiamati i carabinieri. Dai, che da domani si torna alla normalità. \*\*\*\*\*L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute



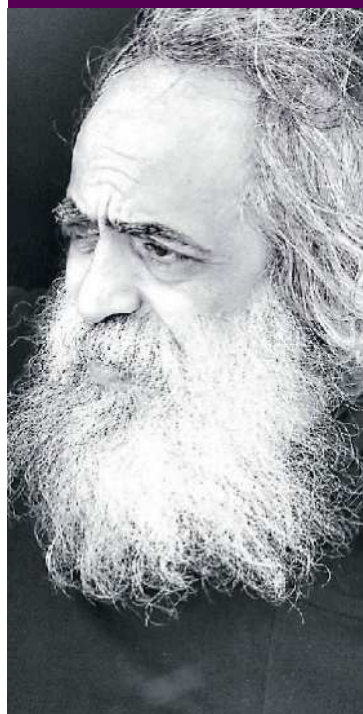
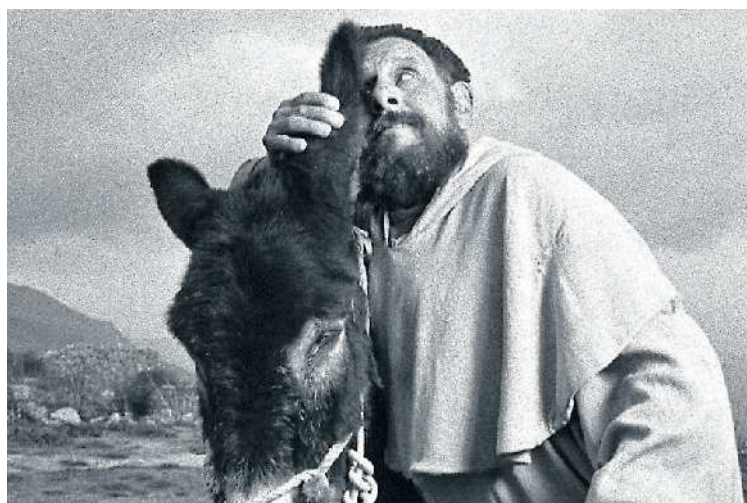
In "Un film fatto per Bene" le ossessioni del regista palermitano, il conflitto con il produttore, la fuga. Occhipinti: «È stata un'impresa, Franco si è messo a nudo, spero non sia un testamento»

#### IN ABSENTIA

**U**ltimo dei quattro film italiani in concorso a Venezia82, ieri in concomitanza con l'uscita nelle sale è stato presentato *Un film fatto per Bene* (Bravo Bene!) di Franco Maresco. Senza il regista (che, del resto, ha confessato di non potersi muovere da Palermo: «Sono senza documenti») e quindi senza la conferenza stampa ufficiale, senza le interviste, senza la passerella, senza i fotografi sul red carpet, tanto che gli invitati si sono dovuti accontentare degli ingressi laterali per entrare in Sala Grande. Così, a parlare è il produttore Andrea Occhipinti della Lucky Red, che peraltro, se non altro come "voce", è tra i protagonisti di quest'ultimo lavoro di un regista cui hanno affibbiato i più disparati aggettivi: Maresco corrosivo, spietato, pazzo, genio, malato, poeta, intrattabile. Siciliano, 67 anni, per una vita in coppia con Daniele Cipri (per *Totò che visse due volte* si presero la censura e un processo per vilipendio), già Premio speciale della giuria nel 2019 per *La mafia non è più quella di una volta*, Maresco ha presentato la storia vera di un film su Carmelo Bene che è stato iniziato ma che non è mai stato portato a termine perché il produttore, appunto Occhipinti, ha un certo punto ha staccato la spina: «Le riprese dovevano durare cinque settimane e non si era neanche a un terzo del film», racconta il fondatore della Lucky Red.

Occhipinti, quindi tutto quello che si vede nel film, le baruffe, Maresco che la accusa di "filmicidio" e poi scompare, voi due che non vi parlate più: tutto vero?

«Verissimo. Così come è vera la storia del barbiere. Franco aveva un barbone quasi da profeta, ma



Il produttore Andrea Occhipinti, fondatore della Lucky Red. Qui sopra una immagine di "Un film fatto per Bene (Bravo Bene!)" e, sotto, il regista Franco Maresco

**LA DENUNCIA:  
«SIAMO IN UN'EPOCA  
IN CUI GRAZIE  
ALLA TECNOLOGIA  
I MEDIOCRI HANNO  
LA LORO RIVINCITA»**

era fissato: barba e capelli glieli doveva tagliare un preciso barbiere, che però in quel periodo era a Londra, tra l'altro solo ed esclusivamente nella camera numero 500 dell'hotel Europa».

Nel film è il co-sceneggiatore Umberto Cantone a iniziare la ricerca del regista e a rimettere insieme i pezzi. Il tutto, come poi dice sferzante Maresco, in un panorama per il cinema italiano in cui «un film non si nega



## E Maresco diserta: «Il cinema è morto»

a nessuno» e «grazie alla tecnologia i mediocri hanno la loro rivincita». Perché ha deciso di ricominciare il lavoro con lui?

«Le alternative erano due: portare a termine il film senza di lui oppure, con un intermediario, rimetterci in contatto. È qui che entra in azione Cantone, che poi diventa la voce narrante del film, per provare a trovare un'altra soluzione. Naufragato il progetto iniziale, alla fine il film è diventato un'altra cosa. È cioè la difficoltà

di realizzare il lavoro su Carmelo Bene, il conflitto tra un regista, cioè Maresco, con le sue ossessioni, le sue fissazioni, le sue pretese di arrivare alla perfezione e il produttore, che sono io. E Maresco si è messo a nudo, ha deciso di raccontare se stesso».

**Maresco ha accettato facilmente?**

«Alla fine ha detto: racconterò che sono incapace di fare un film, racconterò le mie difficoltà rispet-

to al cinema di oggi rispetto a come io lo concepisco».

**Com'è stato lavorare con lui?**

«Stavolta un'impresa fra le più ardue. In tanti momenti pensavamo di non riuscire a portare a termine il film e sarebbe stato un peccato, perché è pieno di tanti momenti diversi, ricchi di riflessioni, divertenti, fa un racconto profondo del suo mondo. Ma navigavamo a vista, un continuo work in progress».

#### IN CONCORSO

**L'**interprete principale di "Silent Friend" della regista ungherese Ildikó Enyedi è un interprete silente: una Ginkgo Biloba piantata nell'Ottocento che ritroviamo nel primo episodio del 1908, nel secondo del 1972 e infine nel terzo nel 2020, nei giorni prossimi alla pandemia di Covid. Tre diverse momenti della Storia che hanno come punto di unione una pianta che ha un collegamento, si voglia o no, con gli umani che la studiano, godono della sua ombra, vivono accanto ad essa. «Noi abbiamo una "cecità vegetale" che ci porta, noi umani, a ignorare il mondo vegetale - dichiara - se siamo in una stanza assieme a un gatto non ci sentiamo soli, mentre se c'è solo una pianta, noi pensiamo di essere soli, non la consideriamo come un "amico silente" che si relaziona a noi». Ma il film non è solo

## «Serve una ricerca senza preconetti E le piante sono come amici silenti»

sul rispetto e la necessaria riconciliazione con la biosfera che ci circonda, ma anche sull'importanza della scienza e della ricerca: «Il film racconta di tre diverse generazioni che si muovono all'interno di un orto botanico, delle loro passioni ed emozioni, ma anche di quanto sia importante una ricerca da preconetti come quello che, in fondo, pensa che le piante siano solo piante. Qui mostriamo la nostra arroganza umana».

#### PARITÀ DI GENERE

Rispetto per la biosfera, ma "Silent Friend" tratta anche della parità di genere: «Il ventesimo secolo è stato sicuramente decisivo



PROTAGONISTI Enzo Brumm, Ildikó Enyedi e Luna Wedler

per i cambiamenti nei rapporti tra uomo e donna, è stato più gentile nei confronti delle donne, ma credo che questo sia successo perché avevamo raggiunto un limite in cui le disparità dovevano essere messe in discussione. Oggi diamo per scontati certi atteggiamenti che invece erano un tempo impossibili». Per Tony

**ILDIKÓ ENYEDI: «IL XX SECOLO È STATO DECISIVO PER I RAPPORTI TRA UOMO E DONNA CHE ANDAVANO MESSI IN DISCUSSIONE»**

Leung Chiu-wai, qui un neuroscienziato di Hong Kong che esplora la mente dei neonati, il film gli ha cambiato la prospettiva nei confronti della biosfera vegetale: «Io corro ogni mattina in montagna e prima di girare il film di Ildikó - dichiara in collegamento video - consideravo le piante che mi circondavano, piante e basta; ma adesso le vedo in modo molto differente, mi pare che abbiano quasi un'anima». Girato in bianco e nero con il 35mm per l'epoca agli inizi del Novecento, con colori sgranati e diversa risoluzione di nitidezza per gli anni Settanta con il 16mm, e poi in digitale per l'ultimo periodo: «Abbiamo usato tre diversi registri d'immagine non solo per connotare un certo periodo, ma anche, e soprattutto, per dare le tre diverse percezioni del mondo nei diversi tempi in cui i personaggi si muovono».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il “Wica” per il talento femminile nelle arti

LA CERIMONIA  
Romana Maggiora Vergano e Claudia Conte



### I RICONOSCIMENTI

La regista Julia Ducournau, il regista Silvio Soldini, l'attrice Anna Foglietta, la giovane interprete Romana Maggiora Vergano. A tutti loro sono andati i riconoscimenti di Women in Cinema Award (WiCA), il premio ideato, prodotto e condotto da Claudia Conte per valorizzare il talento femminile nel cinema e nelle arti. Giunto all'undicesima edizione, il riconoscimento è dedicato quest'anno ai bambini e alle bambine vittime di guerre, povertà, repressione. Premi speciali, in occasione dei 25 anni della Fondazione Francesca Ra-

va, sono poi stati attribuiti alla presidente Maria Vittoria Rava e a Stefania Rocca, testimonial dell'organizzazione.

«Sono orgogliosa che l'undicesima edizione del Women in Cinema Award sia tornata a Venezia – ha detto Claudia Conte –. Qui, più che altrove, si riconosce il valore del cinema come strumento di cambiamento. Dedicare questa edizione ai bambini che soffrono per guerre, povertà e repressione significa ribadire che la cultura e l'arte hanno il dovere di dare voce a chi non ce l'ha».

In occasione della cerimonia - tenutasi all'Italian Pavilion con il sostegno del ministero della Cultura - è stato proiettato il cor-

tometraggio “È come sembra” di Anna Foglietta, mentre un momento di approfondimento c'è stato con una tavola rotonda che ha coinvolto il sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e la presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio Martina Semenzato. Tra i presenti il senatore Pierantonio Zanettin, l'europarlamentare Francesco Torselli, gli assessori regionali Cristiano Corazzari e Valeria Mantovan, il prefetto di Venezia Darco Pellos, il comandante generale dei Vigili del fuoco Eros Mannino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Agiscuola

#### Il Leoncino d'oro assegnato a “The voice of Hind Rajab”

È stato assegnato ieri al Lido a *The Voice Of Hind Rajab* di Kaouther Ben Hania il Leoncino d'Oro istituito da Agiscuola e promosso da Agis, Anec e Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello nell'ambito del Piano nazionale cinema e immagini per la scuola, promosso dal ministero della Cultura e dal ministero dell'Istruzione e del Merito. Questa la motivazione: “Un film che non si limita a raccontare una storia, ma che la vive, la respira. Un'opera che ci rende inevitabilmente testimoni consapevoli e impotenti di fronte alla straziante rappresentazione dell'inutile scorrere del tempo. L'utilizzo di voci e immagini autentiche, condensate in scene di realismo tagliente, rendono l'immediatezza e la sincerità del sentimento vissuto, che non è solo un elemento narrativo, ma un riverbero emotivo che ci scava dentro, restituendo tutto il peso dell'esperienza che ci viene mostrata. Una magistrale interpretazione degli attori che si mettono a servizio della realtà, rendendo il legame con la recitazione indistinguibile. Una pretesa di umanità, un urlo necessario che desta le coscienze assopite”. Allo stesso film la giuria ha assegnato la “Segnalazione Cinema For Unicef”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Che significato ha la partecipazione di Maresco a Venezia?

«È importante la sua presenza oggi perché essendo un regista anarchico, non è facile per lui trovare produttori disponibili, trova dei pazzi come me che gli finanziano i film. A me affascina sempre la visione che ha: quando mi racconta d'idea di un nuovo lavoro mi “aggancia”».

#### Pensa sia l'opera ultima di Maresco, una sorta di testamento?

«È un'opera completa che racconta il suo percorso cinematografico, la sua storia a Palermo, il lavoro con Ciprì, le sue ossessioni compulsive. Ma spero che non sia il suo ultimo film. Penso che nella sua disperazione l'unica cosa che poi riesce in qualche modo a distrarlo sia proprio il fare, continuare a creare, a lavorare, continuare a ricercare».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maresco fa un continuo ritratto di sé privo di sorprese, sia di contenuto che di stile. L'artista ungherese si addentra nell'impercettibile dialogo tra gli umani e i vegetali.

# Dall'ultimo italiano un'opera ombelicale. La Enyedi affascina



Siamo al capolinea. Ultimi tre titoli in Concorso, con l'ultimo italiano che è quello che ci si aspettava, un cinese piuttosto irrilevante e un film per fortuna sorprendente come pochi, forse il più sorprendente nella corsa al Leone. La cinquina italiana si conclude con Franco Maresco, regista “invisibile”, che spedisce a Venezia il suo ultimo lavoro “Un film fatto per Bene”, che già dal titolo suggerisce un'idea metalinguistica e un doppio senso, essendo il film, cioè quello che doveva essere il film, focalizzato su Carmelo Bene. Maresco è un regista singolare: con Daniele Ciprì ha firmato pezzi di storia televisiva (indimenticabile “Cinico tv” e altro) e cinematografica (“Lo zio di Brooklyn” e soprattutto “Totò che visse due volte”, forse l'ultimo film giudicato “scandaloso” in Italia). Da solo ha poi continuato a fare un cinema assai autoriale, grottesco e sgangheratamente divertente, ovviamente politico, fino a “La mafia non è più quella di una volta”, che sei anni fa vinse qui il Premio della Giuria. Ora, in contumacia, invia una specie di opera testamentaria, che riassu-

me tutto il suo percorso già fatto, ne spiega la lavorazione, mostra come questo film su Bene resti inevitabilmente incompiuto, sia per la riottosità dello stesso regista nello sparire, sia per dissidi con il produttore Andrea Occhipinti e inoltre per una serie spiacevole di circostanze. Ovviamente, va tutto preso per una dissacrazione continua, un senso stravagante e assurdo, dove lo sberleffo si mangia la verità; e in questa chiave, la presenza-assenza di

### In diretta Rai

## La cerimonia

Oggi dalle 18.45 la Rai trasmetterà in diretta la cerimonia di chiusura della 82esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Inizierà alle 18.45 su RaiPlay, con Mattia Carzaniga che accoglierà sul red carpet il presidente di Biennale Pietrangelo Buttafuoco, il direttore della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Alberto Barbera, la conduttrice della serata, Emanuela Fanelli. La cerimonia proseguirà in sala e dalle 20 per la prima volta, sarà possibile seguirla anche in diretta su Rai 3.

Carmelo Bene, fluttuante in quel film che (mai) si farà è quanto di più appropriato. Che film ne esce? Una frantumazione di pensieri, situazioni e perfino personaggi (da Umberto Cantone a Federico Puma); un film feroce contro un certo tipo di cinema, specie italiano (da Marzullo a chi per mette a chiunque di diventare regista), sintetizzato metaforicamente dalla bella panoramica circolare sui loculi; una scorribanda iconoclastica tra i set (vecchi e nuovi). Certo si ride molto, però ormai è anche un cinema ombelicale, dove Maresco fa un continuo ritratto di sé, delle sue opere, della sua vita, che non regala alcuna sorpresa, né nello stile, né nei contenuti. Ed è un peccato: perché di Maresco il cinema ne ha bisogno.

Voto: 6.

Se grottesco e sgradevolezza regnano orgogliosamente incontrastati nel regno marescano, in una chiave squisitamente politica, la regista ungherese Ildikó Enyedi con “Silent Friend” regala un'opera di raro fascino e incomparabile bellezza, addentrandosi nell'impercettibile dialogo tra umani e mondo vegetale, dimostrando come i due possano parlarsi quasi a loro insaputa. In un giardino botanico tedesco, un gigantesco ginkgo biloba sta lì da oltre un secolo a testimoniare il passaggio umano nella declinazione di diverse generazioni: a ini-

zio Novecento la prima donna ammessa all'università affida alla nascente fotografia la scoperta degli schemi dell'universo nelle piante; negli anni '70 una coppia di adolescenti riconoscono in un geranio la capacità di interagire con loro; ai giorni nostri un neuro-botanico di Hong Kong esplora la mente dei neonati attraverso il vecchio albero. In un'opera che sfiora le due ore e mezzo (una volta tanto necessarie), la Enyedi firma un'opera curiosa, intrecciando umano e vegetale, fotografia primordiale e computer, immagini macro e verdi paesaggi, storie di ribellione femminile e inciampi amorosi adolescenziali, con un tocco perennemente leggero e incantevole, spesso gradevolmente ironico. Davvero una grande sorpresa.

Voto: 8.

Delude invece l'ultimo film in gara, il cinese “The sun rises on us all” di Cai Shangjun, melò compresso tra sensi di colpa e redenzione. Lei è Meiyun, donna incinta dopo un precedente aborto, che ha lasciato il compagno Baoshu, che si era addebitato l'uccisione di una persona in un inci-

## “THE SUN RISES ON US ALL” UN MELÒ COMPRESSO TRA SENSI DI COLPA E REDENZIONE TROPPO SCARNA LA MESSA IN SCENA

dente stradale (al volante c'era lei), facendosi 5 anni di prigione. I due si ritrovano casualmente a distanza di diverso tempo, mentre Meiyun ha allacciato una nuova relazione con un coetaneo sposato e Baoshu è in chemioterapia. Tra i due rinascono tensioni, fino a una conclusione inattesa. Oltre due ore per descrivere un amore faticoso e problematico, dove il dolore e la tristezza si accompagnano a una scarpa messa in scena. Trascurabile e dimenticabile.

Voto: 5.

Adriano De Grandis

# Bellocchio al lavoro su Marchionne

### L'ANNUNCIO

Marco Bellocchio, che ha da poco portato a Venezia le prime due puntate della serie Portobello, si accinge a girare un film intitolato “Falcon” sulla vita di Sergio Marchionne, il manager italo-canadese che salvò Fiat e Chrysler dalla bancarotta. Il progetto, scritto dallo stesso Bellocchio con Ludovica Rampoldi, Andrea di Stefano, Stefano Rulli e Oliviero Del Papa, sarà prodotto da Simone Gattoni per Kavac Film, Mattia Mor per Emotion Network e Rai Cinema. «Un vincitore tragico»: così Bellocchio ha definito Marchionne. Le riprese sono previste per il 2026 e si svolgeranno in Italia, Stati Uniti e Canada. «Mi piace l'idea di raccontare un italiano che sfi-

da in America due giganti, GM e Chrysler e vince», ha detto il regista, secondo cui il manager nato a Chieti e cresciuto in Canada «non si fece schiacciare», mentre «la sua genialità, il suo coraggio e la sua spietatezza manageriale salvarono la Fiat che, come dicevano gli esperti, era “tecnicamente fallita” e che risorse non solo con lui ma con la partecipazione attiva del giovanissimo “maggior azionista” e di tutta la famiglia».

## «MI PIACE L'IDEA DI RACCONTARE UN UOMO CHE SFIDA IN AMERICA DUE GIGANTI, GM E CHRYSLER. E VINCE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OSTILITÀ

Bellocchio ha poi dichiarato che gli piace l'idea di raccontare un vincitore che, ritornato in patria, è accolto da alcune istituzioni italiane di sinistra, di centro e di destra con ostilità: «Un “vincitore tragico” si potrebbe definire alla fine della storia». Marchionne è morto nel 2018 a 66 anni a Zurigo. Nel 2004 fu assunto dagli Agnelli per salvare la Fiat in quella che all'epoca era apparsa una missione impossibile. Il manager ripeté poi il miracolo nel 2009 con la Chrysler in bancarotta offrendo al governo Usa di assumerne il controllo praticamente gratis. Senza altre opzioni il ministero del Tesoro aveva accettato: dalla fusione di Fiat e Chrysler nacque la settima casa automobilistica del mondo.

# TRIBUNALE DI VENEZIA

## ESTRATTO RICORSO EX ART. 281 DECIES CPC E CONTESTUALE CHIAMATA IN MEDIAZIONE

Il signor Lunardelli Massimo, con l'avv. Filippo Maranesi del Foro di Treviso, giusta autorizzazione del Presidente del Tribunale di Venezia del 06.06.2025 alla notifica per pubblici proclami, convoca Lunardelli Genoveffa, nata a Mansuè (TV) il 07.02.1897, avanti l'Organismo Camera di Conciliazione e Mediazione del Nordest all'incontro fissato per il giorno 10.11.2025 ore 15.30 in Quarto d'Altino (VE), via A. Moro n. 47/7b, innanzi al mediatore Dott. Carlo Battiston, in quanto intenzionato a vedersi riconoscere in suo favore l'acquisto per usucapione del diritto di proprietà della quota di 1/16 intestata a Lunardelli Genoveffa degli immobili siti in Jesolo (VE), via Pirami n. 7, così catastalmente identificati: - Comune di Jesolo, Catasto Fabbricati, Foglio 39, Mappale 162, Subalterno 1, 2 e 3; - Comune di Jesolo, Catasto Terreni, Foglio 39, Mappale 162 di mq 1955 Ente Urbano. Si invita a prendere visione del Regolamento dell'Organismo di Mediazione che disciplinerà le regole del procedimento e le indennità dovute, nonché a prendere contatto con la sede per tutti gli adempimenti necessari alla partecipazione. Il signor Lunardelli Massimo, con ricorso ex art. 281 decies cpc, ha inoltre chiesto al Tribunale di Venezia di voler dichiarare in suo favore l'acquisto per usucapione del diritto di proprietà della quota di 1/16 intestata a Lunardelli Genoveffa, nata a Mansuè (TV) il 07.02.1897, degli immobili siti in Jesolo (VE), via Pirami n. 7, così catastalmente identificati: - Comune di Jesolo, Catasto Fabbricati, Foglio 39, Mappale 162, Subalterno 1, 2 e 3; - Comune di Jesolo, Catasto Terreni, Foglio 39, Mappale 162 di mq 1955 Ente Urbano. Il Tribunale di Venezia, nel procedimento RG n. 14304/2025, letto il predetto ricorso, ha fissato udienza di discussione per il giorno 13.11.2025 a ore 10.30, Giudice Dott. Filippone, assegnando a parte resistente termine per costituirsi fino a dieci giorni prima dell'udienza mediante deposito in cancelleria della comparsa di risposta, nella quale deve proporre le sue difese e prendere posizione in modo chiaro e specifico sui fatti posti dal ricorrente a fondamento della domanda, indicare i mezzi di prova di cui intende avvalersi e i documenti che offre in comunicazione nonché formulare le conclusioni, nonché, a pena di decadenza, proporre le eventuali domande riconvenzionali, le eccezioni processuali e di merito non rilevabili d'ufficio e dichiarare gli eventuali terzi che intende chiamare in giudizio, chiedendo, in quest'ultimo caso, lo spostamento dell'udienza. La presente notifica per pubblici proclami ex art. 150 cpc è stata autorizzata dal Presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento del 06.06.2025, RG n. 819/2025. Motta di Livenza, li 29.08.2025

Avv. Filippo Maranesi



Humus e Humanitas

Ville venete, nuovo documentario

C'è anche Villa Priuli Crisanti del senatore Andrea Crisanti nel documentario "Il tempo delle Ville Venete: Humus e Humanitas" presentato allo Spazio Regione. Realizzato dall'Associazione Ville Venete grazie al contributo dell'Istituto Regionale Ville Venete, emanazione della Regione del Veneto, il documentario di Davide Basso avrà la proiezione ufficiale in occasione della Giornata delle Ville Venete il 17 ottobre a Villa Zileri a Vicenza.

Il cantautore al Lido in un film di Pistolini dal suo progetto "Nevergreen" per riscoprire i brani di minore successo

# De Gregori

## «Oggi le canzoni sono tutte uguali scritte dai soliti»

FUORI CONCORSO

Chiamato da cowboy, occhiali da sole, camicia bianca come la barba: dai tempi di "Theorius campus" (1972), lp uscito in compagnia di Antonello Venditti, coppia-immagine della scuola romana, Francesco De Gregori ha lasciato una sua originalità nel cantautorato italiano, partendo da Dylan ma poi trovando originalità e canzoni, oggi classiche, da "Rimmel" a "La donna cannone", da "Alice non lo sa" a "Il bandito e il campione", da "Titanic" a "La leva calcistica del '68": poco più di mezzo secolo di musica. Però non ci sono solo le hit nella vita di un cantautore. Ecco quindi il

desiderio di togliere un po' di polvere da quei brani che non hanno avuto altrettanto successo, perché a volte sono effettivamente minori, ma a volte solo perché il pubblico ha deciso così.

Per questo è nata una manciata di concerti, tenuti nell'autunno dell'anno scorso a Milano, in un piccolo teatro, uno spettacolo dal titolo significativo "Nevergreen". Che ora è un film, dallo stesso titolo, con la regia di Stefano Pistolini, al terzo lavoro cinematografico con il cantauto-

re romano, presentato alla Mostra nella sotto-sezione "Cinema & Musica" e in uscita nelle sale dall'11 settembre.

Loquace, ma non troppo; burbero, ma meno di una volta, perché la vita cambia con gli anni: «Un giorno di tanti anni fa, dopo un concerto sulle Dolomiti, una signora voleva farsi un selfie, che non era così diffuso. La trattai male, oggi non lo farei più». De Gregori spiega le tante ragioni di questo film: «A Roma avevo fatto una cosa analoga anni fa, ora non potevo non scegliere



CANTAUTORE Francesco De Gregori sul red carpet

Milano. Ho fatto questi concerti perché la gente viene per sentire le hit, invece stavolta ho deciso che fosse il momento di ripescare quelle canzoni conosciute quasi solamente dai fan talebani, che a volte ricordano cose che nemmeno io ricordo. Il teatro mi dà poi la possibilità di un incontro diretto col pubblico e non di sentirne solo l'applauso. E poi è nato il film».

OSPITI

Non solo De Gregori, molti sono gli ospiti sul palco: «Con Eli-

sa ho un rapporto antico, voleva cantare con me una canzone scritta da altri, ma quelle proposte non mi piacevano. Così ne ha scritto una lei, bellissima, che ora cantiamo assieme. Con Zuccherò è ancora più lontana l'amicizia: un giorno aveva scritto una musica e voleva da me le parole e mi disse di fare un testo su sua nonna, che ovviamente non conoscevo. Mi dette un paio di notiziole e nacque "Diamante"».

Cosa ascolta oggi De Gregori, cosa legge, che film guarda: «Non ascolto troppo, c'è molta omologazione, scrivono sempre i soliti e quindi le canzoni un po' si assomigliano. Io sono invece uno che cerca personaggi poco allineati, i "matti" come sono spesso gli artisti. Leggo molto i classici, anche qui di un certo tipo: Céline, Poe, Melville. Al cinema vado poco, guardo film sulle piattaforme. Amo Hitchcock, Kubrick, Fellini. Tra quelli di oggi mi piace Sean Baker». Canzoni, ma anche musica per film: «In realtà un paio di volte erano canzoni, una sola volta una vera partitura, per Marco Risi e il suo "Il muro di gomma". Fu una fatica, ma Nanni Moretti, lo dico scherzando, in uno dei suoi rari slanci d'affetto, mi regalò una Sacher torte».

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Soddisfazioni per la Scuola nazionale di cinema

IL RICONOSCIMENTO

Premio Short Italian Cinema@Settimana Internazionale della Critica: in luce due corti realizzati dalla Scuola nazionale di Cinema. Nell'ambito della 82esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, alla 40esima Settimana Internazionale della Critica, due cortometraggi prodotti dal Csc - Scuola Nazionale di Cinema vincono tutti e tre premi previsti dalla selezione SIC@SIC (Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica). Vince il Premio Miglior Cortometraggio "Marina" di Paoli De Luca. Il corto vince anche quello come Miglior Contributo Tecnico, sponsorizzato da Advista. "Festa in famiglia" di Nadir Taji vince invece il Premio Migliore Regia.

LE STORIE

"Marina" di Paoli De Luca è una storia di identità e autoaffermazione personale, forti pulsioni e delicati rapporti di amicizia. È interpretato da Eco Andriolo, Silvia Ella Fois, Giovanni De Maria, Dario Naggieri e Christian Carere; la sceneggiatura è di Federico Amenta, Paoli De Luca e Giulio Pacini, la fotografia è di Francesco Avanzini, il montaggio è di Marco Balzano, la scenografia è di Anna Cicero, i costumi di Lucrezia Neri, la musica di Giuliano Cau e Alessio Damiano. "Festa in famiglia" di Nadir Taji è una storia familiare scioccante giocata sul dualismo tra violenza e apparenza a tutti i costi. È interpretato da Aiman Machhour, Jamila Mzali, Karim Karmouche, Jawad Mouraqib, Naima Bouslim, Najat Ezzahafi, Abdelmajid Bouslim, Naima Hannas, Amin Taji, Abdellah Ould, Rahalia Mohammed, Amin Bouslim, la sceneggiatura è di Chiara Aversa, Dorotea Ciani, Davide Demasi e Nadir Taji, la fotografia è di Lorenzo Lamberti, il montaggio è di Davide Demasi, la scenografia è di Jacopo Gitti, i costumi di Claudia de Lucia, la musica di Raffaele Basiglio ed Enrico Truffi.

Quanto, invece, alla selezione SIC 2025, Settimana Internazionale della Critica, la giuria internazionale composta da Valentina e Nicole Bertani, Nathalie Jeung e Lee Hong-chi ha assegnato il Gran Premio Iwonderfull a Straight circle di Oscar Hudson.

E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“**LEGGI I CLASSICI E SONO UNO CHE CERCA PERSONAGGI POCO ALLINEATI, I "MATTI" COSÌ COME SONO GLI ARTISTI**”

Il rocker sul Governo italiano

### Pelù: «Manca un'opposizione netta a Netanyahu»

«La politica di oggi purtroppo dimostra nella maggior parte dei casi di non essere più politica ma di essere semplicemente al servizio delle lobby economiche. Credo che sia chiaro come anche il governo italiano non sappia opporsi in maniera chiara e netta, come sta facendo ad esempio il governo spagnolo, o in questi giorni il governo belga all'occupazione illegale messa in pratica con la

massima violenza da Netanyahu e da tutto l'esercito sionista». Qualcosa che va avanti «nei territori palestinesi dal 1945 ad oggi non dal 7 ottobre del 2023, perché c'è anche qualcuno che sta cercando di riscrivere la storia». Lo dice commentando la situazione a Gaza, Piero Pelù, arrivato al Lido dove viene presentato fuori concorso il documentario "Piero Pelù. Rumore dentro"



di Francesco Fei. Anche la regista iraniana Sepideh Farsi, a Venezia dove è arrivata come presidente onoraria del Premio Bookciak Azione! diretto da Gabriella Gallozzi in collaborazione con Le Giornate degli Autori e con l'adesione del Sngci, è intervenuta sul conflitto in corso, affermando che per israeliani e palestinesi «vivere insieme è possibile basta volerlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

amoleggere

fondazione pordenonelegge

**pordenonelegge**

Festa del libro e della libertà

17 - 21 SETTEMBRE 2025

DM-BASSOCIATI+GLORIA MASUT

PO R D E NO NE

→ Verso Capitale italiana della Cultura 2027





QUALIFICAZIONI EUROPEI  
L'Under 21 di Baldini  
vince in rimonta  
2-1 al Montenegro

Inizia con una vittoria in rimonta il percorso della nuova Under 21 guidata Silvio Baldini, che nella prima gara di qualificazione all'Europeo di categoria ha battuto il Montenegro 2-1 a La Spezia. Ospiti in vantaggio dopo soli quattro minuti con Kotic dopo un'incertezza

difensiva, ma nella ripresa l'Italia pareggia con Lipani al 7', poi il gol vittoria di Koleosho (foto) al 34' su rigore. Il commento di Baldini a fine gara: «Sono contento perché i ragazzi meritavano una vittoria ma noi siamo l'Italia e bisogna essere più convincenti».



Sabato 6 Settembre 2025  
www.gazzettino.it

|         |   |
|---------|---|
| ITALIA  | 5 |
| ESTONIA | 0 |

ITALIA (4-4-2): Donnarumma 6,5; Di Lorenzo 6,5, Calafiori 6, Bastoni 6,5, Dimarco 6 (22' st Cambiaso 6); Politano 7 (32' st Orsolini 6), Tonali 7 (32' st Locatelli 6), Barella 6, Zaccagni 6 (21' st Raspadori 6,5); Kean 6,5 (39' st Esposito ng), Retegui 7,5. In panchina: Meret, Vicario, Bellanova, Gatti, Rovella, Frattesi, Mancini. Ct Gattuso 7,5

ESTONIA (4-2-3-1): Hein 6; Schjønning-Larsen 5, Paskotši 5 (35' st Tamm ng), Kuusk 5, Saliste 5; Palumets 5,5, Shein 6 (35' st Soomets ng); Kristal 6, Kait 5,5, Sinyavskiy 5,5 (22' st Saarma 5); Sappinen 5 (35' st Anier ng). In panchina: Igonen, Vallner, Peetson, Anie, Yakovlev, Ainsalu, Miller, Tammik, Tur. Ct Henn 5

Arbitro: Pinheiro 6

Reti: 14' st Kean, 24' st e 44' st Retegui, 26' st Raspadori, 47' st Bastoni.

Note: ammoniti Kristal, Bastoni, Paskotsi. Angoli: 12-3. Spettatori 22.599

BERGAMO Dopo Azeglio Vicini, Cesare Maldini, Dino Zoff, Antonio Conte e Roberto Mancini, ecco Rino Gattuso, che festeggia con un una cinquina. L'elenco si allunga: ora sono sei i ct vincenti all'esordio. Rino, questo successo rotondo con l'Estonia (5-0), se lo è costruito con le sue mani, con la sua passione, senza fare troppo il fenomeno, senza ergersi a condottiero di una rivoluzione che, sa benissimo, non è possibile fare, almeno in così poco tempo. La vittoria è netta, per certi versi spettacolare, i cinque gol arrivano tutti nella ripresa. Ora la differenza reti, da meno uno è a più 4 contro gli undici della Norvegia. Dare serenità al gruppo, liberarlo dai fantasmi, era il primo obiettivo del nuovo ct, che vuole e deve riportare la Nazionale a giocare un Mondiale. Poi, inevitabilmente, Rino ha proposto qualche principio tattico nuovo, un qualcosa in cui lui per primo credeva. Uno su tutti: la coppia di centravanti e un martellante gioco sulle fasce.

Poche idee, insomma, e nemmeno troppo confuse. I gol arrivano da Kean e Retegui (2), in più da Raspadori (entrato nella ripresa) e Bastoni. Dopo la prima può dormire sereno e ricordarsi della grande gioia vissuta da ct della Nazionale. Il resto è vita: emozione, sofferenza, e bastava guardarlo dall'alto, Rino. Saltava su e giù per il campo per destinazione, urlava qua e là, senza stressare troppo i suoi ragazzi.

RINGHIO SACCHIANO

Gli uomini sono gli stessi di prima, è diverso il principio con cui vengono utilizzati da Gattuso. Che ritorna al vecchio 4-4-2, o 4-2-4. Un sistema di gioco che gli consente di avere due attaccanti esterni, due centrali, più Dimarco, con il compito di arrivare fino in fondo, ma non di sbagliare spesso e volentieri l'ultimo passaggio e/o tiro. Calafiori fa coppia con Bastoni nel quartetto difensivo e più non nel vecchio terzetto, due mancini con il piede delizioso ma non con il ringhio del marcatore, che stavolta serve meno, avrà pensato il ct; Retegui e Kean, da avversari e, per certi versi, incompatibili in passato, ora sono la coppia

GLI AZZURRI SEMPRE ALL'ATTACCO  
FUNZIONA LA COPPIA DI CENTRAVANTI  
LUNEDÌ LA SFIDA CONTRO ISRAELE



CENTRAVANTI Moise Kean segna l'1-0 al 13' della ripresa dopo un assist di Retegui con il tacco

# SPETTACOLO E GOL E L'ITALIA DI RINO

► Gattuso inizia la sua gestione con una prova convincente: 5-0 all'Estonia  
Molti sprechi, poi nella ripresa segnano Kean, Retegui (2), Raspadori e Bastoni

azzurra di partenza, un po' come potevano esserlo Inzaghi e Vieri, Vieri e Montella, ok non esageriamo, però se la cavano bene alla fine e possono crescere ancora.

L'Estonia è una nazionale minore, ma il nuovo ct era stato fin troppo cauto quando sosteneva che non era di certo questa l'occasione per pensare a una goleada, e che non a caso la formazione del trentottenne ct Henn aveva tenuto botta proprio alla capolista Norvegia nello scorso turno. Si era sbagliato, dirà il risultato. Eppure l'Italia ci prova,

fin dal principio, senza sfondare subito: sono 17 i tiri verso la porta in 45', solo quattro nello specchio, in totale saranno 40 e 13 nello specchio. Con Hein, portiere e capitano estone, che spesso si trasforma in nell'Uomo Ragno: del resto se lo aveva acquistato l'Arsenal e se gioca in Bundesliga, evidentemente scarso non è. Hein ferma Dimarco, due volte Kean, su Tonali, bravissimo per tutto il match, stoppa un colpo di testa di Retegui a pochi secondi dalla fine del primo tempo, che finisce 0-0. Con Gattuso che applaude, ma sotto sotto im-

preca, si morde la lingua. Si diventerà poi.

Nella ripresa, quando il tiro di Tonali fa sembrare prodigioso l'ennesimo intervento di Hein, appaiono i fantasmi. L'Italia non gioca male, ha una sua logica, ma fatica a fare gol: gli esterni funzionano come immaginava Gattuso, i due attaccanti giocano vicini senza pestarsi i piedi. Ancora non sono una coppia di fatto, devono studiare tanto. Ma poi l'Italia si stappa come una bottiglia. E il gol arriva da una loro giocata: cross di Zaccagni, colpo di tacco di Regetui e

gol di Kean, di testa. Gattuso arrossisce dalla gioia e per poco non si gode il raddoppio, trenta secondi dopo, del suo numero 11, che però colpisce il palo. Il 2-0 arriva con l'altro centravanti, Retegui, che avvia e conclude (via Raspadori) un'azione che parte dalla tre quarti e finisce al limite dell'area dell'Estonia. Il tris lo firma Raspadori, che raccoglie di testa un cross dell'instancabile Politano. Infine, festa di nuovo per Retegui e oer Bastoni. Ma soprattutto per Gattuso.

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Politano prezioso, Tonali leader Zaccagni ispirato e sfortunato



LE PAGELLE

di Stefano Carina



**DONNARUMMA** 6,5  
Una sola parata ma bellissima.

**DI LORENZO** 6,5  
Con Politano si capisce al volo e dietro è attento nelle diagonali.

**CALAFIORI** 6  
Elegante quando ha la palla tra i piedi anche se in area deve imparare che qualche volta può anche buttarla via.

**BASTONI** 6,5  
Ordinaria amministrazione più la rete del 5-0.

**DIMARCO** 6  
Gattuso si sgola chiedendogli di giocare più alto. L'interista ci prova e spesso ci riesce pure ma è poco preciso. Poi, da un cross sbagliato dà il via all'uno a zero.



SU E GIÙ In alto Retegui. Sopra Dimarco

**POLITANO** 7  
Volenteroso e propositivo. Prezioso anche in fase difensiva. Piccolo neo, l'errore sottoporta di testa su cross di Dimarco. Ma si rifà nella ripresa con l'assist a Raspadori.

**TONALI** 7

| L'ALLENATORE                                                                                                                                                                                          |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| GATTUSO                                                                                                                                                                                               | 7,5 |
| Buona la prima e bravo a cercare qualcosa di diverso. Ok, davanti c'era l'Estonia ma giocare con due punti e due ali offensive come Politano e Zaccagni non è da tutti. Ora serve il bis con Israele. |     |

Cambiano i ct, lui resta il faro della mediana. Nella ripresa va vicino al vantaggio, sempre nel vivo del gioco.

**BARELLA** 6  
Corre per tre, si propone, copre. Unica pecca, si inserisce poco.

**ZACCAGNI** 6  
Si accentra spesso provando a regalare spazio a Dimarco per andare sul fondo. Impegna severamente Hein. Poco sfruttato, perché quando parte lascia spesso e volentieri l'avversario sul posto. Sfortunato quando sfiora il gol nella ripresa.

**KEAN** 6,5  
Nel primo tempo spreca troppo. Prima cincischia perdendo l'attimo, poi liberato da Retegui spedisce la palla in curva. Sembra una serata caccia ma nel secondo tempo, da un cross

sbagliato di Dimarco, trova il 1° gol stagionale. Tempo un minuto ha la palla del raddoppio: fa (quasi) tutto bene, ma centra il palo.

**RETEGUI** 7,5

Nella "sua" Bergamo, prova prima il gol in girata e poi di testa esaltando i riflessi di Hein. Regala anche un assist di petto a Kean che l'attaccante della Fiorentina spreca. Non contento, da un suo tacco Kean sblocca la gara. Ma gli manca il gol e allora decide di farne due, uno più bello dell'altro.

**RASPADORI** 6,5  
In 4 minuti palla a Retegui e il 3-0. Non male.

**CAMBIASO** 6  
Nuova linfa sulla fascia.

**LOCATELLI** 6  
Fa rifiatte Tonali.

**ORSOLINI** 6  
Entra e sfiora il gol.

**ESPOSITO** NG  
Pochi minuti e tanta emozione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il dopopartita

Il ct: «Ringrazio i miei giocatori»  
Fifa, dal 2026  
sosta di 15 giorni



ESORDIO Rino Gattuso, 47 anni

A fine partita il ct Gattuso è soddisfatto: «Abbiamo un obiettivo per far felice la gente e far tornare l'entusiasmo agli italiani. Ringrazio i ragazzi per la prestazione. Abbiamo fatto una buona partita. Kean e Retegui? Era giusto mettere una squadra offensiva contro un avversario come l'Estonia». Cambio di rotta dopo il prossimo mondiale. Il calendario per le partite delle Nazionali avrà una sosta in meno. Non ce ne saranno più due, a settembre e ottobre, ma una sola e più lunga, prevista dal 21 settembre (si anticiperà anche la prima giornata delle coppe europee) al 6 ottobre 2026. In questo modo i campionati si fermeranno per due weekend e le nazionali disputeranno non più due sole gare al mese, ma quattro in quei quindici giorni. Saranno, dunque, solo tre i momenti in cui i tornei nazionali saranno fermi: settembre-ottobre, novembre e giugno.

GIRONE I

Risultati: Moldova-Israele 0-4 e Italia-Estonia 5-0. Lunedì 8 settembre: Israele-Italia. Martedì 9 settembre Norvegia-Moldova.

La classifica: Norvegia 12 punti (4 partite), Israele 9 (4), ITALIA 6 (3), Estonia 3 (5), Moldova 0 (4).

I prossimi impegni dell'Italia: Sabato 11 ottobre: Estonia-Italia. Martedì 14 ottobre: Italia-Israele. Giovedì 13 novembre: Moldova-Italia. Domenica 16 novembre: Italia-Norvegia.

# LECLERC CI CREDE RISVEGLIO FERRARI

► Nelle prove libere del Gp di Monza le Rosse in evidenza: il monegasco e Hamilton sono tra i più veloci, ma il migliore è Norris. Oggi la pole

## FORMULA 1

Sperare non è affatto vietato, sugli spalti le truppe ferrariste sono in assetto da guerra. Vasseur e i suoi hanno caricato una delle ultime cartucce da caccia grossa per tentare, sulla pista di casa, quello che non è mai riuscito quest'anno: vincere. La famosa impresa che addolcirebbe in parte una stagione alquanto amara. Le premesse ci sono, il trionfo da outsider del 2024 non può essere che di buono auspicio. Ma la battaglia sarà ravvicinata e ci sarà da combattere duramente. Le McLaren, dominatrici assolute delle ultime 5 gare, non sono certo andate in vacanza e i due piloti delle astronavi papaya, in lotta fra loro per il titolo, si coprono vicendevolmente per non mostrare, l'un l'altro, le carte migliori. Sia come sia, Norris con le ferite ancora aperte per il tradimento di Zandvoort, quando l'affidabilissima vettura di Woking lo ha lasciato per strada a pochi chilometri dal traguardo, ha segnato il miglior tempo nella seconda sessione,

quando l'asfalto liscissimo si è gommato. L'inglese ha appreso che non è stata la power unit Mercedes a fargli lo scherzetto olandese come era sembrato a tutti, ma un raccordo delle tubazioni dell'olio.

### SALVO IL MOTORE

La prontezza di Lando nell'acostare il bolide ha salvato il V6 termico di Stoccarda come hanno confermato dopo un'accurata ispezione i tecnici della Stella. Un'unità in più da far ruotare nel duello finale nel quale ogni piccolo particolare può aiutare. L'astuto compagno Piastri, che ormai ha in mano le sorti del Mondiale, ha chiuso quarto, a meno di due decimi, ma nessuno è pronto a scommettere che l'australiano abbia messo sul tavolo tutto quello che aveva in saccoccia. Fra i due contendenti si sono infilati i compari che negli ultimi 3 anni si sono spartiti il box di Maranello. Leclerc, proprio nel finale, ha scalcato Sainz di appena 13 millesimi ed è andato a piazzarsi ad 87 dal capofila inglese. La squadra di Woking, potendo contare sul



MONZA Charles Leclerc nelle prove libere di ieri per il GP d'Italia

**LE MCLAREN DOMINANO DA CINQUE GP DI FILA E OCCHIO A VERSTAPPEN A MARANELLO VOGLIONO RIPETERE L'EXPLOIT DEL 2024**

pacchetto migliore, sembra che sia quella che ha osato di meno a scaricare le ali per avere un equilibrio maggiore sulla lunghezza del gran premio. Un conto è fare un giro con il coltello fra i denti, altra cosa è guidare quasi un'ora e mezza sul filo dei 300 orari come se si andasse sulle uova. La

velocità di punta è molto importante a Monza perché, se si riesce a partire davanti, è possibile difendersi anche da chi ha un passo migliore in quanto i punti di sorpasso sono alle staccate in fondo ai rettilinei. Se le due vetture britanniche riuscissero a conquistare la prima fila, potrebbero prendere il largo anche con una velocità massima inferiore. Con questo scenario c'è da tener d'occhio quel diavolo di super Max che ha battuto questa strada anche su circuiti meno adatti a sostenere la teoria di quanto sia Monza. Il fenomeno è sesto, alle spalle di Hamilton di appena 11 millesimi, e con il suo talento potrebbe sfruttare il basso carico per poi difendersi con i denti.

### BASSI E SCARICHI

Chi ha puntato forte sulle ali scariche è stata la Ferrari che ha deciso di sfruttare due armi micidiali. Da una parte due cavallerizzi monzaioi nel Dna. Dall'altra, il fondo perfetto dello Stradale del Parco potrebbe consentire quegli assetti ultra-bassi studiati dagli sviluppi portati prima della pausa che non hanno avuto modo di esprimersi al meglio. La nuova sospensione posteriore ed il fondo diverso avevano messo il sale sulla coda alla SF-25 come ha dimostrato Charles in Ungheria ma non si sono potuti sfruttare proprio a Budapest e a Zandvoort dove gli assetti troppo bassi consumano il fondo. Monza potrebbe essere la tappa giusta per tentare l'azzardo senza prendersi troppi rischi e gli ingegneri di Loic Serra hanno preparato un assetto al simulatore da attacco totale. Vasseur gongola, potrebbe essere la volta buona proprio davanti al pubblico amico, tanto che le rosse sono andate subito forte appena messo le ruote a terra, segnando i tempi più veloci nella prima sessione, con il penalizzato Hamilton davanti al monegasco.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOTOGP BAGNAIA FATICA A BARCELONA

Incubo Bagnaia: è solo 21° nelle pre-qualifiche a Barcellona. Il torinese è indietro con la sua Ducati anche sulla pista di Montmelò, dove il sudafricano Binder è il più veloce con la Ktm davanti al compagno di squadra Acosta. Alex Marquez è terzo davanti al fratello Marc Marquez. Si qualificano direttamente al Q2 anche Bezzecchi, quinto, Bastianini, Morbidelli e Marini. Fatica Jorge Martin, 18° con l'Aprilia, protagonista con Pecco su questa pista nel 2024. Orari: oggi qualifiche (10.45) e Sprint (15). Dirette Sky e Tv8. Domani Gp (14, Sky e diff. Tv8 ore 21.30).

## VOLLEY FEMMINILE LE AZZURRE DI VELASCO ALL'ESAME DI BRASILE

Oggi è il giorno di Italia-Brasile al Mondiale di pallavolo femminile. Al PalaHuamark di Bangkok, come nel 2022, saranno Gabi (giocatrice di Conegliano) e compagne l'ultimo ostacolo tra le azzurre di Velasco e la finale iridata. La semifinale si gioca alle 14.30 italiane, diretta su Rai 1, Dazn e VBTv. Dall'altra parte del tabellone, andrà in scena Giappone-Turchia (ore 10.30, Dazn e VBTv), quest'ultima allenata da Daniele Santarelli.

## TENNIS ANISIMOVA IN FINALE CON LA "SOLITA" SABALENKA

Aryna Sabalenka centra la finale degli Us Open per il terzo anno consecutivo. La numero uno del ranking Wta ha eliminato la statunitense Jessica Pegula (4-6, 6-3, 6-4) e affronterà stasera Amanda Anisimova, che ha battuto la giapponese Naomi Osaka 6-7, 7-6, 6-3.



# REGATA STORICA

Domenica 7 settembre

Domenica  
7 settembre 2025  
VENEZIA

**Canal Grande**  
**Dalle ore 15:30**  
Corteo storico - sportivo

**Ore 16:00**  
Regata de le Maciarele e de le Schie

**Ore 16:30**  
Regata delle giovanissime su mascarete a due remi

**ore 16:50**  
Regata dei giovanissimi su pupparini a due remi

**ore 17:10**  
Regata delle caorline a sei remi dopo il passaggio delle caorline (3°/4° posto) e dopo il passaggio dei gondolini (finale)  
Sfida Remiera Internazionale delle Università

**ore 17:40**  
Regata delle donne su mascarete a due remi

**ore 18:10**  
Regata dei gondolini a due remi





[regatastoricavenezia.it](http://regatastoricavenezia.it)

[#RegataStorica2025](https://twitter.com/RegataStorica2025)

Seguici su:








L'accesso alle aree lungo le rive del canal grande per assistere all'evento sarà presidiato da personale addetto: si prega di attenersi alle indicazioni

Sponsor



**IL GAZZETTINO**



Callegarogioielli

VENEZIANICO

LEONARDO

Hard Rock CAFE

al duca d'aosta

ligabue

Partner dell'evento



METEO  
Soleggiato ovunque, qualche rovescio in Appennino.

**DOMANI**  
**VENETO**  
Giornata dal sapore estivo con l'alta pressione che garantirà cieli sereni o al più poco nuvolosi su tutti i settori. Temperature pomeridiane intorno ai 28-30 °C in pianura.  
**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Condizioni di tempo stabile e largamente soleggiato, pur con annuvolamenti sparsi sui rilievi. Temperature in ulteriore lieve aumento, fino a 28-29 °C sul fondovalle.  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
L'alta pressione garantirà cieli sereni o al più parzialmente nuvolosi ovunque. Temperature pomeridiane intorno ai 28-30 °C in pianura.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 13  | 27  | Ancona          | 18  | 26  |
| Bolzano   | 13  | 27  | Bari            | 22  | 26  |
| Gorizia   | 14  | 28  | Bologna         | 18  | 30  |
| Padova    | 17  | 28  | Cagliari        | 23  | 28  |
| Pordenone | 16  | 28  | Firenze         | 16  | 32  |
| Rovigo    | 17  | 30  | Genova          | 21  | 28  |
| Trento    | 13  | 27  | Milano          | 20  | 28  |
| Treviso   | 15  | 28  | Napoli          | 22  | 29  |
| Trieste   | 20  | 25  | Palermo         | 23  | 31  |
| Udine     | 16  | 27  | Perugia         | 17  | 28  |
| Venezia   | 18  | 26  | Reggio Calabria | 23  | 30  |
| Verona    | 18  | 28  | Roma Fiumicino  | 21  | 28  |
| Vicenza   | 14  | 28  | Torino          | 18  | 27  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 11.25 Linea Verde 1000 miglia Viaggi<br>12.00 Vista mare Cucina<br>12.30 Linea Blu Documentario<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.00 Semifinale: Italia - Brasile. Campionato Mondiale Femminile Pallavolo<br>16.10 A Sua Immagine Attualità<br>16.55 TGI Informazione<br>17.10 Mediterranea Viaggi<br>17.55 Azzurro - Storie di mare Documentario<br>18.40 Reazione a Catena weekend Quiz - Game show<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino<br>21.30 Camilleri 100 Film Documentario. Di Francesco Zippel<br>23.15 Tg1 Sera Informazione<br>23.20 Forum Cernobbio 2025 Att.<br>0.30 Cinematografo - Speciale 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Attualità | 10.55 Meteo 2 Attualità<br>11.00 Tg Sport Informazione<br>11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv<br>12.00 Felicità Attualità<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg2 Informazione<br>14.00 Mystery 101: Storia letale Film Giallo<br>15.35 Storie di donne al bivio weekend Società<br>17.00 Da Aosta ai 4000 Doc.<br>17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>18.00 TG Sport Sera Informazione<br>18.05 Dribbling Rubrica<br>19.00 The Rookie Serie Tv<br>19.40 N.C.I.S. Serie Tv<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 Alla ricerca di mia figlia Film Thriller. Di Damián Romay. Con Tori Spelling, Nick Ballard, Tommi Rose<br>23.00 F.B.I. International Serie Tv<br>23.40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità<br>0.30 Tg 2 Mizar Attualità<br>0.55 Tg 2 Dossier Attualità | 10.50 Geo Doc. Doc.<br>11.05 Mi Manda Rai Tre Attualità<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.25 Meteo 3 Attualità<br>12.30 TGR Il Settimanale Estate Attualità<br>13.00 Eroi! 100 anni di passione e racconti di sport Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità<br>14.55 TG3 - L.I.S. Attualità<br>15.00 Cento giorni a Palermo Film Drammatico<br>16.50 Presa Diretta Attualità<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Cerimonia di chiusura dell'82ª Mostra del Cinema di Venezia Attualità<br>21.00 L'ordine del tempo Film Drammatico. Di Liliana Cavani. Con Edoardo Leo, Alessandro Gasmann, Claudia Gerini<br>23.00 Liliana Cavani. Il portiere di notte Documentario<br>23.55 TG3 Mondo Attualità | 6.20 Nancy Drew Serie Tv<br>7.00 Scorpion Serie Tv<br>10.25 Castle Serie Tv<br>14.10 Fantasy Island Film Horror<br>16.00 Hudson & Rex Serie Tv<br>19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv<br>21.20 La fortuna Serie Tv. Di Alejandro Amenabar. Con Álvaro Mel, Ana Polvorosa, Clarke Peters<br>23.45 Double Team - Gioco di squadra Film Azione<br>1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>1.25 Prigione 77 Film Drammatico<br>3.25 4x4 Film Azione<br>5.00 Nancy Drew Serie Tv | 7.50 Opera - L'elisir d'amore Teatro<br>10.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>11.00 Into The Blue Documentario<br>11.55 Totò e il Principe De Curtis. L'uomo oltre la maschera Documentario<br>13.30 Quante storie Attualità<br>14.00 Ecuador, paradiso di biodiversità Documentario<br>14.55 Arabian Inferno Doc.<br>15.50 Kilimangiaro Collection Documentario<br>17.40 Odio il mio aspetto Doc.<br>18.40 Rai News - Giorno Attualità<br>18.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>19.40 Arabi Inferno Doc.<br>20.25 Ecuador, paradiso di biodiversità Documentario<br>21.15 Nel secolo breve Doc.<br>22.45 Cronache dall'antichità Doc.<br>23.15 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentario<br>0.10 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Musicale<br>1.05 Rock Legends Documentario |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità<br>7.10 4 Di Sera News Attualità<br>8.10 La promessa Telenovela<br>9.00 My Home My Destiny Serie Tv<br>10.00 Invito a un omicidio Film Giallo<br>11.55 Tg4 Telegiornale Info<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Att.<br>15.30 Freedom Oltre Il Confini Documentario<br>16.25 Teresa la ladra Film Commedia<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.40 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotta da Francesca Barra, Roberto Poletti<br>21.30 Vi presento Joe Black Film Drammatico. Di Martin Brest. Con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani<br>0.45 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia<br>2.40 Movie Trailer Show | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità<br>7.55 Traffico Attualità<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentario<br>10.00 Magnifica Italia Doc.<br>10.30 Le storie di Melaverde Att.<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.40 Beautiful Soap<br>14.50 Forbidden Fruit Telenovela<br>15.45 Inga Lindstrom - La donna che sussurrava ai cavalli Film Commedia<br>17.45 Innocence Telenovela<br>18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotta da Gerry Scotti<br>21.20 Ciao Darwin Show<br>1.00 Tg5 Notte Attualità<br>1.35 Paperissima Sprint Varietà<br>2.20 Un ciclone in Famiglia Serie | 7.10 Tom & Jerry Tales Cartoni<br>7.55 Scooby-Doo! and Guess Who? Cartoni<br>8.40 The Middle Serie Tv<br>10.10 The Big Bang Theory Serie Tv<br>11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.it Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>13.45 Paperissima Sprint Varietà<br>14.40 Drive Up Informazione<br>15.15 Sfida impossibile Show<br>15.50 Person of Interest Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. Miami Serie Tv<br>20.30 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.15 Bumblebee Film Avventura. Di Travis Knight. Con Hailee Steinfeld, Jorge Lendeborg Jr., John Cena<br>23.30 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia<br>1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità | 7.15 Finché C'è Ditta C'è Speranza Serie Tv<br>7.25 Nonno Felice Serie Tv<br>7.50 Storie Italiane Telefilm<br>10.30 L'albero degli impiccati Film Western<br>12.40 Harriet Film Biografico<br>15.10 Ballistic Film Azione<br>16.55 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura<br>19.00 Everest Film Drammatico<br>21.15 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo. Di Dwight H. Little. Con Wesley Snipes, Diane Lane, Alan Alda<br>23.20 The Game - Nessuna regola Film Thriller<br>1.45 Monsieur Hulot nel caos del traffico Film Comico<br>3.15 Ciak News Attualità<br>3.20 I miracoli non si ripetono Film Drammatico<br>4.55 Il passo sospeso della cicogna Film Drammatico | 6.00 TG24 mezz'ora Attualità<br>6.55 Piccole case da sogno Arredamento<br>7.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>10.20 Tg News SkyTG24 Attualità<br>10.30 La seconda casa non si scorda mai Documentario. Condotta da Giulia Garbi, Nicola Saraceno<br>11.35 Cucine da incubo Cucina<br>13.40 Antonino Chef Academy Cucina<br>17.20 Cucine da incubo Cucina<br>21.25 Gomorra - La serie Serie Tv. Di Stefano Sollima. Con Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Fortunato Cerlino<br>22.20 Gomorra - La serie Serie Tv<br>0.20 I Soprano Serie Tv<br>4.20 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità<br>5.00 Sex Therapy Società. Condotta da Barbara Gubellini |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 18.15 Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina<br>18.45 TgVeneto - Sera<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Almanacco Rubrica<br>20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 La Verità Negata - Film: drammatico, Usa/Gb 2016 di Mick Jackson con Rachel Weisz e Tom Wilkinson<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.15 TgVeneto - Notte | 6.00 Affari di famiglia: On the Road Documentario<br>10.25 WWE Raw Wrestling<br>12.35 WWE NXT Wrestling<br>13.45 Real Crash TV Società<br>16.00 KO! Botte da strada Società<br>17.50 Affari a tutti i costi Reality<br>21.25 Border Security: acque di confine Documentario<br>23.05 Il boss del paranormal Show<br>1.20 Destinazione paura Avventura<br>5.35 Banco dei pugni Documentario | 13.30 Tg La7 Informazione<br>14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario<br>16.50 Eden - Missione Pianeta Documentario<br>18.00 Un povero ricco Film<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 In Onda Attualità. Condotta da Marianna Aprile, Luca Telese<br>21.15 Colpevole d'innocenza Film Thriller. Di Bruce Beresford. Con Ashley Judd, Tommy Lee Jones<br>23.20 A Civil Action Film Drammatico                                                 | 17.45 Paddock Live Show Automobilismo<br>18.15 Francia. Pre SBK Motociclismo<br>18.30 GP Francia: Gara 1. World-SBK Motociclismo<br>19.10 Post SBK. Post SBK Motociclismo<br>19.30 GP Catalogna: Gara 2. Moto E Motociclismo<br>19.50 GP Italia: Qualifiche. F1 Automobilismo<br>21.10 4 ristoranti Cucina<br>22.25 4 ristoranti Cucina<br>0.50 Nonno questa volta è guerra Film Commedia<br>2.30 Lady Killer Documentario             | 6.00 Alla scoperta del Medio Oriente Viaggi<br>8.35 Colombia - Terra da scoprire Documentario<br>11.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>14.30 La Corrida Talent<br>18.15 Little Big Italy Cucina<br>21.30 Delitti in famiglia Documentario<br>23.40 Delitti in famiglia Documentario<br>1.25 Sangue del tuo sangue Documentario<br>3.30 Nudi e crudi Reality<br>5.05 Alta infedeltà Reality                                                                             |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 12.00 Tg7 Nordest Informazione<br>12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica<br>13.05 Tg7 Nordest Informazione<br>13.30 Casalotto Rubrica<br>15.00 Supermercato Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>17.30 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>20.25 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>23.30 Calcissimo Rubrica sportiva                        | 13.05 Agricoltura<br>13.45 Parola Del Signore<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Film<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                      | 14.30 Documentario<br>15.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>16.30 Consigli per gli acquisti Televendita<br>18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica<br>18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Film: La parte degli angeli<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione | 14.15 Isonzo News<br>14.30 Miss in onda - finale regionale<br>16.45 Rugby Magazine<br>17.45 APU - Da Cussignacco all'olimpio della A - diretta<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta<br>19.15 APU - Da Cussignacco all'olimpio della A - diretta<br>20.00 Effemotori<br>20.30 Bekér on tour<br>21.00 Note e parole in rifugio<br>22.00 Basket - Victoria Libertas Pesaro Vs UEB Gesteco<br>23.30 Bekér on tour<br>23.55 Telegiornale FVG | 17.00 Euroudinese Rubrica<br>17.30 Udinese Story Rubrica<br>17.50 Casa Pappagalto Rubrica<br>18.10 Anziani In Movimento Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Regionale Informazione<br>21.00 Film: Un'altra Giovinezza Rubrica<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Regionale Informazione<br>23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Rimane sempre viva la tensione che ti spinge un po' a strafare e che richiede uno sguardo più attento e misurato nelle relazioni. L'amore può diventare il bersaglio involontario delle tue impennate e dei comportamenti impulsivi e competitivi. Può esserti d'aiuto ridare più spazio alle relazioni di amicizia, facendo in modo che le tue richieste non siano interamente focalizzate su un'unica persona.

Toro dal 21/4 al 20/5

È il momento di riprendere in mano alcune decisioni e strategie adottate per quanto riguarda il denaro. Come tutte le novità, una volta passato il primo momento di entusiasmo, che evidenzia solo gli aspetti positivi, adesso le circostanze ti consentono di avere uno sguardo più d'insieme che ne rivela le imperfezioni. Su alcune cose potrai fare una retromarcia completa, su altre piccole correzioni.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Oggi Urano, tuo ospite da appena due mesi, inizia a tornare indietro fino a uscire dal tuo segno tra due mesi. Ritournerà in maniera definitiva il prossimo anno, ma intanto tu avrai modo di fare un po' il punto e capire cosa è successo e che cambiamenti ti ha aiutato a realizzare. L'alto livello di tensione nervosa che innesca bisognerà impararlo a gestire, troppo stress interferisce con la salute.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La carica di vitalità che ti attraversa in questi giorni tende a generare comportamenti un po' eccessivi, inducendo anche delle sfide con te stesso che mettono alla prova la tua tenuta fisica. La salute richiede un atteggiamento diverso, non è certo premendo sull'acceleratore che riuscirai a individuare i limiti da rispettare. Gli obiettivi che ti proponi di raggiungere richiedono un allenamento.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna rimane per quasi tutta la giornata nel settore delle relazioni e ti aiuta a trovare un accordo migliore con il partner incrementando quella propensione all'ascolto che giova al vostro amore. Forse l'intesa è facilitata anche da un atteggiamento meno radicale, che vi aiuta a trovare il giusto equilibrio tra indipendenza e appoggio reciproco. Le scelte eccessivamente radicali non sono d'aiuto.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il vento cambia improvvisamente direzione per quanto riguarda la sfera del lavoro, consentendoti di rinegoziare alcune scelte che sul momento ti avevano convinto ma che in un secondo tempo si erano rivelate davvero difficili da integrare in maniera armoniosa. Hai un paio di mesi davanti a te per elaborare e mettere in atto questo processo, anche se qualcosa ti spinge alla fretta non ce n'è motivo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

In quel tuo atteggiamento radicale ed eccessivo di questi giorni, che ti porta a muoverti in maniera impulsiva e spesso fuori misura, interviene adesso un cambiamento per quanto riguarda le convinzioni che ti governano. Le tue credenze puoi anche correggerle, non tutto quello in cui credi è poi così vero come ti era sembrato. Forse questo ti aiuta a moderare le reazioni impetuose anche nel lavoro.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

Anche se in maniera indiretta, risenti anche tu degli elementi di tensione che caratterizzano la configurazione in questi giorni. Ma è come se queste fiammate improvvise avvenissero die-

tro le quinte, senza che nessuno se ne accorga, e sicuramente il vantaggio è che i danni sono molto ridotti. Trova però il modo di scaricare con un'attività fisica l'energia in eccesso per salvaguardare la salute.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

L'inizio della retrogradazione di Urano, che ora si trova in opposizione al tuo segno, favorisce l'intesa e i compromessi, che ultimamente sembravano diventati improponibili. A poco a poco si fa strada un atteggiamento più tollerante che ti consente di accogliere anche con favore le richieste del partner senza sentirti obbligato a rispondere in maniera simmetrica. Il vostro amore si fa più quieto.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

I cambiamenti che intervengono oggi nella configurazione hanno l'effetto positivo di ridurre l'esigenza eccessiva che sei solito avere nei tuoi confronti da un paio di mesi a questa parte. Ora potrai riconsiderare le dinamiche con cui affronti gli impegni di lavoro senza sentirti necessariamente obbligato a fare tutto da solo, come una sorta di eroe sacrificale. Procedere controvento può stancare.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Con l'inizio della retrogradazione di Urano, è tutta la sfera della creatività a essere in qualche modo ridefinita. D'altronde è normale che a un impulso improvviso che sul momento sembra assolutamente geniale segua poi una fase di dubbio che consente di ridimensionare la reale portata dell'intuizione avuta. Da oggi questa stessa dinamica interviene in qualche modo anche per quanto riguarda l'amore.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Da oggi inizi a mettere un po' in dubbio un atteggiamento eccessivamente radicale che negli ultimi due mesi ha in qualche modo scombuscolato la tua vita con svariate decisioni repentine, specialmente riguardo alla casa e alla famiglia. L'impulso che ti ha portato a scollarti di dosso qualcosa che ti stava stretto era giusto, ma va forse calibrato. In amore sei propenso ad atteggiamenti eccessivi.

| LOTTO                     |    |    |    |    |    |
|---------------------------|----|----|----|----|----|
| ESTRAZIONE DEL 05/09/2025 |    |    |    |    |    |
| Bari                      | 8  | 5  | 7  | 41 | 79 |
| Cagliari                  | 80 | 20 | 3  | 4  | 6  |
| Firenze                   | 16 | 44 | 21 | 48 | 60 |
| Genova                    | 46 | 38 | 61 | 11 | 20 |
| Milano                    | 75 | 7  | 87 | 44 | 65 |
| Napoli                    | 12 | 15 | 48 | 11 | 22 |
| Palermo                   | 17 | 60 | 64 | 62 | 27 |
| Roma                      | 50 | 17 | 41 | 56 | 61 |
| Torino                    | 73 | 78 | 33 | 37 | 28 |
| Venezia                   | 6  | 75 | 50 | 69 | 10 |
| Nazionale                 | 34 | 51 | 27 | 14 | 53 |

| SuperEnalotto           |             |    |    |    |   | Jolly           |
|-------------------------|-------------|----|----|----|---|-----------------|
| 82                      | 39          | 52 | 71 | 47 | 9 | 83              |
| MONTEPREMI              |             |    |    |    |   | JACKPOT         |
| 49.535.589,71 €         |             |    |    |    |   | 46.561.816,31 € |
| 6                       | -           |    |    |    | € | 321,93 €        |
| 5+1                     | -           |    |    |    | € | 26,32 €         |
| 5                       | 17.842,64 € |    |    |    | 2 | 5,30 €          |
| CONCORSO DEL 05/09/2025 |             |    |    |    |   |                 |
| SuperStar               |             |    |    |    |   | Super Star 52   |
| 6                       | -           |    |    |    | € | 2.632,00 €      |
| 5+1                     | -           |    |    |    | € | 100,00 €        |
| 5                       | -           |    |    |    | € | 10,00 €         |
| 4                       | 32.193,00 € |    |    |    | 0 | 5,00 €          |

# Lettere&Opinioni

La frase del giorno



«PENSO CHE FERRARI SIA UN BRAND ENORME MA NON SI GUIDA UN BRAND SE VUOI CORRERE PER LA FERRARI, DEVI VINCERE NON ANDREI MAI LÌ SEMPLICEMENTE PER GUIDARE»  
Max Verstappen, pilota di F1

G

Sabato 6 Settembre 2025  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Noi e gli altri

## Sul fronte energia l'Italia ha un ritardo difficile da recuperare Ora bisogna evitare le trappole del vecchio ambientalismo

Roberto Papetti

**E**gregio direttore, per un Paese manifatturiero, energivoro come il nostro è incomprensibile che per decenni non si sia messo a terra un piano nazionale per l'energia, "conditio sine qua non" per rendersi non ricattabile da avvenimenti esterni. Il nucleare è stato precipitosamente abbandonato per l'esito del referendum del 1987 sottoposto precipitosamente da certe forze politiche ad un elettorato in preda al panico dopo la sciagurata esplosione del reattore 4 nella centrale nucleare di Cernobyl. Da allora stiamo ancora oggi pagando con addebiti sulle bollette elettriche una società che sta disattivando le 4 centrali nel 1987 già attive, mentre tutta Europa e il resto del mondo produttivo hanno continuato a produrre a volontà energia elettrica dal nucleare. Ebbene l'insieme di questa nefasta serie di

concause ha fatto sì che, dati da Fonte Eurostat, l'Italia almeno dal 2004 al 2025 abbia attinto alla Borsa elettrica nazionale energia al costo di oltre il 50% superiore alla media europea calcolata su Francia, Spagna, Germania e area scandinava. Può bastare? A questo punto mi sento in parte disarmato a dialogare col mio pragmatico edicolante che, pagando da tempo ormai bollette elettriche da importi raddoppiati per la chiusura dei rifornimenti del gas dalla Russia, si sente indebitamente toccato dalla guerra in Ucraina.

Luciano Tumiottò  
Ponte di Piave

Caro lettore, troppo spesso nel nostro Paese le scelte energetiche hanno dovuto piegarsi all'ideologia o alle logiche politiche. Anche se credo sia difficile da spiegare al suo edicolante, da questo punto di vista il no al nucleare

e la dipendenza dal gas russo sono due facce della stessa medaglia. Da un lato, con il no al nucleare, siamo stati vittime di una decisione irrazionale e "di pancia", figlia di una determinata stagione politica, che ha penalizzato pesantemente il nostro Paese, non solo privandolo di una risorsa energetica (il nucleare appunto) su cui hanno invece sempre potuto contare gli altri principali paesi europei, ma bloccando anche investimenti nella ricerca e nello sviluppo di nucleare di nuova generazione. Dall'altro lato, quello dello stop al gas russo, ci siamo accodati agli interessi tedeschi, che pagavano il metano di Mosca assai meno di noi, diventando nei fatti dipendenti dalle strategie commerciali, e non solo come abbiamo visto, del Cremlino. L'esatto contrario di quanto avrebbe dovuto prevedere la saggia politica

di un Paese come l'Italia povero di materie prime: diversificare le fonti di approvvigionamento in modo da non essere troppo esposti alle variabili geo-politiche. Il rincaro della nostra bolletta energetica dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, è certamente il risultato della sanzioni e della rottura dei rapporti economici con la Russia. Ma è la conseguenza di una politica energetica italiana ed europea che aveva consegnato nelle mani di Putin una larga parte del nostro fabbisogno, industriale e domestico. Lo choc che ne è seguito ci ha costretti a cambiare e ad individuare nuovi fornitori e nuove fonti di approvvigionamento. Ma il ritardo che abbiamo accumulato in questi anni non sarà facile da recuperare. Ci vorrà tempo. E bisognerà evitare di cadere nuovamente nelle trappole dell'ideologia e di un vecchio e pernicioso ambientalismo.

L'editoriale

## La visione di Armani sul futuro dell'azienda

Giuseppe Vegas

**E**dai piccoli particolari che si può meglio comprendere la grandezza di un uomo, la sua eleganza e sobrietà. Anche nel momento di lasciarsi. Come spesso Giorgio Armani ci ha ricordato, creatività e innovazione sono le caratteristiche che lo hanno reso famoso in tutto il mondo, ma la parte essenziale del suo lavoro è stata costituita dalla disciplina. Attitudine di uno spirito libero che, se lo porta ad applicare con determinazione il proprio talento, costituisce lo strumento indispensabile per incanalare la creatività entro gli stretti confini dell'imperativo morale. Ciò che si costruisce oggi potrà avere anche un grande valore, ma a nulla servirebbe se non se ne valutassero gli effetti su chi resterà dopo di noi. D'altronde, come ci ricordava Luigi Einaudi, noi oggi cerchiamo di dar corpo alla volontà degli uomini morti. E dunque qualsiasi impresa posta in essere sarà destinata, nel bene o nel male, a lasciare tracce indelebili nel futuro.

La grandezza di Giorgio Armani va misurata anche sulla scorta di quanto potrebbe apparentemente costituire un dettaglio e che invece rappresenta la testimonianza della sua persona. Un vero imprenditore che crede al valore della sua azienda non si può accontentare di avere guadagnato molto, ma legittimamente vuole che la sua creatura possa continuare dopo di lui a generare valore ed

ammirazione.

Per questo già da tempo aveva disciplinato le modalità di prosecuzione dell'impresa che aveva creato ed individuato le persone che se ne sarebbero dovute far carico.

Naturalmente, Giorgio Armani non è stato l'unico ad organizzare una successione razionale e senza traumi, ma ci ha aggiunto un qualcosa in più, una sorta di caveat. Non si è solo preoccupato di garantire la continuità della sua azienda e tutelare la sua famiglia e chi negli anni lo aveva aiutato nella sua opera, ma soprattutto, forse traendo ispirazione da recenti esempi non particolarmente edificanti, di definire una forma giuridica che garantisse non solo la collaborazione tra di loro, ma, soprattutto, l'armonia tra tutti.

Quando sarà aperto il testamento, avremo modo di conoscere meglio e nei dettagli la sua volontà, ma da quanto già si apprende si può notare come anche in questo particolare e complesso settore il suo spirito innovativo, sicuramente coadiuvato da una consulenza legale al più alto livello, sia riuscito a definire un meccanismo, dove l'incrocio delle partecipazioni tra le diverse persone e la funzione della Fondazione a lui intitolata si fondono in una mirabile sintesi.

Abbiamo assistito nel passato a molti casi in cui attorno all'asse ereditario si sono affannati investitori nazionali ed esteri, che

hanno prospettato, anche attraverso questo strumento, mirabolanti multipli miliardari. E non sono poi mancati eredi che, interessati solo a tesaurizzare velocemente la loro quota, hanno ceduto alle lusinghe. Con la conseguenza di litigi e contenziosi e, soprattutto, dell'impoverimento dell'azienda, fino a renderne addirittura problematica la sopravvivenza.

La cautela circa il rischio che potrebbe discendere dalla vendita di quote o dal consentire che tramite la quotazione possano entrare nella società soggetti i cui interessi non sono esattamente coincidenti con quelli dei soci originari, è stata accompagnata, nel nostro caso, da una valutazione, che nessun testatore ha fatto fino ad ora, circa la permanente validità di un sistema di ricapitalizzazione dell'impresa, in presenza di un mercato che sta vedendo, ogni giorno di più, innovazioni nelle tecniche e negli strumenti finanziari mai considerati in passato. Oggigiorno può risultare più conveniente scambiarsi criptovalute o mezzi rappresentativi di quote di capitale, i cosiddetti token, rendendo fluidi e poco conoscibili le transazioni ed evitando i rigorosi controlli delle leggi e delle autorità di mercato. Meglio dunque riflettere con ponderazione: tra un lustro, come sembrerebbe indicare la volontà di re Giorgio, tutto sarà più chiaro, anche per gli eredi.

Anche questa un'attitudine alla disciplina, che dovrà contraddistinguere coloro che saranno chiamati a gestire l'impresa. Persone che, da sempre accanto al fondatore, hanno ben presente che "nell'era dell'effimero", come lui stesso ci ricordava, "solo ciò che richiede impegno dura davvero".

L'opinione

## Quella voce di Hind Rajab e ciò che serve ai palestinesi

Bruno Vespa

**T**he voice of Hind Rajab è la storia di una bambina palestinese di sei anni che è stata uccisa a Gaza per il ritardo con cui l'esercito israeliano ha consentito di soccorrerla, salvo sparare all'ambulanza della Mezzaluna rossa quando aveva raggiunto la piccola. Il film, bellissimo, girato sulla colonna sonora originale della ricerca di aiuto della bambina e del suo dialogo con la madre e con i soccorritori, è candidato al Leone d'oro della mostra di Venezia. Mi sono unito per almeno un quarto d'ora agli applausi entusiasti della sala, uscendo nel momento in cui dal pubblico si è levato il grido di "Intifada!". Intifada è il nome della rivolta palestinese contro Israele, cominciata nel 1987, ripetuta periodicamente con bagni di sangue che purtroppo non hanno portato a nessun risultato.

Il film su Hind nuoce alla causa israeliana più di mille dibattiti perché dimostra disumanità e sprezzo di realismo politico, con gesti compiuti da un singolo reparto o anche da un singolo soldato che macchiano l'intera comunità politica di governo.

Ma tornare all'Intifada sarebbe una follia. Verrebbe repressa nel sangue e non servirebbe a niente perché gli stati arabi hanno dimostrato di non voler sposare con le armi la causa palestinese e chi ci ha provato, come l'Iran e gli Houti dello Yemen stanno leccandosi le ferite. In questo quadro, la decisione

israeliana di voler costruire tre città a beneficio dei coloni e di dividere in due la Cisgiordania (nome ignoto a Israele che parla di Giudea e Samaria) rischia di compromettere per sempre il sogno dei due Stati indipendenti. Come reagire? La "Flotilla" di una settantina di piccole barche con novecento attivisti si propone di portare aiuti umanitari ai cittadini di Gaza forzando il blocco navale israeliano. È una legittima quanto inutile manifestazione di propaganda destinata al fallimento pratico, perché nessuno immagina che Israele possa autorizzare lo sbarco. Sbagliano gli israeliani a definire "terroristi" gli equipaggi della Flotilla, ma è evidente che questi uomini e queste donne saranno arrestati - in caso di violazione del blocco - e le loro barche confiscate. A quel punto il governo italiano dovrà attivare le pratiche diplomatiche e consolari per ottenere il rilascio dei connazionali, eccetera eccetera.

I cittadini di Gaza hanno bisogno d'altro. Negli ospedali italiani ci sono quasi duecento bambini feriti e centinaia di loro familiari palestinesi. Siamo più avanti di tutti in questo campo. Bisognerebbe fare una campagna bipartisan per ottenere da Israele la vigilanza armata nella distribuzione di viveri da parte di organismi neutrali. E se i coloni occupassero la Cisgiordania, l'Italia e l'Europa non potrebbero restare in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 05/09/2025 è stata di 37.104

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

WHITE<sup>®</sup>

MILANO



SETTEMBRE    25 | 26 | 27 | 28    2025

TORTONA FASHION DISTRICT MILANO

with the support of



with the patronage of



**VERDI, PROGRAMMA RICCO E ACCESSIBILE CON LA NUOVA APP PER ACQUISTARE ANCHE I BIGLIETTI**

Opéra a pagina XIV



**Polinote**  
**Il "Rooftop concert" a Casa Zanussi chiude il festival**  
A pagina XV



**Armonie in città**  
**Junges Musikpodium Orchestra domenica all'Auditorium Zanon**

La rassegna promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell'ambito di Udine Estate, avvicina musicisti emergenti a solisti e ensemble affermati.  
A pagina XIV

# Violenze, Salvini "chiama" l'esercito

► Il ministro in città: «Investiamo nella sicurezza interna» ► Il sindaco: «Contorni da chiarire». Il comitato chiede interventi  
Accoltellato in centro, parla il ferito di piazza San Giacomo Il vicepremier promette un commissario per il Nodo di Udine



MINISTRO Salvini ieri a Udine

«Arrivo in una città dove c'è stato un accoltellamento nelle ultime ore, per mano dei soliti indesiderati ospiti. Mentre tedeschi e francesi parlano dell'invio di truppe all'estero, io penso che il governo italiano investirà in sicurezza interna, perché il nostro problema non sono i carri armati russi, ma sono i troppi sbandati e violenti dal coltello facile, anche in città come Udine». Parlando prima con i cronisti e poi al "popolo" leghista, radunato in via Aquileia, per l'inaugurazione della nuova sede del Carroccio nel capoluogo friulano, il vicepremier Matteo Salvini è andato dritto al punto.

Alle pagine II e III e a pagina 10 nazionale

## Malore alla guida Mezzo pesante contro tre veicoli

► L'incidente ieri mattina in via Nazionale  
Il camionista è stato visto perdere il controllo

Un malore alla guida all'origine all'incidente stradale accaduto ieri in tarda mattinata a Pradamano. Un camion è piombato contro tre veicoli lungo via Nazionale, la strada regionale 56, nel tratto compreso tra il supermercato IperTosano e la rotonda di Lovaria. Poco prima delle 12 il conducente del mezzo pesante, in marcia in direzione Buttrio, si è improvvisamente sentito male, perdendo il controllo del veicolo. La corsa impazzita del tir ha coinvolto prima un'auto, poi nonostante

l'impatto, ha continuato la sua corsa in maniera anomala fino alla rotonda di Lovaria, dove ha centrato un secondo camion. Dopo questo ultimo urto, il tir è uscito di strada terminando la sua corsa in un fosso che costeggia la rotatoria. L'incidente ha creato rallentamenti e disagi alla circolazione in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con più squadre, i sanitari e i carabinieri per effettuare i rilievi del caso.

A pagina VII

### La missione Protagonisti Ateneo e Vivai Rauscedo



## Il dono del Friuli al Papa Vigneto a Castel Gandolfo

È stato inaugurato ieri il Borgo Laudato si', alla presenza di Papa Leone e con le performance canore di Andrea e Matteo Bocelli. Nello straordinario scenario delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, nascerà anche un vino solidale.  
Pad a pagina IV

### Il dossier

## Allarme clima tra caldo tropicale e crisi in quota

Abbiamo più caldo che freddo tanto è vero che le punte di maggior consumo di energia si registrano nei mesi estivi e non più in quelli invernali. È solo uno degli interessanti elementi che emergono dalla terza edizione di "Segnali dal clima in Fvg", presentata ieri a Trieste dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro affiancato dal direttore generale di Arpa Fvg Anna Lutman e dal direttore tecnico.

Batic a pagina V

### Friuli Doc

## Cento stand e 200 artisti su 33mila metri quadri

Oltre 100 stand, 16 location, 200 artisti e quattro giorni di festa a cielo aperto animeranno il cuore della città con concerti, villaggi tematici, degustazioni, spettacoli e attività per tutta la famiglia. Oltre 33 mila metri quadri di sapori, esperienze, tradizioni, sport, musica, cultura e molto altro ancora. L'intero centro storico di Udine è pronto ad accogliere la 31a edizione di Friuli Doc.

A pagina VI

### Calcio, Serie A

## Bencina promuove il "nuovo" Zaniolo «Credo in lui»

Quella bianconera è squadra che suscita l'interesse generale, vuoi perché è stata rivoluzionata nel recente mercato caratterizzato da venti operazioni tra entrata e uscita, vuoi perché contro l'Inter si è resa protagonista di una prestazione super in cui ha evidenziato tutte le sue qualità, tecniche, mentali, tattiche, fisiche. L'analisi di Bencina.

A pagina IX

**Altolivenza FESTIVAL 2025**

**Domenica 7 settembre 2025**  
**Villa Varda**  
**Brugnera PN**

[www.altolivenzafestival.it](http://www.altolivenzafestival.it)

**Quattro secoli di musica in Villa**

Arte e musica in un luogo senza tempo

**ore 7.00** - Concerto all'alba "Al suon de' piffari"  
**ore 10.00** - Inaugurazione della mostra "Oltre il silenzio"  
**ore 11.00** - Caffè Concerto "A tre dimensioni"  
**ore 17.30** - Concerto aperitivo "Air champetre"

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELLA CULTURA

FONDAZIONE FRIULI

### Basket, Serie A2

## Gesteco, la carica di Pillastrini: «Saremo tosti»

«Siamo molto ambiziosi e vogliamo fare bene». È questo il messaggio che Stefano Pillastrini, ha inviato dal ritiro di Lignano. Il tecnico della Gesteco Cividale ha fatto il punto sulla preseason, a una sola settimana dalle Final Four di Supercoppa e a due dall'esordio in campionato: «Ci stiamo preparando a questo campionato durissimo e sempre più bello».

A pagina XI

## La visita del vicepremier

# «Usiamo i militari per difendere le nostre famiglie»

► Il ministro Salvini a Udine: «Invece di mandarli in Ucraina, schieriamoli qui»

► Parla l'imprenditore accoltellato in piazza «Aggredito per aver chiesto spiegazioni»

### LA VISITA

«Arrivo in una città dove c'è stato un accoltellamento nelle ultime ore, per mano dei soliti indesiderati ospiti. Mentre tedeschi e francesi parlano dell'invio di truppe all'estero, io penso che il governo italiano investirà in sicurezza interna, perché il nostro problema non sono i carri armati russi, ma sono i troppi sbandati e violenti dal coltello facile, anche in città come Udine». Parlando prima con i cronisti e poi al "popolo" leghista, radunato in via Aquileia, per l'inaugurazione della nuova sede del Carroccio nel capoluogo friulano, il vicepremier Matteo Salvini è andato dritto al punto, con il pensiero all'uomo accoltellato giovedì sera in piazza Matteotti, il salotto buono di Udine. Un episodio dai contorni ancora da chiarire, sulla cui ricostruzione indagano le forze dell'ordine. Anche il presidente Massimiliano Fedriga ha parlato di un episodio «inaccettabile».

### L'ESERCITO

«Più che pensare a mandare i nostri militari a morire per guerre non nostre, se dobbiamo aumentare i militari, usiamoli nelle piazze per proteggere i nostri cittadini, i nostri figli, le nostre mogli e le nostre famiglie», ha detto Salvini. «Ci raccontano nelle ultime ore - ha aggiunto - che la Germania sta preparando il più grande esercito d'Europa. I



INAUGURAZIONE  
Ieri davanti alla sede si è formato un capannello di persone

francesi, ieri a Parigi, hanno detto che sono pronti a inviare i militari a combattere in Ucraina. La posizione della Lega e del Governo italiano è chiara. Io preferisco spendere dei soldi per mandare dei militari, non a fare la guerra contro la Russia, ma in piazza a Udine perché l'ennesimo accoltellamento per mano di stranieri non si può tollerare. Noi la guerra ce l'abbiamo in casa. Noi i problemi non ce li abbiamo a Mosca o a Kiev, ce li abbiamo a Monfalcone, a Gorizia, a Trieste, e ce li abbiamo anche

nel centro di Udine», ha detto Salvini, parlando ai sostenitori del Carroccio in via Aquileia, nell'augurarsi, come ha fatto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che la nuova sede scelta, a due passi da Borgo stazione, sia un punto di riferimento (Fedriga ha parlato di «un punto di democrazia») per i friulani. All'inaugurazione, tutto il gotha leghista al gran completo, con pochissime (e assai giustificate) defezioni. Mancavano invece gli alleati udinesi di FdI: a quanto spiega il capogrup-

po udinese Luca Onorio Vidoni, «non siamo stati invitati». Come ha chiarito Salvini, parlando con i cronisti, «i rapporti con FdI sono ottimi a livello nazionale, i miei personali con la Meloni ottimi, sui territori cerchiamo di lavorare nella migliore delle maniere possibili, ma non ho preoccupazioni».

### L'EPISODIO

Ai microfoni della Tgr Rai Fvg è stato lo stesso 33enne ferito alla schiena in piazza Matteotti, a raccontare come sarebbero an-

date le cose giovedì. «Ero con la mia compagna e c'erano dei suoi conoscenti che urlavano. Lei ha cercato di calmarli ma un ragazzo, un mio coetaneo di origine kosovara, ha iniziato a offendermi pesantemente e provocarmi. A questo punto, lei ha cercato di

**DAVANTI ALLA SEDE**  
Salvini con il presidente Fedriga, l'europarlamentare Cisint, il vicepresidente del consiglio Fvg Mazzolini e l'assessore Zilli all'inaugurazione della nuova sede del Carroccio a Udine



sorvegliati da chi sa come maneggiare casi complicati. La seconda: servono i metal detector portatili da usare sia nelle zone sensibili che nei centri di accoglienza». Il capogruppo dem in consiglio comunale Iacopo Cainero, fa quadrato sul sindaco: «Condanniamo decisamente questa aggressione e auspichiamo che i re-

**“UDINE SICURA”**  
CHIEDE AZIONI URGENTI PER I RESIDENTI  
LAUDICINA: «LA GIUNTA DI SINISTRA HA FALLITO»  
MA IL PD FA QUADRATO

## De Toni: «Contorni da chiarire Ma condanniamo questo nuovo episodio violento»

### LE REAZIONI

(cdm) Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni attende di capire bene come siano andate le cose giovedì sera. L'accoltellamento, comunque, dice, «ci lascia ancora una volta amareggiati: come abbiamo ribadito ieri, durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, Udine ha bisogno di piazze a parchi dove cittadini e famiglie possano sentirsi sicuri. Condanniamo duramente questo nuovo avvenimento: non ci deve essere spazio per i violenti. Da parte nostra stiamo garantendo tutta la collaborazione possibile, sicuri che il Prefetto insieme al nuovo Questore possa assicurare indagini veloci», ha detto. Il primo cittadino ha assicurato di essere in contatto «con le istituzioni per capire i contorni della vicenda, i quali non risultano del tutto chiariti. Da quello che è emerso in queste ultime ore i primi racconti» circolati anche sul web «non corrispondono a ciò che è successo. Tanto che anche la persona ferita, a cui auguriamo pronta guarigione, ha fornito una versione diversa. Attendiamo l'esito delle in-

dagini e abbiamo fiducia che i responsabili verranno individuati a breve». Intanto, sul fronte stranieri il comitato Udine sicura, ha chiesto sei provvedimenti urgenti contro la violenza in città, parlando dell'«ennesima goccia», come ha rilevato il presidente Federico Malignani. «Il tutto è accaduto sotto gli occhi attoniti di famiglie sedute ai tavolini dei bar e di bambini che giocavano attorno alla fontana. La situazione è tornata a peggiorare e l'impressione è quella di trovarci di fronte a qualcosa che viene affrontata con fatalismo piuttosto che con decisione». Il comitato chiede un presidio 24 ore su 24 dei centri di accoglienza e il controllo sistematico di entrate e uscite, perquisizioni frequenti, il monitoraggio «della formazione di gruppi potenzialmente pericolosi» e l'eventuale chiusura delle strutture in caso di mancata vigilanza, oltre al potenziamento della presenza



di forze dell'ordine nelle aree più critiche e in centro. Per la capogruppo del Carroccio Francesca Laudicina, «a poche ore da un comitato in Prefettura convocato proprio per discutere di ordine pubblico, Udine si è risvegliata sconvolta da un accoltellamento in pieno centro: ennesima prova di un degrado quotidiano. Gli agenti della Polizia locale, esasperati e privi di strumenti, personale e tutele, sono costretti a proclamare lo sciopero perfino nel giorno della Maratonina, evento di rilievo nazionale. Se l'assessora Toffano non è in grado di dare risposte, abbia almeno la dignità di dimettersi. Ma la responsabilità non è solo sua. Il sindaco, invece di governare, subisce». Il consigliere regionale di Fi Roberto Novelli chiede che i violenti siano mandati fuori dai centri abitati. Novelli rilancia due proposte: «I violenti devono essere spediti in zone marginali, in edifici sicuri,



farlo ragionare dicendo di allontanarsi, venendo invece schiaffeggiata così forte che le sono volati via gli occhiali», ha riferito l'imprenditore della ristorazione. «Dopo quella sberla, sono andato a chiedere spiegazioni. E in pochi attimi ho sentito una fitta

alla schiena: ho messo in mezzo il braccio, e son partiti lui e altri cinque ad aggredirmi, non so da dove sia spuntato un coltello ma sono stato colpito, poi sono fuggiti». «Denuncerò tutti, visto che conosco nomi e cognomi di chi mi ha aggredito e colpito», ha annunciato l'uomo, che ieri era ancora in terapia intensiva, dove sarebbe stato ricoverato in codice rosso, in attesa di un'operazione, anche se non in pericolo di vita.

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sponsabili siano catturati e puniti severamente dalla legge. Siamo vicini alle vittime, augurando una prontissima guarigione alla persona ferita. Salvini di passaggio in giornata a Udine eviti di "sparare" l'esercito nelle strade, che abbiamo già inutilmente sperimentato con la giunta leghista». Il ministro Luca Ciriani,

l'europarlamentare Alessandro Ciriani e il deputato Emanuele Loperfido hanno sensibilizzato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e la sottosegretaria Wanda Ferro affinché vengano attivate tutte le istituzioni coinvolte nella tutela della sicurezza pubblica e nella prevenzione di atti criminosi. «Casi eclatanti come l'accoltellamento in mezzo alla gente nel cuore della città, il consumo di eroina tra le auto parcheggiate, i ripetuti bivacchi di irregolari nei parchi pubblici e la rissa notturna tra bande di minori stranieri non accompagnati, ospiti di una struttura di accoglienza, impongono alle istituzioni di dare una risposta rapida e quanto più possibile risolutiva delle cause dei problemi. Tutti devono fare la propria parte: la Prefettura, le forze dell'ordine e anche il Comune di Udine, che deve utilizzare tutti gli strumenti già a sua disposizione». In casa Lega, intanto, il segretario Fvg Marco Dreosto e la vicesegretaria Anna Maria Cisint hanno condiviso con il leader Salvini «un piano di azione normativo per il controllo e il contrasto dell'Islam radicale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Minori stranieri: «Rimborsi» Fondi per il nodo ferroviario

►«Accoglienza, parlerò con Piantedosi, aiuteremo i territori in difficoltà»  
Ma annuncia anche un commissario e finanziamenti per le rotaie cittadine

## IL NODO

Matteo Salvini, arrivando a Udine, ha annunciato subito: «Non vengo a mani vuote». E, dai rimborsi per le spese sostenute dai Comuni per i minori stranieri non accompagnati alla Pontebana, dal Nodo ferroviario di Udine al tunnel di Passo Monte Croce Carnico (al centro, con altri temi, di un incontro con Fvg Strade, con plauso del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini), ha portato in effetti promesse su più fronti. «I sindaci di Trieste e Gorizia mi porteranno il dossier dei costi dei minori stranieri non accompagnati, che alle casse dei loro Comuni pesano troppo e col ministro Piantedosi mi vedo in settimana perché il governo centrale aiuti i territori». Fra i presenti a Udine anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha spiegato: «Avanzo 22 milioni dallo Stato. Anche Gorizia deve avere 4 milioni». «Abbiamo rispettato la legge e ora Roma ci deve garantire le risorse necessarie. Altrimenti, mi incateno al Quirinale», ha dichiarato provocatoriamente. A Pordenone i rimborsi attesi dallo Stato ammontano a 2,2 milioni di euro. Il Comune di Udine al 30 di giugno era a credito di 2,950 milioni. Ma ad agosto i rintracci sono stati parecchi e quindi l'amministrazione mette in preventivo che i costi aumenteranno nel secondo semestre. Sul nodo minori, il presidente Massimiliano Fedriga ha riferito che «abbiamo il problema delle normative europee, ma anche i minori devono pagare le conseguenze per fatti gravissimi. Io sono per l'espulsione immediata per chi delinque sul nostro territorio». Secondo l'europarlamentare Anna Maria Cisint «bisognerebbe eliminare la legge Zampa». Su quanto sta accadendo a Udine, ha rilevato che la situazione le pare assurda: «Da ex sindaco dico che possono capitare delle cose, ma ti devi attrezzare, invece loro (l'amministrazione De



COMITATO Il comitato che protesta contro i passaggi a livello

Toni ndr) non lo fanno perché sono ideologici». Anche il Pd interviene sui minori. «Ci si mette anche Salvini per aumentare il volume delle chiacchiere sui Msna. Sarà stata una brutta sorpresa arrivare a Udine e trovare il bubbone dei soldi statali che mancano, ma è grottesco sentirlo dire che parlerà col collega dell'Interno», affermano la responsabile regionale Migrazioni del Pd Fvg Linda Tomasinsig e la senatrice dem Tatjana Rojc.

## INFRASTRUTTURE

Salvini ha parlato anche del

Nodo ferroviario di Udine: «Lo scorso aprile la Regione mi aveva mandato una nota sull'aumento dei costi del nodo di Udine. L'eliminazione dei passaggi a livello per riunire la città è una priorità. Abbiamo trovato 51 milioni in più. Venendo qui ho sentito l'Ad di Rfi. Nomineremo nei prossimi giorni un commissario dedicato solo al Nodo di Udine, per accelerare su un intervento da 350 milioni che per la città è fondamentale». Ma non sembra fidarsi delle promesse Matteo Mansi, consigliere delegato alle aree ferroviarie di Udine (nella

foto, con altri attivisti del comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello): «È l'ennesima presa in giro, sempre le stesse promesse», ha detto Mansi, che, con Evisi sta dando da fare anche per raccogliere le firme per dire no ai grandi centri di accoglienza per minori (già raccolte oltre 110, oggi banchetto in piazza Matteotti). Nell'agenda del ministro anche «uno studio in corso per la messa in sicurezza e la futura possibile opera di ampliamento della Pontebana».

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Italia-Israele si giochi Gattuso ha ragione Lo sport deve unire»



SALVINI E FEDRIGA Il ministro e leader del Carroccio con il presidente della Regione ieri in via Aquileia durante il comizio

**FEDRIGA: «LA LEGA È COMPATTA SUL SUO LEADER LE POLEMICHE SONO STATE SMENTITE DAI FATTI»**

te di Regione, ha detto: «Noi della Lega siamo molto concreti. Lui sta facendo il governatore del Fvg e lo fa bene. Io sto facendo il ministro al meglio. Portiamo a termine i nostri lavori e prepariamoci a vincere le prossime elezioni». Per parte sua, Fedriga ha pubblicamente ringra-

ziato Salvini «per quello che fa ogni giorno», perché fare il segretario federale è come fare l'allenatore della Nazionale, ha spiegato. «Le polemiche che mi riguardavano, anche sui giornali» si sarebbero basate su «falsità assolute: sono state smentite non solo con le parole, ma anche con i fatti. Tutta la Lega è compatta su Salvini», ha detto Fedriga, soddisfatto dell'inaugurazione della nuova sede del Carroccio. Tornando a Italia-Israele, Fedriga ha ribadito che «ho visto reazioni scomposte da parte delle opposizioni. La sensazione è che chi da sempre contrasta Israele oggi ha la giustificazione per fare degli attacchi a prescindere. Nessuno ha mai negato la situazione drammatica. I cittadini di Gaza sono le prime vittime e subiscono prima di tutto da Hamas massacri e fame. Non a caso, i miliardi di euro arrivati a Gaza negli ultimi anni, Hamas non li ha usati per aiutare la sua gente, ma per attaccare Israele, questa è la verità. Il calcio serve ad unire. Alimentare la polemica non fa che alimentare la propaganda di Hamas».

**C.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il territorio che piace

### LA MISSIONE

È stato inaugurato ieri il Borgo Laudato si', alla presenza di Papa Leone e con le performance canore di Andrea e Matteo Bocelli. Nello straordinario scenario delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, residenza estiva papale nei Castelli Romani, nascerà anche un vino solidale, biodiverso, etico e giusto. Aspetti come l'educazione all'ecologia integrale, economia circolare e generativa e sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) sono proprio i tre pilastri del progetto, istituito nel 2023 da Papa Francesco. Il Borgo ha lo scopo di dare un segno concreto, e quindi pratico, attraverso la conversione ecologica, dell'applicabilità dei principi illustrati nell'Enciclica Laudato Si'.

### I DETTAGLI

Nei 55 ettari di zona extrateritoriale, oltre ai 35 ettari di giardini, ci sono 20 ettari di terreno agricolo e fattoria, serre ed edifici di servizio, oggetto di un progetto di protezione e sviluppo di idee, con al centro la biodiversità, ma anche un'armonica interazione tra essere umano e natura e una formazione che si propone di essere inclusiva e accessibile a tutti, con particolare attenzione alle persone in condizione di vulnerabilità. Un luogo di agricoltura e, quindi, anche di vino. Per questo, nell'inverno scorso, con il coordinamento di Loris Basso e il sostegno economico di Banca 360 Fvg, sono state messe a dimora le barbatelle della Vigna del Borgo. Nell'occasione, una delegazione era stata ricevuta in udienza dal Pontefice. «Avevo espresso al Santo Padre tutta la nostra gratitudine per averci coinvolti in questo meraviglioso progetto - ha ricordato il presente dell'istituto di credito, Luca Occhialini -. È vero che la nostra è una piccola banca, ma è altrettanto vero che, da sempre, siamo legati alla terra, ai temi della vitivinicoltura e allo sviluppo delle nostre comunità locali». «Nel progetto agricolo del Borgo - aveva detto il compianto Papa Francesco - ha trovato posto lo sviluppo di una nuova vigna. Essa vuole porsi come una sintesi di tradizione e innovazione, come si dice un "marchio di fabbrica" del Borgo. Mi sono particolarmente rallegrato del fatto che, tanto per la coltivazione quanto per la produzione agricola - e in particolare della vigna - è previsto un ingente impiego di manodopera. Questo risponde all'intenzione concordata all'inizio di impegnarsi per il ripristino delle relazioni buone e feconde tra la famiglia umana e il Creato, attra-



# Il vigneto tutto friulano per omaggiare il Papa

► Messe a dimora le viti nate dall'Università di Udine e dai Vivai Rauscedo  
La cerimonia con Leone XIV e l'impegno di Banca 360 Fvg venuto da lontano

verso un lavoro che si prende cura e custodisce quanto affidatoci dal Creatore».

### IL LAVORO

Gli esperti dell'Università di Udine, hanno messo a dimora il nuovo vigneto, costituito da 5 varietà di viti di diversa origine e provenienza, capaci, nel loro insieme, di preparare un uvaggio (con il nostrano Refosco, compreso) che simboleggia, per la sua composizione, una comunione nella diversità. Sono state scelte varietà di viti resistenti ad alcune malattie e al freddo, selezionate dai ricercatori friulani in collaborazione con le Bcc del Fvg, alcune aziende private, l'Istituto di Genomica Applicata e i Vivai Cooperativi Rauscedo, con l'obiettivo di realizzare un vino di alta qualità (che non sarà messo in vendita), frutto del rispetto dell'ambiente e della cura di ogni fase della sua realizza-



zione. Immaginabile, dunque, l'emozione di ieri di tutta la delegazione friulana, guidata da Loris Basso, all'inaugurazione del progetto, in cui l'intera comunità di fedeli ha ricordato Francesco e si è stretta in preghiera attorno al suo successore, Leone. Erano presenti, oltre al presidente Luca Occhialini e al consigliere di Banca 360 Fvg, Germano Zorzettig, anche il rettore attuale dell'Università di Udine, Roberto Pinton, il suo successore, Angelo Montanari, che gli subentrerà dal primo ottobre, il professor Enrico Peterlunger, il presidente del Consorzio Friuli Colli Orientali, Filippo Butussi, l'agronomo Francesco Degano, il presidente dell'Autorità per l'energia, Stefano Besseghini, e una figura chiave nei rapporti tra la Capitale e il suo amato Friuli come Fabrizio Tomada.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bando da oltre 2 milioni per le case ad uso turistico

### LA MANOVRA

«Entro fine settembre sarà pubblicato un doppio bando, che avrà una dotazione finanziaria di oltre 2,3 milioni di euro, per l'ammodernamento e la riqualificazione delle unità abitative a uso turistico. Si tratta di una linea contributiva che, negli ultimi anni, ha avuto un ottimo riscontro, in particolare per le località balneari. Come già l'anno scorso, anche per il 2025, proseguiremo con un bando ad hoc per le unità immobiliari nell'area di Gorizia, legata a Go!2025». Lo rende noto l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, spiegando che anche quest'anno - come già nel 2024 - il canale

contributivo per l'ammodernamento e la riqualificazione di unità abitative ammobiliate a uso turistico è stato sdoppiato. Ci sarà un bando specifico (con una dotazione di 300 mila euro, sulla base della pregressa esperienza dell'anno scorso) a favore dei Comuni dell'area più direttamente interessata (compreso il Comune di Palmanova) a Go!2025. Mentre il secondo bando (che avrà una dotazione

**I FINANZIAMENTI PORTERANNO AD UN MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SUL TERRITORIO**



IL RESPONSABILE L'assessore regionale Sergio Emidio Bini

finanziaria di circa 2 milioni) riguarderà il Comuni del resto del territorio regionale.

«Già dallo scorso mandato - ha ricordato Bini - e con ulteriore convinzione fin dall'inizio del mandato attuale abbiamo individuato nel potenziamento della ricettività una delle sfide cruciali di questa legislatura. Infatti, dal post-pandemia si è assistito a una rapida crescita delle presenze turistiche che

**L'ASSESSORE SERGIO BINI: «POTENZIARE LA RICETTIVITÀ È UN OBIETTIVO DICHIARATO»**

viene confermata anche dai primi dati relativi all'estate 2025. Di pari passo - ha evidenziato l'assessore - in tutto il territorio regionale sta crescendo la domanda di alloggi e di posti letto. Ed è proprio per dare risposta a questa esigenza che la Regione prosegue nel finanziare questa linea contributiva molto attesa e apprezzata». «L'obiettivo del bando - ha sottolineato l'esponente della Giunta - è duplice: alzare ulteriormente la qualità e la competitività del sistema dell'accoglienza regionale e, dall'altro, potenziare il sistema integrato di ricettività alberghiera ed extra-alberghiera per rispondere con un'offerta immobiliare sempre di maggiore livello e in grado di soddisfare le nuove richieste turistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I segnali dal clima

### IL DOSSIER

Abbiamo più caldo che freddo tanto è vero che le punte di maggior consumo di energia si registrano nei mesi estivi e non più in quelli invernali. È solo uno degli interessanti elementi che emergono dalla terza edizione di “Segnali dal clima in Fvg”, presentata ieri a Trieste dall’assessore regionale all’Ambiente Fabio Scoccimarro affiancato dal direttore generale di Arpa Fvg Anna Lutman e dal direttore tecnico scientifico dell’Agenzia Fulvio Stel.

### IDATI

Nel 2024, infatti, le temperature dell’aria e del mare hanno fatto registrare record assoluti da quando si hanno misurazioni in Friuli Venezia Giulia. Le piogge totali sono state, complessivamente, superiori alla media climatica con episodi particolarmente intensi e localizzati. Il clima si sta progressivamente riscaldando: il 2024 è stato l’anno più caldo almeno dal 1900 seguito al secondo posto dal 2022, al terzo dal 2014 e al quarto dal 2023. In confronto al trentennio climatico di riferimento (1991-2020), la temperatura del 2024 in pianura è risultata più alta di 1,3 gradi mentre l’incremento è ancora più accentuato considerando la media del secolo scorso (+2,1 gradi). Nella pianura regionale, i giorni “caldi” sono stati 67 (25 in più rispetto alla media del trentennio di riferimento). L’anno scorso, dunque, ha visto quasi un mese in più con temperature massime superiori ai 30 gradi. La pubblicazione mette in evidenza le “anomalie positive” di febbraio, marzo, luglio, agosto e ottobre con valori eccedenti la media da 2,2 a 4,3 gradi. Considerando l’intero anno, l’anomalia è di 1,9 gradi più alta rispetto al periodo considerato. Anche il mare ha fatto la sua parte con una temperatura media (misurata a Trieste a due metri di profondità) che è risultata più alta di 1,9 gradi rispetto alla norma (1995-2023). Aprile 2024 è stato il mese più caldo mai registrato con 15,1 gradi rispetto alla media di circa 12 gradi.

# Friuli “tropicale” Il 2024 è stato l’anno più caldo di sempre

► In pianura temperature più elevate di 1,3 gradi rispetto alle medie storiche

### PIOGGIA

Ma il 2024 è stato anche l’anno delle precipitazioni superiori alla norma: le misure annuali sono variate dagli 850-1.200 mm della costa a 1.300-1.800 mm della pianura toccando i 4.400 mm sulle Prealpi Giulie. Su tutto il Friuli Venezia Giulia le piogge sono risultate superiori del 25 per cento e si stima che pluviometrie annuali di questo livello si

ripresentino un anno ogni cinque. Scarse le piogge estive.

### IL LAVORO

La pubblicazione è disponibile sul sito web di Arpa e ha l’obiettivo di far conoscere alla popolazione regionale i cambiamenti climatici, i loro effetti e le azioni che si possono intraprendere per affrontarli. Si presenta come una sorta di “magazine” ricco di im-

► Anche il mare è andato in sofferenza  
Piogge abbondanti, ma pure eventi estremi



magini e raccoglie oltre quaranta articoli di esperti che, con uno stile divulgativo, raccontano e spiegano il frutto delle loro attività di analisi e ricerca. «Eventi climatici estremi si sono sempre verificati nel corso della storia, ma oggi, anche nella nostra regione, si manifestano con maggiore frequenza – ha detto Scoccimarro – e noi come Amministrazione stiamo attuando una serie di interventi mirati alla prevenzione, alla mitigazione e all’informazione». La Regione ha avviato il percorso per elaborare la Strategia e il Piano clima Fvg per pianificare le azioni regionali per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici. «Questo volume – ha detto Lutman – è un viaggio, dal ghiacciaio alla zanzara, dall’albero all’uomo». La pubblicazione ha vinto l’Ems 2025 Outreach & Communication Award che sarà consegnato a Lubiana (Slovenia) il 10 settembre. Tre le nuove tematiche introdotte nella terza edizione: il verde nelle sue molteplici declinazioni, la fauna selvatica e la salute umana che rappresenta il fulcro della sezione “Noi e il clima”. Resta centrale il tema delle acque interne con un focus specifico sulla vita nei fiumi.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ONDATE DI CALORE** Un cittadino cerca refrigerio vicino a una fontana

## Malattie, disagi e morti Così il meteo condiziona la salute dei cittadini

### LINEE GUIDA

**PORDENONE** Il cambiamento climatico rappresenta una “grave minaccia” per la salute globale con impatti su malattie infettive, sicurezza alimentare, qualità dell’aria e salute mentale. La terza edizione dei “Segnali dal clima in Fvg” dedica un’intera sezione all’argomento: l’aumento della mortalità estiva e delle malattie respiratorie «richiede politiche sanitarie integrate con la mitigazione e l’adattamento climatico». Ma quali sono gli effetti sulla salute? A eventi metereolo-

gici estremi corrispondono traumi, decessi e disturbi psichici, alle ondate di calore malattie e decessi, aumenti dei ricoveri e dei sintomi respiratori. All’inquinamento atmosferico corrisponde mortalità a breve termine, asma, allergie e malattie cardiovascolari. A causa della crisi climatica in futuro potrebbero aumentare anche i casi di malnutrizione, il rischio di soffrire la fame potrebbe aumentare del 20 per cento entro il 2050. Siccità e alluvioni potrebbero ridurre le rese agricole causando un aumento dei prezzi dei beni alimentari. Ma il cam-

biamento climatico ha effetti spesso nascosti anche sulla salute mentale delle persone, eventi estremi «possono provocare gravi conseguenze psicologiche», si legge nel volume, come il disturbo post traumatico da stress, maggiore depressione, ansia, senso di colpa del sopravvissuto, pensieri suicidi. Nella parte finale della pubblicazione viene affrontato inoltre il tema del cli-

ma associato all’alimentazione in quanto conoscere gli impatti ambientali degli alimenti consente di adottare una dieta sana e sostenibile anche apportando piccole varianti ai piatti della nostra tradizione. Una dieta sostenibile deve includere molti alimenti di origine vegetale e molti meno di origine animale (in particolare quelli derivati dagli allevamenti di bovini). L’introduzione

ne giornaliera di cereali integrali e patate dovrebbe essere di almeno 280 g, quella di verdure di almeno 600 g con 200 g di frutta e 250 g dovrebbero derivare da prodotti lattiero caseari mentre i 190 g da fonti proteiche. Ed infine 28 g di pesce ma soprattutto 95 g di legumi e 25 di frutta a guscio. L’Università di Udine ha analizzato le principali preparazioni tradizionali della regione mettendo in luce diversi aspetti positivi. Così come – volendo vedere un aspetto positivo della crisi climatica – questa dà la possibilità di ripensare la nostra società e il nostro rapporto con la natura alla quale spesso dimentichiamo di far parte.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ghiacciai Montasio e Canin In un secolo persa massa per il 75 e il 96 per cento

### ALPI E ACQUE

Capisaldi della terza edizione dei “Segnali dal clima in Fvg” rimangono le sezioni dedicate a ghiacciai e mare. Per quanto riguarda i primi, quelli storicamente più studiati sono quelli del Canin e l’Occidentale del Montasio. Nell’ultimo secolo la perdita di massa è stata significativa e pari al 96 per cento per il Canin e al 75 per cento per l’area dello Jof di Montasio. L’anno idrologico 2023-24 è stato caratterizzato da un inverno più nevoso rispetto alle due annate precedenti: l’accumulo invernale medio sul ghiacciaio del Montasio è stato di 8,22 m (variazioni di quota) e lo spessore massimo della neve ha superato i trenta m. In area Canin, l’accumulo invernale sul corpo glaciale orientale, a circa 300 m di quota più in alto dell’occidentale di

Montasio, è stato di 9,65 m.

I cambiamenti climatici hanno un impatto diretto anche sui fiumi alterandone i flussi e accentuando l’intermittenza dei corsi d’acqua. Inoltre, ne aumentano la temperatura accelerando l’evaporazione e aumentando la concentrazione di inquinanti. Ma non solo. Favoriscono anche l’invasione di specie esotiche mettendo a rischio la resilienza degli ecosistemi acquatici. Nonostante Arpa svolga un’attività di monitoraggio biologico su un gran numero di cor-

si d’acqua e sui principali laghi e invasi «la serie temporale di dati disponibili non è sufficiente a tracciare dei trend o evidenziare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi acquatici».

Per quanto riguarda, invece, il mare e nello specifico il suo livello, nel 2024 si è registrato a Trieste il secondo valore più alto dal 1869 dopo il record del 2010. Il livello del mare, in futuro, aumenterà ancora ma il quanto dipende dagli scenari di emissioni dei gas serra. Dal 1993 l’aumento è avvenuto alla velocità di 3,1 mm/anno. La temperatura, nel 2024, è stata quasi sempre superiore alla norma e per la prima volta quella media annua ha superato i 18 gradi, segnando un record assoluto. La temperatura istantanea ha eguagliato il record di 30,8 gradi registrato nel 2010 e in dodici giorni ha toccato o superato i 30



**NEVI PERENNI** Il ghiacciaio del Monte Canin è quello che nell’ultimo secolo ha perso maggiore massa in Friuli Venezia Giulia

Alte temperature possono invecchiare l’erba e combinate a scarse e poco estese precipitazioni possono influenzare l’uso del territorio e addirittura la sopravvivenza e il successo riproduttivo della specie che trova meno risorse e più localizzate o concentrate. Un altro aspetto interessante è che con meno neve gli animali soffrono di più il freddo: la neve oltre a proteggere la vegetazione da sbalzi di temperatura protegge anche gli animali che durante l’inverno scavano delle buche per stare in un ambiente più caldo rispetto all’esterno e nel quale c’è minore rischio di predazione. Se la copertura nevosa diminuisce a causa dei cambiamenti climatici diminuisce anche questa “protezione”. Questo fenomeno è stato in parte compensato dalla socialità delle marmotte che passano il letargo insieme una vicina all’altra.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EFFETTI  
NEGATIVI  
ANCHE  
SUI FIUMI  
CHE RISULTANO  
PIÙ INQUINATI**

# Oltre cento stand duecento artisti e 33mila metri quadri di sapori e attività

►L'inaugurazione della kermesse giovedì 11 settembre  
In piazza Primo maggio si gioca la scommessa sui giovani

## LA FESTA

**UDINE** Oltre 100 stand, 16 location, 200 artisti e quattro giorni di festa a cielo aperto animeranno il cuore della città con concerti, villaggi tematici, degustazioni, spettacoli e attività per tutta la famiglia. Oltre 33 mila metri quadri di sapori, esperienze, tradizioni, sport, musica, cultura e molto altro ancora. L'intero centro storico di Udine è pronto ad accogliere la 31a edizione di Friuli Doc, la più grande rassegna enogastronomica del Friuli Venezia Giulia. Una vetrina che in 16 luoghi, tra vie e piazze del cuore cittadino, offrirà il meglio del territorio negli oltre 100 stand sparsi nell'area della manifestazione, con un ricco programma di intrattenimento offerto nei 5 palchi che saranno calcati complessivamente da 200 artisti.

«Friuli Doc è la più importante festa dell'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia – commenta il sindaco, Alberto Felice De Toni –. È la festa di Udine e, allo stesso tempo, di un intero territorio che vuole mostrare con orgoglio la propria ricchezza e vitalità. Quattro giornate intense all'insegna del gusto, della cultura, del cibo e del divertimento ci accompagneranno in un percorso fatto di sapori, musica e incontri. Ciascuno avrà l'occasione di vivere o riscoprire, nella nostra città, il territorio in una veste speciale».

«Questa è l'unica grande manifestazione regionale – aggiunge il vicesindaco Alessandro Ve-

nanzi – il cui indotto economico è prodotto e ricade completamente all'interno del territorio regionale. Le nostre ProLoco, le nostre realtà produttive, che non mi stancherò di ringraziare, saranno infatti presenti per proporre il meglio che questa terra è capace di offrire a un vasto pubblico composto non solo da friulani e corregionali, ma anche dai tantissimi turisti che ogni anno non vogliono perdersi questo appuntamento. E parliamo – conclude – di un indotto economico non da poco, visto che la rassegna è in grado di produrre un giro d'affari che supera di gran lunga i 10 milioni di euro».

## INAUGURAZIONE

Come la scorsa edizione, l'i-

naugurazione, in programma giovedì 11 settembre alle 17.30 in piazza Libertà, sarà un vero e proprio spettacolo in cui ai saluti istituzionali e all'illustrazione del programma, si alterneranno sul palco, moderati dalla giornalista Martina Riva, diversi ospiti che nei rispettivi ambiti hanno saputo portare il nome di Udine e di tutto il Friuli nel resto del mondo.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, dell'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni e del vicesindaco e assessore alle Attività Produttive, Turismo e Grandi Eventi, Alessandro Venanzi, il pubblico potrà applaudire la campionessa



di ginnastica ritmica dell'Asu, Tara Dragas, il portiere dell'Udinese Calcio, Daniele Padelli e il fondatore e presidente onorario dell'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia, Ben

Little. Non mancherà l'atteso momento musicale, quest'anno affidato alla cantante serba, ma goriziana d'adozione, Tish.

Al termine della cerimonia, dopo il tradizionale taglio del

## PRESENTAZIONE

Come la scorsa edizione, l'inaugurazione è in programma giovedì 11 settembre alle 17.30 in piazza Libertà

nastro, la chiusura sarà affidata alla Banda della Brigata Alpina Julia che accompagnerà in musica il pubblico verso il via alla festa. Cuore verde della città e porta d'ingresso naturale alla manifestazione, piazza Primo Maggio, pur "orfana" del tendone di 10 sono Fvg, diventerà il punto di riferimento dei più giovani. Giardin Grande ospiterà la seconda edizione del Villaggio dello Sport, che da quest'anno porterà il nome di Bruno Pizzul. Piazza Libertà diventa il cuore musicale di Friuli Doc 2025 con tre concerti gratuiti, organizzati dal Comune con la consulenza artistica di VignaPr e Fvg Music Live, che uniscono generazioni e gusti diversi. Venerdì 12 apre Giuliano Palma. Sabato 13 sarà la volta di Joan Thiele. Domenica 14 chiuderà il festival Gaia.

Sabato 13 settembre, nell'ambito di Friuli Doc, torna il Premio Eccellenza, momento in cui il Comune di Udine rende omaggio a persone e realtà che incarnano i valori e le migliori energie del territorio. Sei i riconoscimenti previsti: a Hattiva Lab per il sociale, alla cantina Raccaro per il vitivinicolo, alla famiglia Arteni per l'imprenditoria, a Kaleidoscienza per la divulgazione scientifica, all'ASU – Associazione Sportiva Udinese per lo sport e a Loris De Filippi per la pace. Già presidente di Medici Senza Frontiere Italia e oggi attivo con Unicef a Gaza, ha alle spalle trent'anni di interventi in scenari di guerra, calamità ed emergenze umanitarie.

## TRASPORTI

**LIGNANO** Il collegamento Lignano Bibione tramite il Passo Barca X River nato alcuni anni fa, sta ottenendo un grande successo. Festeggiato il 100millesimo passeggero. Si tratta di una giovane austriaca, proveniente da Graz, si chiama Denise Pachernegg, in vacanza all'Hotel Savoy Beach di Bibione. Denise – docente universitaria di matematica e informatica – è stata accolta da un caloroso comitato di benvenuto e ha ricevuto in premio due soggiorni omaggio, offerti dai consorzi turi-

# Più di 100mila passeggeri per il passo barca istituito fra Lignano e Bibione

stici Lignano Holiday e Bibione Live, che ha dichiarato di voler condividere con il fidanzato Boris. «Siamo davvero felici e soddisfatti per il raggiungimento di questo obiettivo – ha dichiarato Giorgio Ardito – che testimonia l'importanza del servizio X-River, avviato nel 2018, per l'intera

offerta turistica del territorio». L'assessore Bidin ha sottolineato come il traguardo sia frutto di una «profonda collaborazione tra pubblico e privato» e ha ribadito l'impegno dell'amministrazione a promuovere il cicloturismo, segmento in forte crescita. «Siamo anche lieti – ha aggiunto

– che, per il terzo anno consecutivo, il premio sia stato vinto da turisti che scelgono le nostre località per le vacanze». Attivo dal 5 aprile al 2 novembre 2025, il Passo Barca X-River rappresenta un esempio virtuoso di cooperazione tra le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, i comuni di Li-

gnano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, il Trasporto Pubblico Locale FVG e la Società Lignano Pineta, che cura l'area, i servizi all'utenza e la manutenzione. La consigliera regionale Maddalena Spagnolo ha concluso: «Il successo del servizio X-River conferma l'importanza di infrastrutture turistiche sostenibili, capaci di promuovere la mobilità green e la valorizzazione del territorio della Bassa Friulana». Pertanto la data del 3 settembre 2025 rimarrà nella piccola storia della località turistica friulana.

**Enea Fabris**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# In mostra la storia del Liberator abbattuto e i suoi misteri

## LA STORIA

**PONTEBBA** Un rombo nel cielo, una formazione di bombardieri che minacciosamente sorvola la Valcanale, le sirene d'allarme che risuonano, la contraerea in azione. Poi, sopra Pontebba, un boato. Fortissimo. È il 20 febbraio 1945 e un B-24J "Liberator" americano precipita. A bordo dieci soldati, tra i 20 e i 25 anni. Fanno parte della 15ª Air Force, 826ª squadrone bombardieri, 484º gruppo bombardieri e sono impegnati in una missione che vede coinvolti altri 26 velivoli con obiettivo la linea ferroviaria del Brennero vicino Bolzano. Il piano di volo prevede un sorvolo del Friuli. Sono le 12.52 e la formazione è sulla verticale di Chiusaforte quando la contraerea tedesca di Chiuhtmartin (Dogna) fa partire sei colpi. Il velivolo pilotato dal tenente Orgene V. Colvin si squarcia al centro della fusoliera e si spezza. I rottami si spargono in una vasta area di Pontebba; quattro avieri rimangono uccisi sul colpo, cinque si lanciano ma uno precipita perché il paracadute non si apre, mentre gli altri - atterrati tra Do-

gna e Pontebba - moriranno in seguito. L'unico sopravvissuto è il 24enne pilota Colvin catturato dal reggimento di polizia delle SS "Alpenvorland" e portato in un campo di transito per prigionieri di guerra (Dulag Luft) in Germania. Liberato al termine delle ostilità, forse a causa della sindrome del sopravvissuto, abbandona l'aviazione per lavorare come ingegnere presso il Kennedy Space Center di Cape Canaveral.

Una storia che rischiava di restare impressa solo nella mente dei meno giovani, ma che grazie a un lavoro di ricostruzione portato avanti dall'associazione "Quello che le montagne restituiscono" coadiuvata dalle ricerche storiche di Luigino Copetti e Carlo Covassi e da Michele D'Aronco autore del libro "Ali sull'Alto Friuli", non solo ha permesso di allestire la mostra "Missing in Action" con oggetti provenienti dal relitto del bombardiere e visibile fino all'8 settembre presso la sala del consiglio comunale di Pontebba, ma che oggi nel cimitero di San Rocco a Pontebba, porterà alla posa di una targa a ricordo dell'equipaggio del B-24J abbattuto ottant'anni fa. La cerimonia, previ-

sta dalle ore 11, sarà resa ancora più emozionante perché dagli USA giungeranno Pati, la figlia del pilota Colvin e parte della famiglia del sottotenente Julian V. Ronder. La partecipazione dei parenti di Ronder assume un ulteriore significato. Insieme al sergente Lyle Dalton Wiggins, infatti, è ancora sepolto in Italia e più precisamente nel Florence American Cemetery and Memorial di Falciano, a sud di Firenze. I corpi degli altri caduti, il tenente Colvin è morto nel 2003, vennero invece dapprima traslati dalla fossa comune nel cimitero di S. Antonio a Pontebba al cimitero militare statunitense di Mirandola e da qui riportati negli Stati Uniti dove riposano nelle tombe di famiglia.

Attorno a questo fatto storico, però, resta ancora del mistero. Se dai documenti militari statunitensi, Colvin a parte, non ci sono sopravvissuti, alcuni testimoni dell'epoca ricordano che le SS scortarono alcuni aviatori verso l'attuale ex caserma Bertolotti. Oltre al pilota, infatti, potrebbero essere stati catturati anche Irving Levine, Stanley Frankel e il già citato Julian V. Ronder. La riesumazione non fuga tutti i dubbi



**PILOTA** Il pilota del B-24J tenente Orgene V. Colvin unico superstite

sulla loro morte: l'essere di religione ebraica, infatti, avrebbe potuto segnare il loro destino dopo lo schianto. Il sergente James Hardy Turner fu invece dichiarato disperso in azione il 26 febbraio 1945, mentre - secondo il Sutherland Courier del 10 marzo 1949 - il corpo del sergente Robert Wayne Regennitter fu ritrovato solo otto mesi dopo lo schianto. Un altro possibile dubbio riguarda il sergente Jesse Merle Gallagher, unico aviatore il cui corpo è identificato "per esclusione". Se agli altri, infatti, si è risaliti grazie al nome impresso sui pantaloni, nella camicia o per la dentatura, del mitragliere Gallagher, morto per l'incendio del suo paracadute, non sono stati trovati riscontri diretti. Ed è proprio di Gallagher l'oggetto più toccante visibile nella mostra: il suo bracciale identificativo recuperato nel luogo dello schianto da Carlo Covassi e poi donato alla mostra. «Era figlio unico e non aveva figli. Al momento non siamo riusciti a ritrovare eventuali discendenti per la restituzione di questo oggetto personale».

**Tiziano Gualtieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un camion finisce contro tre veicoli

► Potrebbe esserci un malore alla guida all'origine dell'incidente accaduto ieri mattina a Pradamano

► Un camion è piombato contro tre veicoli lungo via Nazionale nel tratto compreso tra l'IperTosano e la rotonda di Lovaria

## INTERVENTI

**UDINE** Un malore alla guida all'origine all'incidente stradale accaduto ieri in tarda mattinata a Pradamano. Un camion è piombato contro tre veicoli lungo via Nazionale, la strada regionale 56, nel tratto compreso tra il supermercato IperTosano e la rotonda di Lovaria.

Poco prima delle 12 il conducente del mezzo pesante, in marcia in direzione Buttrio, si è improvvisamente sentito male, perdendo il controllo del veicolo. La corsa impazzita del tir ha coinvolto prima un'auto, poi nonostante l'impatto, ha continuato la sua corsa in maniera anomala fino alla rotonda di Lovaria, dove ha centrato un secondo camion.

## LA RICOSTRUZIONE

Dopo questo ultimo urto, il tir è uscito di strada terminando la sua corsa in un fosso che costeggia la rotatoria. L'incidente ha creato rallentamenti e disagi alla circolazione in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con più squadre, i sanitari inviati dalla Sores e i carabinieri. Fortunatamente, non si sono registrati altri feriti oltre all'autotrasportatore, che è stato assistito dal personale medico e trasportato in ospedale per accertamenti.

I pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza il mezzo e a liberare la carreggiata dai detriti. L'incidente ha temporaneamente paralizzato il traffico lungo la via Nazionale, con deviazioni e rallentamenti in entrambe le direzioni.

## POCENIA

Motociclista in gravi condizioni a Pocenia. Restano critiche le condizioni di un 5lenne di San Michele al Tagliamento, rimasto coinvolto nel pomeriggio di giovedì 4 settembre in un violento incidente

**FISSATE LE DATE DEL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DEL NATISONE PRIMA UDIENZA IL 2 DICEMBRE**

stradale a Torsa di Pocenia. Lo scontro, avvenuto in via Fornaci all'altezza del civico 75, ha interessato la moto condotta dall'uomo e un furgone. Ancora da chiarire l'esatta dinamica.

## MOTOCICLISTA

Il motociclista, dopo le prime cure prestate dal personale sanitario, è stato elitrasmato d'urgenza all'ospedale di Udine. Sul posto, oltre ai soccorsi della Sores, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana e la polizia locale.

## INFORTUNIO SUL LAVORO

Momenti di paura giovedì mattina a Mortegliano per un cuoco 66enne rimasto folgorato da una scarica elettrica. L'episodio si è verificato poco dopo le 9 all'agriturismo "Cason" di via Divisione Julia, appena aperto al pubblico. L'uomo, mentre maneggiava un utensile da cucina, è stato improvvisamente colpito da una scossa, forse dovuta a un cavo scoperto. Subito soccorso dal personale del 118, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine: non è in pericolo di vita. Come da prassi, i carabinieri e l'azienda sanitaria hanno avviato le verifiche per ricostruire l'accaduto. Tragedia del Natisone: fissate le udienze.

## NATISONE

Sul fronte giudiziario, arrivano le prime date del processo per la tragedia del Natisone, costata la vita il 31 maggio 2024 a Bianca Doros, Patrizia Cormos e Cristian Molnar, travolti dalla piena del fiume a Premariacco. Il gip di Udine Mariarosa Persico ha accolto la richiesta di giudizio immediato nei confronti di tre vigili del fuoco, imputati di omicidio colposo. La prima udienza è stata fissata per il 2 dicembre davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba. Parallelamente, il 17 novembre partirà un altro procedimento a carico di un operatore della Sores, imputato per i medesimi fatti, davanti al giudice Mauro Qualizza. Entrambi i procedimenti potrebbero confluire in un unico processo: saranno i magistrati, dopo aver sentito le parti, a decidere sulla riunione dei due tronconi.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCIDENTATO Un camion è piombato contro tre veicoli lungo via Nazionale, la strada regionale 56

## Icop, ok al maxi accordo con il colosso Palingeo Operazione da 9 milioni

### L'OPERAZIONE

**BASILIANO** Icop, la società di ingegneria del sottosuolo con sede a Basiliano, si conferma un attore europeo di primo piano nel settore delle fondazioni speciali e del microtunneling: ieri, infatti, ha perfezionato l'accordo sottoscritto con Fls holding per l'acquisto del 61,89% della società Palingeo - specializzata nei settori della geotecnica, del consolidamento di terreni e della geognostica - e ora l'impresa friulana promuoverà l'Opa obbligatoria per l'acquisizione della restante quota della società.

L'operazione conclusasi ieri ha un valore di 9,2 milioni. L'offerta sulla restante quota sarà di 6 euro per azione. Fls è contestualmente entrata nel capitale sociale di Icop come investitore industriale, in una logica di part-

nership strategica e continuità imprenditoriale, diventando titolare di una partecipazione pari a circa il 5,4% del capitale sociale di Icop. La maggioranza (76,015) è detenuta da Cifre, il 15,89% dal mercato e il 2,65% da Friulia. Il Consiglio di amministrazione dell'azienda di Basiliano si è riunito per tutte le verifiche e le notifiche che l'operazione comporta, allargando anche la sua composizione: è entrato infatti a farne parte uno dei fondatori di Palingeo, Leonardo Spada, ed è stato cooptato Andrea Bertoz, che resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti. Per effetto delle emissioni delle nuove azioni, il capitale sociale di Icop è pari a 31 milioni 778 mila 250 euro suddiviso in altrettante azioni ordinarie prive di valore nominale. Fondata nel 1920 dalla famiglia Petrucco, Icop è la prima società benefit nel suo set-

tore; opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Agh e direttamente nei principali mercati europei supportando attori privati e pubblici in progetti di elevato contenuto ingegneristico legati allo sviluppo di infrastrutture critiche, come le metropolitane di Parigi e Copenaghen, e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico. Impiega oltre mille persone nel mondo. Palingeo è nata nel 1999 nel comune bresciano di Carpenedolo e si è rapidamente affermata

**L'AZIENDA DI BASILIANO ORA PROMUOVERÀ L'OPA OBBLIGATORIA PER L'ALTRA PARTE**

sul panorama italiano, offrendo servizi come il consolidamento e l'impermeabilizzazione del terreno, l'ingegneria delle fondazioni, il riassetto del territorio. Con questa acquisizione Icop rafforza significativamente il suo posizionamento competitivo nel mercato delle infrastrutture complesse e costruisce la base per una robusta espansione industriale. Si consolida, inoltre, la sua posizione in Europa come player nel settore delle fondazioni speciali e dell'ingegneria del sottosuolo, ampliando la capacità operativa, la presenza territoriale e l'offerta integrata. Come delineato da Basiliano, grazie all'unione con Palingeo, Icop potrà affrontare un numero maggiore di progetti ottimizzando l'impiego delle risorse, valorizzando le sinergie operative e potenziando l'efficienza esecutiva nei cantieri ad alta intensità tecnica. L'integrazione tra le due realtà permetterà inoltre di accelerare l'adozione di tecnologie avanzate e promuovere una crescita sostenibile, flessibile e fortemente orientata alla qualità.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro

FEDERAZIONE ITALIANA VENDITORI AMBULANTI

**FIERA EUROPEA LIGNANO**

FIVA CONFCOMMERCIO

scopri sul sito il nostro impegno per la sostenibilità ambientale

UN VIAGGIO TRA ARTIGIANATO, PRODOTTI TIPICI E STREET FOOD ALLA SCOPERTA DI COLORI, SAPORI E PROFUMI DALL'EUROPA E DAL MONDO CON ESPOSITORI PROVENIENTI DA PIÙ DI 30 PAESI

**5-6-7 SETTEMBRE**

**LUNGOMARE KECHLER**

TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 24.00

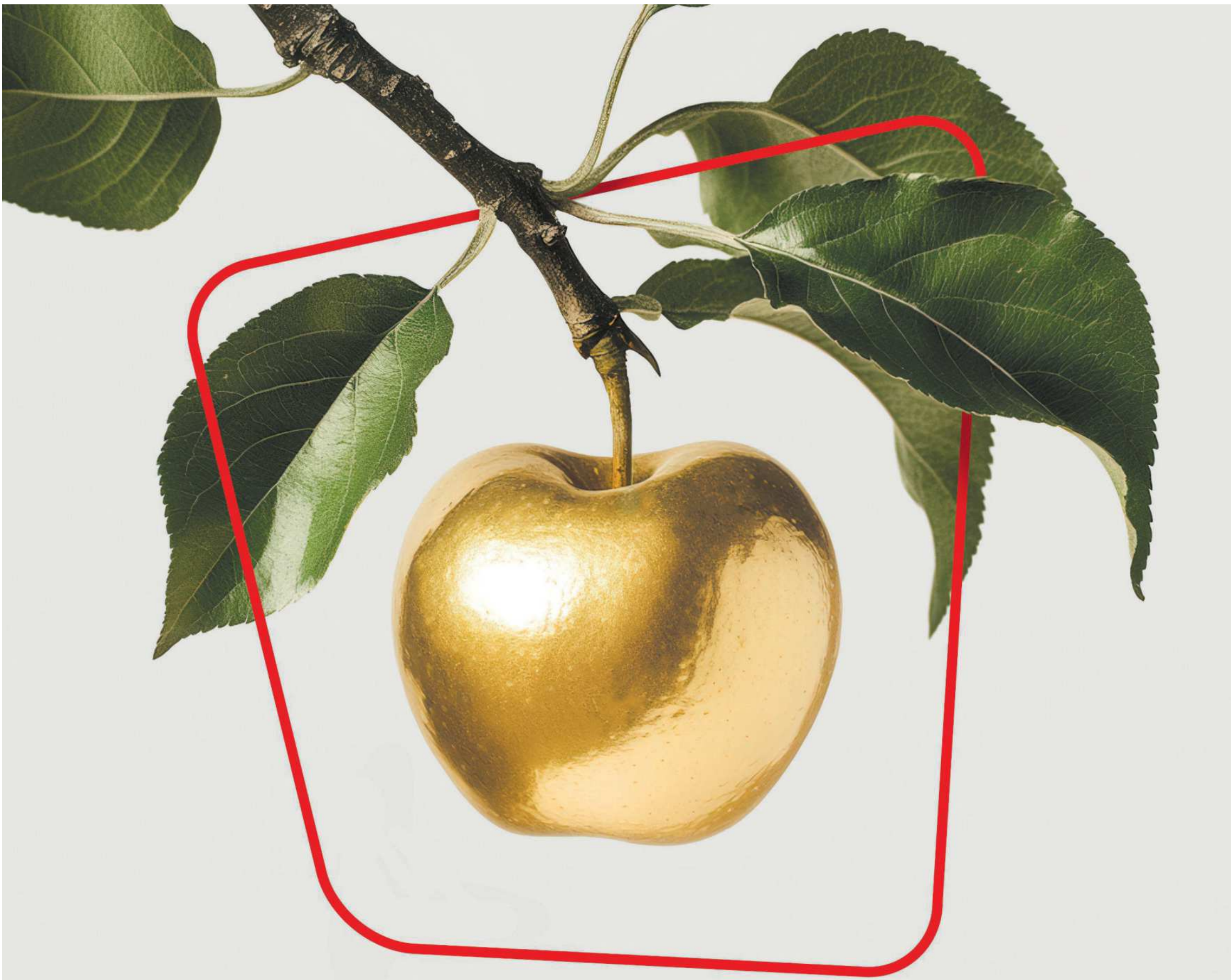
SEGUICI SU

www.mercatieuropei.com

@mercatieuropei.fiva

@mercatieuropeifiva

MERCATI EUROPEI FIVA CONF COMMERCIO



**Selezioniamo per te le migliori  
opportunità del mercato**

**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

**Gestioni patrimoniali**

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

## INCOGNITA

Quella bianconera è squadra che suscita l'interesse generale, vuoi perché è stata rivoluzionata nel recente mercato caratterizzato da venti operazioni tra entrata e uscita, vuoi perché contro l'Inter si è resa protagonista di una prestazione super in cui ha evidenziato tutte le sue qualità, tecniche, mentali, tattiche, fisiche. «Non c'è che dire, l'Udinese è partita bene, ma nel calcio bisogna anche essere prudenti, non si sa mai cosa può succedere nel lungo cammino, ma a me piace – dice l'ex centrocampista bianconero Claudio Bencina, 82 presenze dal 1976 al 1979 e nel 1980 – La squadra mi sembra ben strutturata, guidata da un tecnico preparato. Kosta Runjaic si fa ben volere nello spogliatoio, è dunque credibile e ciò facilita il suo compito, ma anche quello dei suoi giocatori che inevitabilmente lo seguono alla lettera nei quotidiani allenamenti. Credo che la società abbia fatto bene ad allungarli il contratto ancor prima che iniziasse il campionato, un chiaro segnale che c'è fiducia nell'allenatore».

### ZANIOLO

Il discorso si è spostato su quello che sarà senza ombra di dubbio il giocatore più atteso, Nicolò Zaniolo che è alla ricerca di un completo rilancio dopo alcuni anni in cui non ha reso nel rispetto delle sue potenzialità. «Nessuno discute le qualità di questo giocatore che ha iniziato la carriera nel modo migliore per poi essere stoppato da due problemi di natura fisica piuttosto seri. Tutti si attendono da lui buone cose, anche il ct della nazionale e Zaniolo in vista del prossimo Mondiale potrebbe avere ulteriori stimoli per dare un contributo importante alla causa dell'Udinese. Io credo, perché ho giocato nell'Udinese, perché ho conosciuto l'ambiente, che Zaniolo potrà trarre giovamento nel trovarsi in una terra dove non ci sono pressioni, dove c'è tranquillità e dove tutti ti aiutano. Trova l'ambiente ideale per esprimersi al meglio, non mi stupirei dunque di rivedere il giocatore che si mise prepotentemente alla ribalta nei primi anni trascorsi con la Roma in cui aveva evi-



**MOTIVATO** Nicolò Zaniolo con la maglia della Nazionale, da lui l'Udinese si aspetta molto  
Sotto, Claudio Bencina



# «IL RILANCIO DI ZANIOLO IO CI CREDO»

L'ex bianconero Bencina punta sul giocatore più atteso: «In questo ambiente può riscattarsi e se Davis sta bene...»

### PROSPETTIVE

«E con il bomber ritrovato possono fare grandi cose»



Bencina punta anche su Davis: «Mi auguro che la cattiva sorte si dimentichi di lui. Davis è un attaccante moderno, un colosso che ha tecnica, che vede il gioco e che aiuta la squadra. Questa Udinese ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo minimo, una salvezza senza patemi».

denziato un ricco repertorio anche se a me piaceva quando di gran carriera, palla al piede, avanzava verso l'area avversaria. Naturalmente dovrà metterci del suo, ma io credo che un atleta a 26 anni, abbia valide motivazioni per cercare fare bene, anzi più che bene».

### DAVIS

Poi Bencina si sofferma sul bomber inglese. «Mi auguro che la cattiva sorte si dimentichi di lui. Davis è il tipico attaccante moderno, un colosso che ha tecnica, che vede il gioco, che aiuta la squadra, che è veloce in profondità tanto che è difficile portargli via il pallone, per cui non vedo punti deboli in questa Udinese che ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo minimo, una salvezza senza patemi anche se - e mi ripeto - nel calcio non bisogna mai dire mai. Ma a parte questa considerazione, la squadra è in buone mani, non mi riferiscono solamente all'allenatore, ma anche alla società, alla proprietà. I Pozzo hanno le idee chiare, sanno fare calcio, le risultanze del recente mercato lo stanno a dimostrare una volta di più. Sono stati ceduti elementi che nel recente passato erano pedine cardine, ma nel frattempo sono cresciuti altri giocatori acquistati un anno o due anni fa, vedi Kristensen, Atta, Solet anche se questi da subito ha dimostrato di essere una sicurezza, per cui io mi aspetto un'altra stagione positiva, all'insegna del bel calcio anche perché mi sembra che tutti abbiano voglia di sacrificarsi per crescere ulteriormente».

Claudio Bencina, 68 anni, il cui padre era di Trieste e madre di Moggio Udinese, è cresciuto nelle giovanili del Torino per poi approdare all'Udinese; nel 1979-80 ha militato nel Verona per poi far rientro a Udine l'anno seguente anche se poi nel mercato autunnale è stato ceduto al Palermo. Quindi dal 1981 al 1988 è stato la colonna della Cremonese disputando con la maglia grigio rossa 231 gare impregiabilite da 8 reti. In seguito ha militato nel Venezia, Alessandria e Sorinese. Da allenatore ha guidato dal 2007 al 2013 le giovanili della Cremonese.

**Guido Gomirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Buksa: «Io a Udine per Runjaic mai stato in un club così moderno»

## LA SFIDA

Cresce l'attesa per vedere all'opera la nuova Udinese messa insieme nelle ultime ore di mercato. Tutti vogliono vedere il nuovo numero 10 Nicolò Zaniolo ma più in generale cosa saprà tirare fuori il mister da un gruppo plasmato anche con le sue idee. Che Runjaic sia particolarmente coinvolto nella selezione dei giocatori da prendere sul mercato è parso evidente con l'arrivo di alcuni giocatori che aveva già allenato e che ben conosce. Tra questi il nuovo attaccante Adam Buksa, il suo esordio in maglia bianconera l'ha già fatto a Milano contro l'Inter entrando a gara in corso e aiutando a blindare la vittoria. L'attaccante si è raccontato dal ritiro della nazionale polacca. «Avevo in mente il desiderio di cimentarmi in un campionato migliore, ma non avevo pensato necessariamente alla Serie A e all'Udinese. È stato grazie all'allenatore Runjaic, che mi ha



**IL TECNICO** Mister Runjaic decisivo per l'arrivo di Buksa a Udine dai danesi del Midtjylland

chiamato e mi ha chiesto se fossi interessato a trasferirmi. Le trattative tra i club e tra me e l'Udinese sono state piuttosto lunghe, ma alla fine sono arrivato in Italia e ne sono molto contento. Avevo altre opzioni, ma non mi interessavano dal punto di vista sportivo. Una di queste era il ritorno in MLS».

L'attaccante classe 1996 è pronto a mettersi in evidenza nella serie A cercando di complementarsi con Davis ma anche se dovesse servire di giocare al suo posto. Determinante nel suo passaggio a Udine la figura dell'allenatore. «Runjaic si è rivelato cruciale in tutto il processo, essendo stato lui a volere il mio trasferimento. Mi conosce come le sue tasche; mi ha introdotto al calcio professionistico; ho giocato con continuità per lui e sotto la sua guida ho iniziato a realizzare numeri migliori. È lui il principale artefice della mia posizione attuale. Non

parlo solo dell'Udinese, ma della mia carriera professionistica in generale».

Non solo lui, ma anche il centrocampista Piotrowski si è trasferito a Udine e insieme hanno ritrovato la nazionale della Polonia dove vogliono restarci. «La presenza di Kuba è sicuramente un vantaggio; ci conosciamo da molto tempo, quindi è fantastico poter stare insieme nel club. Tuttavia, anche se Kuba non ci fosse stato, probabilmente sarei comunque finito all'Udinese».

### NUOVA AVVENTURA

Buksa è arrivato dal Midtjylland solo la settimana scorsa ma ha già avuto modo di toccare con mano la qualità della squadra Friulana dentro e fuori dal campo. «È il club più avanzato in cui sia mai stato, in termini di strutture, staff e specialisti. Hanno tutto ciò che serve per lo sviluppo dei calciatori. Si concentrano sul lavorare con giovani giocatori che possono poi essere venduti a buon prezzo, e sono molto bravi a farli crescere. Il



mio trasferimento non rientra esattamente in questa politica; sono una delle eccezioni, destinato semplicemente a entrare nello spogliatoio, aiutare i giovani e fornire indicazioni concrete in campo fin dall'inizio».

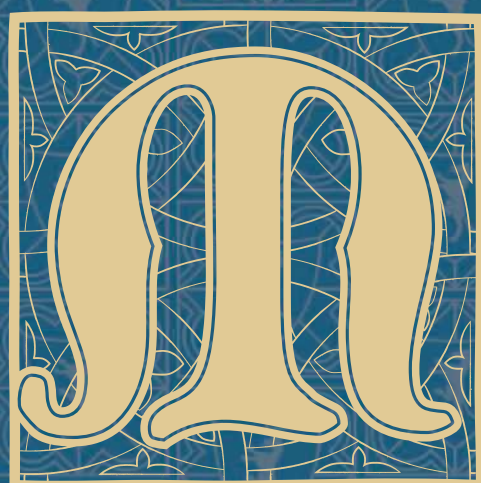
La sfida è impegnativa ma l'attaccante non vede l'ora di raccogliarla e vincerla. «Le aspettative e la pressione sociale sono decisamente a un livello incomparabilmente più alto - continua Buksa - Ed è qualcosa che apprezzo molto perché mi motiva. In Danimarca non mi mancava nulla che dependesse

**NAZIONALE** Adam Buksa, neo acquisto dell'Udinese, nel ritiro della nazionale polacca in vista dei match per le qualificazioni mondiali

dal club, ma non c'erano le aspettative sociali che fanno sentire un giocatore importante in un determinato luogo e sapere di avere una missione impegnativa da compiere. L'Italia è un Paese che vive e respira calcio; ci sono aspettative enormi, ma anche la gioia nel lavoro è molto maggiore. Questa è la differenza più grande che ho notato, ma era abbastanza evidente anche prima del trasferimento».

**Stefano Giovampietrò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# MEDIOEVO A VALVASONE

**DAL 4 AL 7 SETTEMBRE 2025**

**RISCOPRI. RIVIVI. RIEVOCA**



## SPETTACOLI

Cavalieri e dame, mercanti e armati, musici, danzatori e giullari:  
il borgo torna a vivere tra cortei, accampamenti  
e il **grande teatro all'aperto Orientis Partibus**.

## AVVENTURE

**Giochi, mercato medievale, avventure in costume,  
caccia ai mestieri e incontri con gli animali:**  
un Medioevo che incanta grandi e piccini.

## SAPORI

Tra luci di torce e melodie medievali, tredici taverne offrono  
**braci ardenti, pani fragranti, vini locali e piatti d'un tempo.**



Scopri l'intero **PROGRAMMA**  
per grandi e piccini  
**medioevoavalvasone.it**



Grup Artistie Furlan



Comune di  
Valvasone Arzene



Borgo Antico  
VALVASONE



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA





BASKET, SERIE A2 La Gesteco Cividale impegnata sul parquet: la stagione ufficiale sta per ricominciare

# GESTECO AMBIZIOSA «VOGLIAMO FARE BENE»

►Pillastrini in vista della Final Four si Supercoppa: «Campionato durissimo ma sempre più bello. Avremo avversari più forti rispetto all'anno scorso»

## BASKET, A2

«Siamo molto ambiziosi e vogliamo fare bene». È questo il messaggio che Stefano Pillastrini, ha inviato dal ritiro di Lignano. Il tecnico della Gesteco Cividale ha fatto il punto sulla pre-season, a una sola settimana dalle Final Four di Supercoppa e a due dall'esordio in campionato: «Ci stiamo preparando a questo campionato durissimo e sempre più bello - ha detto Pillastrini -. La serie A2 negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo pazzesco, ci sono piazze straordinarie come Fortitudo, Pesaro, Verona o Livorno, mi limito a citarne solo alcune ma sono tante e hanno fatto la storia della pallacanestro italiana e che ogni anno sono più agguerrite, più forti e Cividale è sempre lì. Siamo andati in crescendo in questi anni, ovviamente alcuni nostri giocatori hanno scelto palcoscenici più importanti dopo avere disputato dei campionati molto buoni, altri per fortuna hanno scelto di rimanere con noi. Siamo molto ambizio-

si - ha assicurato il tecnico ducale -, vogliamo fare bene, non ci nascondiamo le difficoltà, sappiamo che andremo ad affrontare degli avversari sempre più forti. Lo avevamo già detto l'anno scorso, ma oggi vale a maggior ragione: non viaggiamo più a fare spenti e qualcuno poteva magari snobarci; non abbiamo più il vantaggio di essere magari poco considerati, adesso siamo molto rispettati, è tutto molto bello, ma aumentano le difficoltà. Questo da un lato ci costringe a impegnarci di più, dall'altro ci piace, significa che abbiamo fatto qualcosa di buono, ma non ci fermiamo di sicuro qui. Per quanto riguarda la preparazione - ha sottolineato Pillastrini - siamo stati a Gemonna dove ci hanno trattati benissimo e adesso lavoriamo qui a Lignano. Stiamo cercando di mettere a punto le cose su cui siamo più indietro, in particolare la difesa dato che in precedenza avevamo lavorato soprattutto sull'attacco. Cerchiamo inoltre di migliorare la condizione fisica per arrivare pronti al campionato,

ma anche alle Final Four di Supercoppa, nelle quali vogliamo ben figurare perché la Supercoppa ce la siamo guadagnata».

## GIOVANI

Ieri è stato pubblicato dall'Ufficio gare del nostro Comitato Fip regionale il calendario provvisorio del girone E, campionato Under 19 d'Eccellenza. L'Apu Udine esordirà lunedì 6 ottobre al palaCarnera ospitando l'Universo Basket Treviso, mentre la Ueb Cividale sarà ospite del Basket Mestre 1958. A completare il programma di gare della prima di andata sarà la sfida di martedì 7 ottobre tra Calorflex Oderzo e Pallacanestro Trieste. A quest'ultima l'Apu andrà a fare visita nella seconda giornata. Segnaliamo anche Pallacanestro Trieste-Ueb Cividale alla quarta e Ueb Cividale-Apu Udine alla quinta. La prima fase si esaurirà il 16 dicembre, le migliori quattro si qualificheranno alla seconda, che partirà invece con l'anno nuovo, per la precisione il 12 gennaio. La formula del cam-

pionato Under 19 d'Eccellenza ha destato parecchie perplessità tra osservatori e addetti ai lavori. Così si è espresso al riguardo il sito Storie e Sport: «Le 72 squadre che partecipano al più importante dei campionati giovanili maschili suddivise in 12 gironi da 6 squadre». Il comunicato federale a firma del segretario Berteà. In alcuni gironi passeranno le prime quattro, in altri addirittura cinque, mentre in due gironi passeranno solo due e tre squadre. Le ragioni? Mistero.... E ancora: «Con quali criteri le squadre uscite dalla prima fase verranno assegnate alla fascia Bianca o Azzurra? Con quali criteri le squadre di ciascuna fascia verranno inserite in uno dei tre gironi? Con quali criteri verranno individuate le sedici squadre, otto per fascia, che parteciperanno agli spareggi per gli ultimi quattro posti disponibili? Non c'è per il momento risposta a tutte queste domande, ma solo il rinvio ad un "apposito comunicato" che sarà emanato chissà quando».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Forum Julii si è affidato a Luca Lattanzi

►In Serie A femminile sarà lui l'head coach del team friulano

## RUGBY

Il Forum Iulii, al via del campionato nazionale di serie A femminile, ha comunicato la nomina di Luca Lattanzi come nuovo head coach al posto di Bruno Iurkic.

## IL PROFILO

Già collaboratore della società nel passato triennio come video analyst, Lattanzi torna alla guida della squadra con un'esperienza internazionale e una profonda conoscenza del rugby, avendo una lunga esperienza come giocatore con le maglie del Rugby Fogliano, del Venjulia Trieste e della Rugby Udine nelle giovanili.

Le sue qualità di video analyst gli permetteranno di portare una nuova prospettiva e una maggiore efficacia nell'analisi del gioco.

Lattanzi sarà coadiuvato da due esperti coach: Severino Longo, che si occuperà della mischia, e Davide Macor, responsabile dell'attacco. Longo, personalità esperta del rugby femminile e di scuola Montebelluna, porterà la sua espe-

rienza e competenza nella gestione della mischia, mentre Macor avrà il compito di guidare i tre quarti e il movimento offensivo verso un gioco più efficace e dinamico.

«Siamo convinti che questo team di coach possa portare il Forum Iulii a raggiungere grandi risultati nel campionato di serie A - dice il presidente Giancarlo Stocco -. In questi primi tre anni di lavoro abbiamo fatto grandi passi in avanti, ora c'è la volontà da parte di tutti di continuare a crescere, anche perché le fondamenta sono solide. Il campionato sarà ricco di trasferte importanti. Voglio che le ragazze lo affrontino al meglio e sono certo che ci toglieremo non poche soddisfazioni».

Il Forum Iulii è composto da atlete di Venjulia Trieste, Gorizia Rugby, Black Ducks Gemonna, Pordenone Rugby, Juvenilia Bagnaria Arsa e Montebelluna Rugby.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE SPALLE  
ANCHE  
L'ESPERIENZA  
COME  
VIDEO  
ANALYST



# Folgore-Cavazzo, sfida a distanza con un solo punto

## CALCIO CARNICO

Sei giornate al termine del campionato e ancora tutto da decidere. La Folgore comanda con un punto di margine sul Cavazzo e tra otto giorni ci sarà lo scontro diretto. Nel frattempo per le prime due c'è però un altro impegno, all'apparenza non banale. Oggi alle 17 la Folgore riceve i Mobiliari, reduci dall'averle fatto un favore, visto che sei giorni fa hanno costretto il Cavazzo al pareggio, consentendo così ai campioni in carica di ritornare in vetta. I sutriensi si presenteranno con diverse assenze (agli infortunati di lungo corso Del Negro e Nodale si aggiungono gli squalificati Davide Marsilio, Candussio e Damiano

Valle), ma è chiaro che la Folgore dovrà comunque fare attenzione. Stesso discorso per il Cavazzo, che domani ospita il Real, obbligato a fare punti.

Il Real ha un punto in meno del Lauro, impegnato alle 18 in casa con il Cedarchis, formazione che da quando è stata presa in mano da Luciano Candoni non ha mai perso, conquistando la Coppa Carnia e portandosi a -4 dalla vetta. Da quel 10 giugno il "Ceda" ha recuperato 7 punti alla Folgore e 4 al Cavazzo. Il diciassettesimo turno propone anche Pontebbana-Villa (oggi alle 20.30), Campagnola-Ovarese e Illegiana-Viola, con le formazioni di Pontebba e Illegio che hanno la possibilità di compiere un allungo forse decisivo in chiave salvezza, mentre Ovarese e Vio-



CALCIO II Carnico

(Cella)

la devono solo vincere per continuare a sperare, perché anche in pari servirebbe a poco, essendo entrambe a -7 dalla zona salvezza. La Seconda Categoria propone una sorta di match point per la Velox. La capolista ha 10 punti di vantaggio sul quarto posto, occupato dal Cercivento, che è proprio l'avversario di domani.

In caso di vittoria esterna i paularini andrebbero a +13 e nel turno successivo, previsto mercoledì 17, potrebbero festeggiare la promozione con 4 turni di anticipo. Sperano in un blitz della Velox sia Amaro (che riceve l'Ardita) che l'Arta (ospita l'Ampezzo), rispettivamente secondo con +6 sul Cercivento e terza con +4. Domani si gioca anche Val Resia-Stella Azzurra, men-

tre oggi il Sappada riceve l'Ancona e, alle 20.30, la Moggesse attende il Tarvisio. In Terza Categoria la partita più interessante è quella tra il Fusca del nuovo allenatore Cristian Gobbi e il Comeglians, ovvero la sola formazione che può impedire alle prime tre di ritornare immediatamente in Seconda. A questo proposito, la Val del Lago attende il Paluzza, il Ravascletto alle 18 ospita La Delizia, il Castello fresco vincitore di Coppa riceve il San Pietro.

Il programma si completa con Edera-Trasaghis, mentre gli anticipi sono Timaucleulis-Audax e Verzegnis-Bordano. Intanto si avviano alla conclusione i tornei giovanili. Negli Juniores si è giocata l'andata delle semifinali, che ha visto due pareggi, ri-

mandando così tutto al ritorno di giovedì prossimo. A Ravascletto finisce 1-1 tra Mobiliari e Stella Azzurra (con la squadra di Sutrio, ospite dei vicini della Val Calda per poter disporre di un campo con l'impianto di illuminazione, che sbaglia un rigore), mentre non ci sono state reti in Tarvisio-Cavazzo. Nei Giovanissimi, dove si disputa un classico torneo all'italiana, il San Pietro comanda con 3 punti di vantaggio sui Mobiliari quando entrambe devono ancora giocare altrettante partite. I sutriensi hanno riaperto il discorso dopo lo scontro diretto vinto due settimane fa, ma ora possono sperare solo nell'aiuto delle avversarie delle prossime comeliani.

Bruno Tavasani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.  
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì  
in edicola, allegati al tuo quotidiano.  
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.  
**Mi piace sapere Molto.**



## L'APPUNTAMENTO

**Comincia domani a Tamai il Memorial Alberto Campagna e memorial Alessandro Pivetta. Evento per Pulcini misti 2015 e 2016**

# RAMARRI, NUMERI SPECIALI PER LA CITTÀ

►Al posto della "17" sarà indossata la "27" per la Capitale italiana della cultura. Il temporale cancella la presentazione

►Il presidente Zanotel ringrazia lo stesso i tifosi arrivati Il sindaco Basso: «Siate orgogliosi di rappresentarci»

## I NEROVERDI

La pioggia che ieri ha cancellato la festa del Pordenone (rinviata a data da destinarsi, come si legge nelle pagine di cronaca), non ha però impedito alla società neroverde di svelare la novità: al Nuovo Pordenone è già "20-27". Saranno questi infatti, da domenica, i numeri degli ultimi due elementi in panchina a disposizione di Ciccio Campaner. La società, considerata l'eccezionalità di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027, ha chiesto alla Figg regionale di poter sostituire in questa stagione la maglia 17 (non per scaramanzia, il Pordenone Fc è nato il 17 maggio 2023) con la 27, tributo al grande onore ricevuto dalla città e dal territorio. Un modo per promuovere l'avvicinamento al grande appuntamento, ogni fine settimana, sui campi di tutta la regione. I ramarrini consolidano così il proprio supporto a Pordenone Capitale, il cui logo - l'ormai iconico 2027 - è presente sul fronte di tutte le divise da gioco (la neroverde e la bianca). «Lo sport è parte integrante dell'identità di Pordenone - ha dichiarato il sindaco Alessandro Basso -. Con il Pordenone condividiamo non solo la passione per il gioco, ma soprattutto i valori della determinazione, dell'impegno e del legame con il territorio. Anche in un campionato impegnativo come l'Eccellenza, la squadra porta con sé il sostegno



SERATA SFORTUNATA In alto le maglie speciali per la capitale culturale; in basso l'acquazzone e i tifosi

di una comunità intera. Indossare e sostenere i colori neroverdi significa riconoscersi in una storia di resilienza, sacrificio e orgoglio cittadino. Il fatto che sulla maglia campeggi il logo di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027 rende questo percorso ancora più significativo: cultura e sport sono due facce della stessa medaglia, entrambe capaci di unire le persone e far crescere la nostra città. Continueremo a essere al fianco del Pordenone, perché la passione dei tifosi e la determinazione dei nostri atleti meritano tutto il sostegno possibile».

## L'EVENTO BAGNATO

Ad accogliere i tifosi c'era l'intera dirigenza neroverde, guidata dal presidente Gian Paolo Zano-

tel e i soci Paolo Carlot, Andrea Dal Mas, Nevio Pavan, Giuseppe Polazzo, Paolo Vernier e Franco Zanetti. Contemporaneamente sugli altri campi del centro sportivo, gli "attori" dovevano essere i ragazzi del Settore giovanile, maschile e femminile. Ma il temporale che si è abbattuto su Pordenone ha cancellato tutto. Alle 18 invece è proseguita con successo la campagna abbonamenti per la nuova stagione sportiva.

## I VOLTI NOTI

Non mancavano le autorità politiche cittadine e quelle federali, sponsor compresi. Presenti il vescovo Giuseppe Pellegrini, il vicepresidente della Figg regionale Cristian Vaccher, il delegato Coni di Pordenone Dorino De Crignis, i consiglieri regionali Orsola Costanza e Lucia Buna, gli assessori Elena Ceolin, Pietro Tropeano, Lidia Diomede, il presidente del consiglio Francesco Ribetti e il sindaco Alessandro Basso.

## IL PRESIDENTE

«Il popolo neroverde risponde come sempre presente quando viene chiamato in causa - ha detto un emozionato presidente Gian Paolo Zanotel -, anzi anche oltre le aspettative. È per tutti noi una grande soddisfazione. Puntiamo sicuramente a ripetere l'evento negli anni, nell'ambito dei rapporti tra la città e la società, prerogativa dei nuovi soci del club».

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Debutta il sistema di qualità per chi ha il settore giovanile

### CALCIO DILETTANTI

Ci sono novità per le società che fanno settori giovanili. Da parte della Federcalcio è stata presa l'iniziativa di definire un "sistema di qualità" per la nuova stagione sportiva. Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti club "Formatori", che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile. A partire dall'attività svolta nelle categorie di base, per concludersi con le attività di carattere agonistico. Allo stesso tempo, lo scopo è stimolare le società ad intraprendere un percorso che le porti a migliorare il proprio livello, guardando agli obiettivi da raggiungere per ottenerlo. Nelle linee guida ci sono 10 presupposti: il giocatore come protagonista, l'organizzazione dell'allenamento, un clima sereno, l'elevato impegno motorio, più gioco e meno esercizi, educare attraverso il movimento, appassionare allo sport, orientarsi al compito, includere e la variabilità nella pratica. Ognuno dei presupposti viene presentato attraverso una scheda esemplificativa che riporta una mappa concettuale all'interno della quale sono riportate la spiegazione generale dei contenuti, una riflessione dalla quale

si è preso spunto per proporre il presupposto, l'analisi delle caratteristiche del presupposto, alcune soluzioni pratiche per trasformare il principio teorico in strumenti applicativi da campo, una modalità definita di verifica che attraverso una domanda guida permette di valutare se i contenuti proposti nella seduta sono stati coerenti con la metodologia e, infine, un esempio che identifica come il presupposto si possa applicare a situazioni reali. A seguito di quanto avviato nelle precedenti stagioni sportive, il Settore giovanile e scolastico della Figg, continuando nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, con particolare riferimento a quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che negli anni precedenti hanno sviluppato un percorso completo di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base, nella presente stagione sportiva pubblica il "Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili - Edizione 2025", allegato al recente comunicato ufficiale. Tutte le Società sono invitate a prendere attenta visione del sistema, delle procedure e requisiti richiesti per i diversi criteri considerati per ciascun livello di qualità.

Ro. Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eccellenza e Promozione, si parte

### CALCIO DILETTANTI

Un fine settimana con la "macchina" calcio dilettanti a pieno ritmo. È clima campionario in Eccellenza e Promozione con la giornata d'esordio. Per tutte le alte categorie è ancora Coppa. In prima e Seconda si gioca il secondo incrocio dei gironi a 7 squadre. Entrano in lizza, invece, le squadre di Terza categoria suddivise in 15 triangolari e 6 quadrangolari.

### ECCELLENZA

Alle 15.30, oggi, apre le danze di campionato il solo incrocio Lavarian Morteau Esperia - Codroipo con gli ospiti, che - rispetto al cammino della passata stagione dove hanno alzato la Coppa a cielo - sono appena stati estromessi dalla corsa. Unico precedente nella stagione 2017-18, in Prima categoria. E anche allora è stata gara d'esordio, sempre sul campo del Lavarian Morteau. Un'Eccellenza che, lo ricordiamo - in vista dell'infrasettimanale della terza giornata, scenderà in anticipo generale sabato prossimo, 13 settembre.

### PROMOZIONE

Sabato particolare a Vajont. Fischio d'inizio posticipato alle 17. A un mese dalla tragica scomparsa dei giovani portatori locali Fabio Rosa e Danilo

Boz, il Maniago Vajont e tutto il mondo dello sport continua a ricordarli. Stavolta proprio nella giornata d'esordio del giro più lungo con ospite il temibile Teor appena entrato dalla porta principale. Per padroni di casa, invece, inizia la scalata per il rientro nel gotha del calcio regionale. Ritmi forzati per gli uomini di mister Matteo Barbazza. Arrivano dall'infrasettimanale di chiusura del tritico di qualificazione di Coppa. Manifestazione archiviata senza aver mosso la classifica, ma sia all'esordio a Corva che mercoledì in casa contro il Calcio Aviano, hanno disputato un'ottima ripresa dando parecchio filo da torcere ai più "in palla" avversari.

ri. Pagato il ritardo accumulato giocoforza nella fase di preparazione. Da tener d'occhio l'ape d'area Ivan Fabrico Bolgan che ha appena rotto gli indugi scegliendo i rossoblù di Teor rimasti orfani del capocannoniere Medhi Kabine oggi con la maglia dell'Union Pasiano (Prima categoria), sempre in rosso e blu. Bolgan vanta un trascorso a Chions, Azzanese e nella stessa Union Pasiano che ha il merito di averlo fatto conoscere in Friuli Venezia Giulia. Alle 15.30 apre, invece, la sfida Ol3 - Union Martignacco con i locali che, capaci di rimontare posizione su posizione, dalle acque torbide in cui si erano invischianti sono poi giunti a metà

classica a braccetto proprio degli odierni avversari (39 punti nel rispettivo carnier).

### COPPA

In Prima, apertura anticipata della seconda tappa del mini giro di qualificazione a 7 nel girone C. Oggi, alle 16.30, apre il sipario il confronto Grigioneri Savorgnano - Vivai Rauscedo Gravis. I locali, appena ripescati in categoria, arrivano dalla vittoria d'esordio sul San Gottardo (0-1 in trasferta). Per i vivaisti, targati Ezio Cesco - un gradito ritorno - è invece gara d'esordio. Domenica sono stati spettatori interessati anche delle sfide Azzanese - Spal Cordovado 2-1 e Valvasone Asm - Castionese-2. Domani, scatta il diritto di replica con Castionese - San Gottardo e Spal Cordovado - Valvasone Asm. Tornando alla giornata odierna, sempre in clima kermesse collaterale al campionato, ecco l'anticipo valido per la sfida d'apertura del triangolare A che vede la Virtus Roveredo Bai box per riposo. Appuntamento alle 15.30 a Budoia. Protagonisti in campo gli alfiere del Polcenigo Budoia e Del Maniago, con entrambe le società che hanno optato per proseguire il "matrimonio" con i rispettivi mister. Da una parte Xhon Gjoka, dall'altra Andrea Acquaviva.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICORDO Oggi il Maniago Vajont omaggerà Fabio e Danilo



## IL PRESIDENTE

Giovanni Lessio: «Il Verdi conferma la sua vocazione di palcoscenico vitale e creativo, capace di dar forma a progetti di respiro nazionale e internazionale».



Sabato 6 Settembre 2025  
www.gazzettino.it

Un cartellone importante, in termini di varietà delle proposte e qualità degli artisti quello presentato ieri con la novità dell'app per rendere la cultura fruibile da tutti

# Verdi, programma ricco e sempre più accessibile

## STAGIONE

Un cartellone importante, sia in termini di varietà delle proposte che di qualità degli artisti. E poi le novità: dall'App al percorso di accessibilità, dalle novità che riguardano il Premio Pordenone Musica ai progetti ancora in fase di definizione per rendere la cultura fruibile da tutti. Tante le cose da dire sulla nuova Programmazione del Teatro Verdi. A presentarla, ieri mattina, il presidente Giovanni Lessio, affiancato dal consulente Musica e Danza, Alessandro Taverna, dalla curatrice della prosa Claudia Cannella e da rappresentanti delle istituzioni. «Con questa nuova programmazione - ha commentato - il Verdi conferma la sua vocazione di palcoscenico vitale e creativo, capace di dar forma a progetti artistici e culturali unici e di respiro nazionale e internazionale». Anche quest'anno apertura e chiusura della nuova stagione sono affidate alla musica: sabato 25 ottobre l'avvio ufficiale, con la Münchener Kammerorchester che, guidata dal pianista e direttore Alexander Lonquich, si esibirà in un dittico beethoveniano. La chiusura sarà invece affidata alla lirica, con il Barbiere di Siviglia (4 giugno).

## PROSA

«Metamorfosi e contaminazioni tra classico e contemporaneo» l'eloquente titolo scelto per la stagione di prosa da Claudia Cannella, che quest'anno si è presa la licenza di non dividere la programmazione tra Sala Grande e Nuove Scritture: «vorrei che fossero vasi comunicanti, attraversati dagli spettatori con spirito curioso, con la voglia di lasciarsi sorprendere». Scegliendo di parlare attraverso aree tematiche, il calenda-



TEATRO VERDI Un momento della presentazione del nuovo cartellone

rio propone grandi classici (come Riccardo III e Lisistrata, ma anche La gatta sul tetto che scotta, «un grande classico contemporaneo») e titoli tratti da romanzi (due gli spettacoli ispirati ai Premi Campiello, tra cui «L'assaggia-

trice di Hitler», dal libro di Rosella Postorino»). Per il cinema e la musica troviamo «Brokeback Mountain», con la voce di Malika Ayane e il musical «Sherlock Holmes», interpretato da Neri Marcorè. Di impegno sociale e civile par-

lano «Salaam/Shalom. Due padri», storia vera di due padri che, perso entrambi la propria figlia uccisa ciascuna dalla guerra dell'altro, decidono di trasformare il dolore in perdono e dialogo. Tra gli appuntamenti fuori abbonamento lo spettacolo «Trieste 1954», a metà ottobre, di e con Simone Cristicchi.

## LIRICA E DANZA

«Architetture del sentire e dialoghi del presente» il fil rouge che accomuna le scelte del maestro Taverna, con l'obiettivo di «coinvolgere il pubblico nel percorso delle emozioni, anche mettendole in contrapposizione». Il piano forte, le contaminazioni musicali e la rilettura del passato attraverso «l'esplorazione di linguaggi laterali» i tratti distintivi del percorso, caratterizzato da nomi importanti della scena musicale e da giovani talenti. Accanto a Lonquich, troviamo dunque la sensibilità romantica di Nikolai Lugansky, che assieme alla Luzerner Sinfonieorchester interpreterà il Primo Concerto di Chopin e la Quarta Sinfonia di Tchaikovsky. Nel programma anche la Messa da Requiem di Verdi, diretta dal giovane Emmanuel Tjeknavorian, il concerto dei 12 Violoncelli dei Berliner Philharmoniker, le contaminazioni tra Africa e tradizione europea di Abel Selacoe, il crossover colto dell'Anna Tifu Tango Quartet con il suo tributo a Piazzolla. Tra i momenti speciali ricordiamo il Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, che riunirà sul palco il maestro Taverna a tre giovani talenti (Horrach, Sedona, Raccanelli). Tre le proposte per la danza: «Notte Morricone», l'affresco coreografico che accosta Stabat Mater a Carmina Burana, e il balletto «Brother to Brother - Dall'Etna al Fuji».

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MÜNCHENER KAMMERORCHESTER Aprirà la stagione sabato 25 ottobre

## Già nella nuova app il programma 25/26

## INTERVENTI

La nuova stagione del Teatro Verdi di Pordenone vuole caratterizzarsi non solo per la qualità del cartellone principale, ma anche per i suoi progetti paralleli, siano essi nuovi o già consolidati, realizzati in collaborazione con le istituzioni e le altre realtà del territorio, pensati per un'offerta culturale sempre migliore e più accessibile. Il concetto è emerso chiaramente in conferenza stampa, dove, accanto al presidente del Teatro Giovanni Lessio, Claudia Cannella e Alessandro Taverna, hanno preso la parola anche l'assessore regionale Cristina Amirante (intervenuta a nome dell'assessore regionale alla cultura Mario Anzil), l'assessore comunale alla Cultura, Alberto Parigi e Giovanni Di Benedetto di Itas Mutua, intervenuto a nome dei molti partner privati del Teatro. «Reduci da un'estate di grande successo - il commento condiviso da Lessio e Parigi - il Verdi vuole affermarsi sempre più come crocevia culturale in cui una comunità intera si ritrova: un presidio aperto dodici mesi all'anno, capace di accogliere il pubblico locale, nazionale e internazionale, con una sensibilità particolare verso le nuove generazioni».

## NOVITÀ

Tra le novità 2025-26 l'App ufficiale del Teatro, pensata per restare sempre aggiornati sugli appuntamenti, prenotare gli eventi gratuiti e per l'acquisto dei biglietti, che per scelta del

Teatro, non subiranno variazioni rispetto agli anni passati. «Una scelta fatta perché vogliamo che il teatro sia accessibile a tutti», ha voluto sottolineare Lessio, accennando anche a un progetto, ancora in corso di definizione, per rendere il teatro accessibile anche a chi fa più fatica. Sempre all'accessibilità guarda anche il nuovo servizio di audio-descrizione per non vedenti e ipovedenti, attivato aderendo al progetto Teatro No Limits del Centro Diego Fabbri di Forlì, che consentirà di seguire la messa in scena di alcuni spettacoli accompagnati da una voce narrante. Un servizio che si aggiunge ai dispositivi già presenti in sala per le persone che indossano ausili acustici. Novità, infine, anche per il Premio Pordenone Musica, che da quest'anno vedrà il suo vincitore diventare una presenza costante durante alcuni eventi organizzati durante l'anno.

## ALTRI PROGETTI

Tra le proposte di quest'anno non si possono dimenticare i bambini, con iniziative per le scuole, i laboratori Happy Kids, e un cartellone dedicato - studiato da Claudia Cannella - che porterà a Pordenone alcune tra le più importanti compagnie di teatro italiane per ragazzi. Tornano, infine, anche progetti e collaborazioni di comprovato successo come gli incontri del «Montagna Teatro Festival», la collaborazione con il Concorso internazionale «Città di Porcia» e la partecipazione alle Giornate del Cinema Muto.

C.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Junges Musikpodium allo Zanon

## MUSICA

Nuovo appuntamento, a Udine, con «Armonie in Città» la rassegna promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell'ambito di Udine Estate, sostenuta dal Comune di Udine, dalla Regione Fvg, dal Ministero della Cultura e da Fondazione Friuli, che mette al centro giovani musicisti emergenti accanto a solisti ed ensemble già affermati, in luoghi simbolici della città, per celebrare la musica come strumento di condivisione e bellezza.

Dopo aver attraversato una serie di parchi e piazze, la rassegna approda, domenica, all'Auditorium Zanon, per dare spazio alla musica barocca,

con la Junges Musikpodium Orchestra, impegnata, alle 18, nel concerto «Barocco tra Dresda e Venezia». Maestro concertatore e violino solista è Gabriele Pro, soprano sul palco Benedetta Zanotto. Il concerto presenterà musiche di F. Fasch, J. J. Quantz, A. Vivaldi, J. G. Pisendel, G. F. Händel. L'associazione Junges Musikpodium Dresden - Venedig vanta ormai una più che ventennale attività nel settore dei workshop musicali dedicati alla formazione di giovani musicisti. Ripercorrendo gli antichi scambi musicali tra Dresda e Venezia, permette a giovani talenti dei conservatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia di vivere un'esperienza formativa e concertistica straordinaria insieme ai migliori studenti di



DIRETTORE E VIOLINO Gabriele Pro

Dresda e Strasburgo.

Il progetto Junges Musikpodium, fondato nel 1999 con il suo laboratorio giovanile europeo, dedicato alla musica barocca della Repubblica Serenissima di Venezia, è una collaborazione unica in Europa. Crea spazi di incontro tra giovani musicisti di Dresda, Italia e Francia per riportare in vita la ricca storia musicale di Venezia e i suoi legami secolari con la metropoli culturale di Dresda, al tempo nota per avere la miglior orchestra al mondo. Guidati dai loro mentori e maestri, dedicano annualmente una settimana all'arte del fare musica in stile barocco. Dal 2025 sono guidati da Gabriele Pro, nominato quest'anno Direttore Musicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scultura

## Alessandra Aita, esseri vulnerabili

Inaugurata, alla Casa del Mutilato di piazza XX Settembre, a Pordenone, la mostra «Humans. Cosa significa essere umani?» dell'artista friulana Alessandra Aita, promossa dall'Associazione Agorà e visitabile dal 5 al 30 settembre. Presenti, fra gli altri, anche l'Assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, e l'Assessore comunale all'Istruzione, Pietro Tropeano. La mostra esplora la condizione umana attraverso sculture in legno di recupero, ferro e resina, che uniscono delicatezza naturale e profondità introspettiva: un incontro tra arte scultorea e pensiero critico per stimolare

una riflessione urgente su cosa significa essere umani. Alessandra Aita, nata a San Daniele del Friuli nel 1983, dal territorio d'origine trae l'amore per il legno e quella forza silenziosa che alimenta la sua ricerca artistica. Formatasi all'Istituto d'Arte «Sello» di Udine e specializzata in grafica pubblicitaria, affianca all'attività professionale un'intensa pratica scultorea, che nel tempo ha sviluppato un linguaggio espressivo del tutto personale. Le sue sculture sono forme essenziali che esplorano la vulnerabilità dell'essere, il vuoto come spazio di possibilità e la ferita come origine di conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Rooftop concert chiude Polinote music festival

MUSICA

G ran finale della 12ª edizione del Polinote Music Festival 2025, con un imperdibile evento: il Polinote's Rooftop Concert, in programma oggi pomeriggio, alle 17, sulla terrazza panoramica della Casa dello Studente "A. Zanussi" di Pordenone, in via Concordia 7. L'ingresso è libero, ma è obbligatoria la prenotazione allo 0434.520754 o al 347.7814863.

LE MUSE DEL SUONO

Il progetto nasce con l'intento di celebrare grandi donne della musica - compositrici, interpreti, cantautrici e innovatrici - che hanno segnato la storia con la loro arte, rompendo barriere e ispirando intere generazioni. Il progetto propone reinterpretazioni originali delle opere di icone quali Aretha Franklin, Whitney Houston, Amy Winehouse e Mina, in un percorso intenso ed emozionante, capace di evocare momenti chiave delle loro vite e carriere.

L'ENSEMBLE

La protagonista di questo omaggio musicale è la cantante, insegnante e direttrice corale Francesca Ziroldo - originaria di Motta di Livenza, classe 1990, formatasi sin da piccolissima con lo studio del violino - a cui si affiancano Enrico Casarotto (chitarra e voce), Manuel Ziroldo (pianoforte e voce), Giovanni Gorgoni (basso elettrico), Simone Gerardo (batteria).



CASA DELLO STUDENTE Concerto sulla terrazza panoramica

Il concerto sarà un viaggio sonoro ed emotivo che intreccerà storie, memoria e reinterpretazione, offrendo al pubblico un'esperienza evocativa e carica di significato.

IL FESTIVAL

Il festival, curato dal direttore artistico Francesco Bearzatti, ha proposto un ricco cartellone gratuito, dal 10 giugno a oggi, spaziando tra jazz, pop, elettroacustica e omaggi alle grandi voci femminili, con un forte focus su inclusione e valorizzazione dei giovani talenti. Tra gli appuntamenti di rilievo: il concerto di Karima, che ha

aperto la rassegna, il 21 giugno, con "Canta Autori"; poi si sono susseguiti ensemble e progetti differenti, ma tutti molto particolari ed attrattivi.

Fra gli ospiti l'Ottetto del pianista Lorenzo Tonon, con Giuditta Franco, Francesco Bordignon, Jacopo Zanette, Teresa Storer, Francesca Koka, Eiling Virginia Labarca Bencomo e Maria Concepción Zornoza Olaya; il Simona Severini con il suo Fedra Ensemble; l'Orchestra da Camera Capella Calliope di Graz, diretta da Anke Schittenhelm; il duo Michela Grena e Cesare Coletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 6 settembre  
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURIA...

Tanti cari auguri di buon compleanno a **Ilaria Sciocchetti** di Sacile, che oggi compie 39 anni, da Michele e dal piccolo Davide, dalla sorella Ornella e dai genitori Aldo e Giovanna.

FARMACIE

PORDENONE

► **Comunale Cappuccini**, via Cappuccini, 11

CORDENONS

► **Ai Due Gigli**, via Sclavons, 10

ROVEREDO

► **D'Andrea**, via G. Carducci, 16

SACILE

► **Alla Stazione**, via Bertolissi, 9

AVIANO

► **Benetti**, via Roma, 32/A

PRATA DI P.

► **Cristante e Martin**, via Della Chiesa, 5 - Villanova

PRAVISDOMINI

► **Alla Madonna**, via Roma 123

SAN VITO AL T.

► **Comunale di via Del Progresso 1/B**

MANIAGO

► **Tre Effe**, via Fabio di Maniago 21

TRAVESIO

► **Iogna Prat**, via Roma, 3.

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi)**; tel. 349.5647890.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«ELISA» di L.Costanzo 17 - 19. «ENZO» di R.Campillo 17 - 21. «COME TI MUOVI, SBAGLI» di G.Gregorio 17.15 - 19. «MATERIAL LOVE» di C.Song 19.15 - 21. «ELISA» di L.Costanzo 21.30. «UN FILM FATTO PER BENE» di F.Maresco 17.15 - 21.15. «I ROSES» di J.Roach 19.15.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«BAAGHI 4» di A.Harsha 14.15. «UNA SORELLINA PER PEPPA PIG» di G.Tran 14.20 - 16.20 - 18. «TROPPO CATTIVI 2» di P.Perifel 14.30 - 15.20 - 16.45 - 17.45 - 14.50 - 17.20. «I PUFFI - IL FILM» di C.Miller 15 - 17.15 - 14.10 - 16 - 18.30 - 20.10. «I ROSES» di J.Roach 16.30 - 20. «MATERIAL LOVE» di C.Song 17 - 19.10 - 19.40 - 21.45. «THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 17.40 - 19.30 - 21 - 22.30 - 19. «WARFARE - TEMPO DI GUERRA» di R.Garland 19.50 - 22.20. «HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint 20.45. «WEAPONS» di Z.Cregger 22.10. «UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING» di D.Aronofsky 22.10. «LOCKED - IN TRAPPOLA» di D.Yarovesky 22.40.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«MATERIAL LOVE» di C.Song 14.50 - 19.10 - 21.25. «I ROSES» di J.Roach 15.10 - 17.05 - 21.15. «COME TI MUOVI SBAGLI» di G.Gregorio 17.15 - 19.15. «ELISA» di L.Costanzo 14.40 - 19.10 - 21.20. «BOLERO» di A.Fontaine 16.50. «ENZO» di R.Campillo 15 - 17.05 - 19.10. «L'ULTIMO TURNO» di P.Volpe 15 - 21.15. «UN FILM FATTO PER BENE» di F.Maresco 16.50 - 19.05. «UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING» di D.Aronofsky 21.20.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«TROPPO CATTIVI 2» di P.Perifel 14 - 15.45 - 18.30 - 20.20. «UNA SORELLINA PER PEPPA PIG» di G.Tran 14 - 16. «I

ROSES» di J.Roach 14 - 17.40 - 21.10 - 23.35. «I PUFFI - IL FILM» di C.Miller 14.05 - 15 - 16.35 - 18.35 - 20.35. «THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 14.15 - 15.30 - 16.30 - 17.10 - 17.30 - 18.20 - 19.15 - 20.05 - 20.50 - 21.30 - 22.20 - 23.10. «ELISA» di L.Costanzo 15.45 - 18.55 - 21.55. «WEAPONS» di Z.Cregger 16 - 19.20 - 22.55. «UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING» di D.Aronofsky 16.25. «MATERIAL LOVE» di C.Song 19. «WARFARE - TEMPO DI GUERRA» di R.Garland 21.35. «LAST BREATH» di A.Parkinson 22.25 - 23.45.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«UNA SORELLINA PER PEPPA PIG» di G.Tran 15 - 17. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 15 - 17.30. «TROPPO CATTIVI 2» di P.Perifel 15 - 17.30 - 20.30. «THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 15 - 18 - 20.45. «I PUFFI - IL FILM» di C.Miller 15.30 - 17.30 - 20. «ELISA» di L.Costanzo 15.30 - 17.45 - 20.30. «MATERIAL LOVE» di C.Song 15.30 - 18 - 20.45. «WEAPONS» di Z.Cregger 15.30 - 18.15 - 20.45. «ENZO» di R.Campillo 16. «TUTTA COLPA DEL ROCK» di A.Jublin 16 - 18. «I ROSES» di J.Roach 16 - 18.30 - 21. «LAST BREATH» di A.Parkinson 18.30 - 21. «UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING» di D.Aronofsky 18.30 - 21. «HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint 20. «WARFARE - TEMPO DI GUERRA» di R.Garland 21.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:

Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:

Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:

Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



# il tulipano

PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

**DAL 21 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE**

ogni 10€ di spesa\* ricevi un

**BUONO SCONTO**  
**10€**

utilizzabile nel

**REPARTO IGIENE PERSONA  
E PULIZIA CASA**

dall'11 al 17 settembre 2025

\*vengono emessi fino a un massimo di 5 buoni per spesa.

Il buono è cumulabile nel rispetto del minimo di spesa e non è valido sugli articoli di profumeria, sui prodotti in offerta/promozione e sull'acquisto delle gift card. In caso di reso, il valore del prodotto restituito viene calcolato tenendo conto dell'abbattimento del buono.

Buono non spendibile nelle profumerie Il Tulipano.

**IL TULIPANO LO TROVI A**

AVIANO - AZZANO DECIMO - CAMPOSAMPIERO - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CODROIPO - CONEGLIANO - CORDENONS  
FAGAGNA - FELTRE - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - ISTRANA - MANIAGO - MESTRINO - ODERZO - PONTE DELLA PRIULA - PORCIA  
PORDENONE - PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI - ROVIGO - SACILE - SAN MARTINO DI LUPARI - SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
SPILIMBERGO - SPRESIANO - TAVAGNACCO - TREVISO - TRIESTE (VIA DEI LEO) - UDINE - ZERO BRANCO

**NUOVA APERTURA A TOLMEZZO**